

Piano Specifico di Prevenzione 2025



comieco
Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo
degli Imballaggi a base Cellulosica

INDICE – PSP 2025

Riassunto esecutivo	3
CAPITOLO 1 - IL CONSORZIO NAZIONALE RECUPERO E RICICLO DEGLI IMBALLAGGI A BASE CELLULOSICA	6
1.1 Statuto e regolamento.....	7
1.2 I consorziati.....	9
1.3 Gestione e governance	9
1.4 Le risorse umane.....	12
1.5 Principale quadro normativo di riferimento.....	19
CAPITOLO 2 - I RISULTATI DELLA GESTIONE OPERATIVA.....	23
2.1 Sintesi dei risultati	23
2.2 Gli imballaggi immessi al consumo	24
2.3 Il riciclo.....	25
2.4 Dati di settore	30
2.5 Gli accordi e le convenzioni	33
2.6 La rete per la gestione dei rifiuti cellulosici a valle della raccolta	40
2.7 Gestione degli imballaggi compositi.....	44
2.8 Allegato Tecnico Carta (ATC) e nuove sfide.....	49
CAPITOLO 3 - LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE.....	50
3.1 Prevenzione, riciclo, recupero e riuso	50
3.2 Indicatori di Prevenzione	51
3.3 Innovazione e ricerca per la prevenzione (D.Lgs 152/06, art.225, comma 1).....	55
3.4 Estendere la vita utile degli imballaggi: progettare per il riciclo e riutilizzo	58
CAPITOLO 4 - RENDICONTARE LA SOSTENIBILITÀ	64
4.1 La rendicontazione ESG: dal dividendo relazionale al rapporto di sostenibilità	64
4.2 Il Patto di Senso e di Impegno e la sostenibilità del lavoro in Comieco	65
4.3 Il contributo agli SDGs	65
4.4 Certificazioni e sistema di gestione integrato di Comieco	71
CAPITOLO 5 - RISULTATI ECONOMICI.....	75
5.1 Distribuzione del Valore Aggiunto.....	75
CAPITOLO 6 - ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER	80
6.1 Il dialogo con i Consorziati	81

6.2 L'educazione e la sensibilizzazione della comunità al tema del riciclo.....	81
6.3 Progetti strategici e istituzionali	84
6.4 Partecipazione a eventi e attività istituzionali.....	85
6.5 Iniziative culturali.....	87
6.6 Iniziative locali	87
6.7 Il rapporto con i media	89
6.8 Comieco in rete.....	89
6.9 Pubblicazioni e iniziative editoriali	90
6.10 I rapporti con le Istituzioni.....	91
ALLEGATO 1: GLI INDICATORI DI PRESTAZIONE.....	93
ALLEGATO 2: METODOLOGIA DI CALCOLO DEL RICICLO.....	99
ALLEGATO 3: NOTA METODOLOGICA E APPROFONDIMENTO INDICATORI GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS.....	106

Riassunto esecutivo

Il preconsuntivo 2025 mostra un immesso al consumo di imballaggi in carta e cartone leggermente superiore al 2024 per quanto riguarda le dichiarazioni ordinarie, mentre si assiste a un calo nelle quantità derivanti dalle dichiarazioni semplificate dovuto alla revisione dei metodi di stima di allocazione delle diverse categorie di imballaggi effettuata da Conai. Il valore stimato per il 2025, pari a 4,96 milioni di tonnellate (-0,2% rispetto al 2024), dopo i massimi raggiunti nel 2021 e 2022, si riporta in linea, come già lo scorso anno, con le quantità pre-covid.

A fronte di un immesso al consumo in leggero calo, la quantità di imballaggi riciclati nel 2025 cresce dello 0,4% e passa da 4,59 a 4,61 milioni di tonnellate. Il tasso di riciclo risulta quindi in lieve aumento rispetto allo scorso anno e raggiunge il 93%, un livello superiore all'obiettivo europeo dell'85% previsto per il 2030.

A dicembre 2025 risultavano 7.267 comuni inseriti nell'ambito operativo di convenzioni (+1%), con una popolazione coperta pari a 57 milioni di abitanti. Ancora in crescita le quantità raccolte differenziate gestita da Comieco (+44mila t) che raggiungono i 2,5 milioni di tonnellate, l'1,6% in più rispetto al 2024. Una situazione di mercato ancora piuttosto "debole" ha condizionato, anche nel 2025, la scelta di buona parte dei comuni e convenzionati ad affidarsi alle condizioni economiche e alla garanzia di riciclo da parte del sistema consortile, in particolare nel nord Italia e per la quota di raccolta congiunta. In volumi la variazione è pari a circa 19mila t di congiunta e 24mila t di selettiva, crescita che si è concentrata in particolare nella seconda parte dell'anno.

Al nord le quantità gestite si attestano a 1,18 milioni di tonnellate, in aumento di 7mila t rispetto al 2024 (+0,6%), mentre al centro assistiamo a una crescita complessiva più significativa, pari a circa 23mila t, con prevalenza sulla raccolta congiunta – effetto fondamentale lo gioca la città di Roma – per 19mila t (+5,3%). Al sud la crescita complessiva è di circa 14mila t (+1,8%).

In continuità con la crescita dei volumi gestiti si registra anche un lieve incremento della quantità degli imballaggi, che arrivano a 1,62 milioni di tonnellate il 2,1% in più rispetto a 1,59 milioni del 2024. La quota derivante dalle raccolte selettive di soli imballaggi presso circuiti commerciali è di 711mila tonnellate, mentre gli imballaggi presenti nella raccolta proveniente dai circuiti "famiglie" ammontano a 910mila tonnellate. Oltre agli imballaggi, sono state gestite in convenzione 883mila tonnellate di altra carta (frazione merceologica simile) raccolta con i flussi conferiti dalle famiglie.

Nel 2025 i corrispettivi per la raccolta, tenuto conto dell'adeguamento annuale previsto dall'Allegato Tecnico, hanno raggiunto un nuovo massimo storico superando i 241 milioni di euro, con un incremento superiore a 10 milioni di euro (+4,4%). Attraverso i contratti integrativi alle convenzioni sono stati invece complessivamente trasferiti agli impianti di gestione rifiuti, per la lavorazione del materiale, oltre 58 milioni di euro.

Nel momento della chiusura del presente documento l'APQN (Accordo di Programma Quadro Nazionale) e gli Allegati Tecnici di filiera in proroga fino al 30 aprile 2026 sono stati tutti chiusi. Comieco è il primo grande consorzio ad avere definito con Anci il nuovo Allegato sia sotto il profilo economico che tecnico ed è pronto ad applicarlo dal 1° maggio. L'allegato aggiorna i corrispettivi secondo quanto previsto dalla norma vigente e dall'APQN e prende atto delle maggiori quantità di imballaggio raccolte dagli italiani. Allo stesso tempo conferma l'impegno al ritiro e remunerazione anche della carta non imballaggio e crea le condizioni per mantenere un rapporto equilibrato tra servizio pubblico di raccolta e mercato del recupero.

La raccolta gestita da Comieco è avviata all'utilizzo industriale tramite due sistemi complementari: 60% della raccolta è destinata alle cartiere obbligate sulla base della responsabilità estesa, 40% tramite asta. Il programma d'asta 2025 si è mosso in continuità con quanto disposto già dall'anno precedente: quattro sessioni trimestrali di materiale sfuso e pressato aggiudicato a prezzo fisso, oltre a una quota di raccolta congiunta aggiudicata per dodici mesi a prezzo indicizzato. Attraverso le aste sono stati 43 i soggetti - 12 riciclatori industriali, 15 recuperatori, 16 commercianti - risultati aggiudicatari di almeno un lotto di materiale.

Per quanto riguarda la categoria degli imballaggi compositi a prevalenza carta, la percentuale di raccolta e riciclo dei cartoni per bevande, data dalla somma del riciclo dedicato legato al materiale proveniente da impianti di separazione e post consumo industriale, e al riciclo dei cartoni per bevande presenti all'interno della raccolta differenziata non separati, complice anche la stabilità dell'immesso al consumo a livello nazionale, raggiunge il 45% nel 2025.

Gli altri imballaggi compositi non per liquidi immessi sul mercato - per i quali è stata aggiornata la diversificazione contributiva a luglio 2025 con l'introduzione di fasce di agevolate per gli imballaggi sottoposti al test Aticelca 501 - registrano un'inversione di tendenza rispetto al 2024 e risalgono a 180mila tonnellate (+3,3%). Rimangono predominanti le classi A (46%) e B (32%), quelle con maggiore contenuto di fibre cellulosiche, e quindi potenzialmente più riciclabili e, limitatamente al secondo semestre 2025, si registra una prevalenza (circa 55%) degli imballaggi con componente carta compresa tra il 60% e il 90% (fasce B e C) che hanno effettuato il test Aticelca 501. È questa un'indicazione chiara di come alcune leve, tra cui la contribuzione diversificata, abbiano spinto le aziende verso un migliore ecodesign del prodotto impattando positivamente su tutta la filiera del riciclo. La nuova diversificazione contributiva si inserisce in un quadro complessivo che a ottobre 2025 ha visto il Contributo Ambientale Conai "base" passare da 65 €/a a 45 €/t.

Il trend dei nuovi imballaggi compositi verso sempre maggiori livelli di riciclabilità contribuisce a mantenere alta l'attenzione verso l'ecodesign e la sostenibilità degli imballaggi da parte delle aziende. I prodotti che hanno ottenuto il marchio "Riciclabile con la Carta - Aticelca 501" continuano il percorso di crescita dagli 877 del 2024 ai 998 del 2025 (+14%).

Sono in aumento anche le certificazioni ambientali delle aziende consorziate (+6% le registrazioni ISO 14001) mentre si registra un incremento più significativo nelle aziende certificate nella Catena di Custodia per il marchio FSC e PEFC, rispettivamente +18% e +9%.

Per quanto riguarda le principali attività di comunicazione svolte dal Consorzio, dal 7 al 13 aprile 2025 si è tenuta la 5° edizione della Paper Week. In sette giorni circa 75.000 persone hanno partecipato agli eventi organizzati su tutto il territorio nazionale: tra questi, 15.000 studenti hanno visitato gli oltre 120 "luoghi della carta" (tra impianti di gestione dei rifiuti, cartiere, cartotecniche e musei) nell'ambito dell'ormai tradizionale appuntamento Riciclo Aperto, affiancato da una nuova edizione on line. La capitale 2025 del riciclo di carta e cartone è stata Lucca, città in cui è stato possibile organizzare un ricco palinsesto articolato su diversi touch-point: ai 13 eventi organizzati da Comieco se ne sono aggiunti un'altra quindicina organizzati dal comune, l'ente gestore del servizio di raccolta e da associazioni sportive, culturali e di animazione sociale. Per promuovere la V edizione della Paper Week è stata attivata una campagna adesioni per stimolare gli stakeholder del Consorzio, i cosiddetti "paperweekers", che ha consentito di arricchire il palinsesto su tutto il territorio nazionale con 192 iniziative (+ 38% rispetto all'edizione precedente).

Tra i diversi eventi di carattere istituzionale organizzati da Comieco, a settembre 2025 è stata lanciata ad Assisi, in collaborazione con la Fondazione Symbola, la Rete delle Città di Carta, un network a cui finora

hanno aderito circa 50 comuni, dedicato alle realtà territoriali che si sono distinte per pratiche virtuose nella raccolta differenziata e/o che hanno fatto della carta non solo un'eccellenza ambientale ma un simbolo del patrimonio culturale e civico unendo tradizione, innovazione e cultura d'impresa. Nel corso dell'iniziativa è stata presentata la proposta di legge per l'istituzione della giornata nazionale del riciclo della carta da parte dell'on. Milani. È continuata anche l'attività istituzionale di Comieco sul fronte del PNRR. In particolare, nel dicembre 2025, presso lo stabilimento Lucart di Diecimo (Lucca), è stato presentato il terzo aggiornamento dello Studio sui "progetti faro" carta finanziati dal PNRR condotto da Nomisma. L'attività è stata condotta da Comieco in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con l'obiettivo di stimare i potenziali benefici per l'ambiente, il territorio e l'occupazione italiana derivanti dai progetti di potenziamento e riammodernamento dell'impiantistica esistente e incremento della capacità di trattamento dei rifiuti cellulosici finanziati dal PNRR.

CAPITOLO 1 - IL CONSORZIO NAZIONALE RECUPERO E RICICLO DEGLI IMBALLAGGI A BASE CELLULOSICA

Comieco venne fondato su base volontaria nel 1985 come “Comitato per l’imballaggio ecologico” su iniziativa di un gruppo di imprenditori privati operanti nel settore cartario e cartotecnico. Con il recepimento in Italia della direttiva 94/62/Ce sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, ad opera del D. Lgs. 22/97, Comieco si costituisce in Consorzio nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica e ottiene l’approvazione del proprio statuto con Decreto Ministeriale del 15 luglio 1998. Comieco diventa così il Consorzio nazionale operante nell’ambito del sistema consortile CONAI/Consorzi di filiera per la gestione degli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, oggi previsto e disciplinato dall’art. 223, D.Lgs 152/2006, il c.d. Testo Unico Ambientale che ha abrogato e sostituito il D.Lgs 22/97.

La finalità principale del Consorzio è il raggiungimento in Italia degli obiettivi europei di riciclaggio dei rifiuti di imballaggio in carta e cartone immessi al consumo sul mercato nazionale fissati per gli Stati membri dalla normativa comunitaria.

Comieco è il primo Consorzio per valore assoluto di tonnellate avviate a riciclaggio. Grazie al progressivo sviluppo delle raccolte differenziate comunali di carta e cartone Comieco – che ne garantisce il ritiro e l’avvio al recupero e riciclaggio sulla base di quanto previsto dall’Accordo Quadro Anci/CONAI - ha consentito il raggiungimento, sempre in anticipo, degli obiettivi prefissati dalla normativa, portando benefici economici, sociali ed ambientali generalizzati all’intera collettività. Nel 2025 è stato nuovamente superato l’obiettivo dell’85% previsto dal legislatore Ue per il 2030.

L’impegno economico e gestionale assunto da Comieco è volto a garantire sempre e comunque, indipendentemente dal valore di mercato e con un ruolo sussidiario al mercato stesso, il ritiro e il riciclaggio della raccolta differenziata pubblica degli imballaggi cellulosici e delle frazioni merceologiche similari. Comieco, dunque, non produce carta o cartone, non li trasforma, non li distribuisce e non raccoglie nemmeno i rifiuti di imballaggio: con un organico di poche decine di collaboratori il Consorzio è però al centro di questo ciclo economico e produttivo, garantendone il funzionamento attraverso la certezza del ritiro delle raccolte comunali e della loro valorizzazione negli impianti di recupero e riciclaggio della filiera.

Comieco redige il presente documento ai sensi del D. Lgs. 152/2006, art. 237, comma 6, il quale prevede che il Consorzio, entro il 31 maggio di ogni anno, è tenuto a presentare al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica (MASE) e all’Ispra un piano specifico di prevenzione relativo all’anno solare precedente, comprensivo della relazione sulla gestione e del bilancio.

Il rapporto è elaborato annualmente da tutta la struttura con la supervisione dell’Area Ricerca & Sviluppo, ed è sottoposto all’approvazione del CdA e dell’Assemblea dei Consorziati. L’intero documento, insieme alla Relazione e al Bilancio di Esercizio, alla Dichiarazione Ambientale e al Rapporto annuale sulla raccolta differenziata e il riciclo di carta e cartone in Italia, viene reso disponibile sul sito internet www.comieco.org, così come le edizioni precedenti del Rapporto che sono consultabili nell’archivio delle pubblicazioni.

1.1 Statuto e regolamento

Gli organi del Consorzio sono (art. 8 dello Statuto) presentati nella figura 1.

GRAFICO 1

ORGANI DEL CONSORZIO



L'Assemblea dei Consorziati è convocata dal Consiglio di amministrazione almeno una volta l'anno. Nel corso del 2025 è stata convocata un'Assemblea ordinaria tenutasi in data 14 maggio a Milano.

Il Consiglio di amministrazione in carica è stato eletto dall'Assemblea consortile del 17 maggio 2024.

Il Presidente e il Vicepresidente svolgono funzioni di ausilio e supporto, nonché funzioni preparatorie, rispetto all'attività del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio sindacale è composto da quattro membri effettivi e quattro supplenti. Uno dei componenti effettivi e uno dei supplenti sono designati dal MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e dal MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy). Per il mandato in corso non è pervenuta finora alcuna nomina da parte dei Ministeri competenti. Gli altri membri sono eletti dall'Assemblea. Il Collegio dura in carica tre anni e scade contestualmente alla scadenza del CdA. La funzione del Collegio consiste nel:

- controllare la gestione del Consorzio,
- vigilare sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti,
- controllare gli scostamenti tra bilancio consuntivo e bilancio preventivo, nonché sulle scritture contabili e sui libri consortili,
- accertare la regolare tenuta della contabilità e redigere annualmente la relazione di competenza e il commento al bilancio consuntivo.

In considerazione del proprio ruolo istituzionale, Comieco è sensibile alle aspettative dei propri Consorziati ed è consapevole del valore che gli stessi possono attribuire al rafforzamento del sistema di controllo interno del Consorzio per ridurre il rischio di commissione di reati e nel contempo assicurare la massima correttezza e trasparenza nel perseguimento dei propri obiettivi istituzionali e di monitorare costantemente la regolarità della gestione, che deve essere coerente con le finalità perseguite ed estranea alla commissione di qualsiasi reato previsto dal nostro ordinamento. Ciò anche al fine di tutelare

l'immagine del Consorzio e tutti gli interessi in esso convergenti (imprese associate, pubblica amministrazione, dipendenti e terzi in contatto con Comieco).

Nell'ottica del D.Lgs. n. 231/2001 il Consorzio si è dotato di un Organo di Controllo (ODV) che ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo e di curarne il relativo aggiornamento. Comieco è impegnato a creare un ambiente lavorativo etico e sostenibile, finalizzato a diffondere una cultura della legalità. Per questo motivo il Consorzio nel 2024 si è adeguato al D.Lgs. 24/2023 che rappresenta la normativa organica italiana in materia di whistleblowing, ovvero la segnalazione di illeciti amministrativi, contabili, civili o penali di cui un dipendente, collaboratore, professionista sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro. Il Consorzio si è dotato inoltre di un Codice etico che definisce i principi di buona condotta a cui deve attenersi l'attività di Comieco. Il Codice etico costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo interno e, in particolare, del sistema di controllo preventivo dei reati, così come indicati nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo redatto ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001. Il Consorzio ha inoltre adottato le misure previste dalla normativa vigente in tema di NIS 2 (Network and Information Security Directive 2), che ha l'obiettivo principale di garantire un livello comune elevato di cybersicurezza in tutta l'Unione Europea¹.

¹ Il pilastro della disciplina sulla NIS 2 è la Direttiva (UE) 2022/2555 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022. Questa direttiva ha sostituito la precedente "NIS 1" (Direttiva 2016/1148), ampliando notevolmente il numero di settori coinvolti e introducendo criteri più stringenti per la responsabilità degli organi direttivi e per le sanzioni. La Direttiva è stata recepita in Italia dal D.Lgs 138/2024,

1.2 I consorziati

I consorziati sono 2.865 di cui 147 produttori e importatori di materie prime, 2.556 trasformatori e importatori di imballaggi vuoti, 152 recuperatori e 10 tra termovalorizzatori, compostatori e soci simpatizzanti (tra cui Assocarta, Assografici, Unirima, Consorzio Italiano Compostatori).

TABELLA 1

I CONSORZIATI COMIECO

Conсорziati	12 aprile 2023	29 marzo 2024	25 marzo 2025	13 aprile 2026
produttori e importatori di materie prime	150	150	151	147
trasformatori e importatori di imballaggi vuoti	2.887	2.808	2.748	2.556
recuperatori	158	158	155	152
Termovalorizzatori e compostatori	5	5	4	4
simpatizzanti	6	6	6	6
Totale	3.206	3.127	3.064	2.865

1.3 Gestione e governance

Grazie alla lungimiranza di alcuni imprenditori che nel 1985 hanno istituito il Consorzio Comieco, è stata ribaltata la mentalità all'epoca dominante dell'usa e getta. Orchestrare la raccolta di carta e cartone e avviare il riciclo ogni giorno, insieme allo sviluppo di nuove pratiche e alla sensibilizzazione dei cittadini, sono stati gli obiettivi strategici che hanno reso quella di Comieco una storia di eccellenza che fin dalla sua costituzione ha contribuito a indirizzare la filiera del riciclo di carta e cartone verso una maggiore attenzione e consapevolezza della rilevanza dei temi ambientali, sociali e di governance.

Se si considera infatti, la finalità del Consorzio, ovvero, il raggiungimento in Italia degli obiettivi di riciclo dei rifiuti di imballaggio cellulosici immessi al consumo sul mercato nazionale fissati dalle direttive europee, si evince come l'elemento della governance del processo di riciclo sia per Comieco centrale per garantire che gli obiettivi siano raggiunti su tutto il territorio nazionale.

La vita consortile coniuga una componente puramente di attività economica, quasi di impresa, e una di finalità ambientale e di interesse generale. Fra gli stakeholder di Comieco, produttori, trasformatori, recuperatori e utilizzatori partecipano direttamente alla governance, nominando i propri rappresentanti negli organi di governo e controllo del Consorzio, per contribuire con le proprie competenze al buon funzionamento del sistema consortile.

Le attività di Comieco sono disciplinate dallo Statuto e dal Regolamento. Nello statuto sono declinati i criteri e i principi a cui deve ispirarsi l'attività e il ruolo di Comieco, che non ha fini di lucro ed è costituito

per concorrere a conseguire gli obiettivi di riciclo e di recupero di tutti i rifiuti di imballaggio e materiali di imballaggio a base di fibra di cellulosa immessi in Italia:

- operare su tutto il territorio nazionale;
- agire rispettando i principi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza;
- rispettare la libera concorrenza, “garantendo il ritiro, la raccolta, il recupero e il riciclaggio dei rifiuti di imballaggio in via sussidiaria all’attività di altri operatori economici del settore, senza limitare, impedire o comunque condizionare direttamente né indirettamente il fondamentale diritto alla libertà d’iniziativa economica individuale”.

Nel 2004, anni in cui si era ancora lontani dal parlare di sostenibilità, Comieco aderì al Progetto Governativo CSR-SC promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il cui obiettivo principale era la promozione di una cultura della responsabilità all’interno del sistema industriale e di accrescere il grado di consapevolezza delle imprese sulle tematiche sociali, ambientali e della sostenibilità. Da allora di strada ne è stata percorsa, e il Consorzio ha continuato a consolidare e rafforzare un sistema di governance che ha fatto da volano per la crescita sostenibile della filiera e della raccolta differenziata in Italia.

Il supporto al Progetto Sostenibilità ed Economia circolare della Federazione Carta Grafica è un ulteriore dimostrazione di quanto Comieco crede e investe nella trasformazione della propria filiera. Le aziende consorziate sono per la gran parte PMI che rappresentano il cuore pulsante dell’economia italiana e che hanno bisogno di supporto e di strumenti per rimanere al passo con l’evoluzione normativa che caratterizza anche il settore della sostenibilità e della sua rendicontazione. Il tool sviluppato dalla Federazione ha l’obiettivo di fornire un concreto sostegno pratico-organizzativo alle aziende grazie a strumenti necessari per una rendicontazione ambientale, sociale ed economica rispondente agli standard internazionali e alle aspettative sia di clienti e fornitori sia della finanza privata e pubblica.

Oltre a supportare la diffusione della rendicontazione ESG (Environment, Social, Governance) tra le imprese del Consorzio, il monitoraggio del raggiungimento dei risultati in ambito ESG rientra tra le prerogative di Comieco al fine sia di garantire una trasparenza maggiore nei confronti degli stakeholders, così come di presidiare e gestire aree di sviluppo e di miglioramento. Questo aspetto è stato mantenuto anche nel percorso di rendicontazione di sostenibilità iniziato nel 2025 che intende portare l’esperienza del rapporto Comieco Sostenibile verso un più consolidato Rapporto di Sostenibilità.

Altro aspetto importante nella gestione dei rapporti con i consorziati è la valutazione della soddisfazione sui servizi erogati che Comieco affida ogni anno ad un ente terzo e coinvolge i convenzionati, gli impianti di gestione rifiuti e le cartiere con contratti attivi con il Consorzio. Per l’anno 2025 l’indagine ha interessato 507 soggetti – tra convenzionati, impianti di gestione rifiuti e cartiere – ed è stata condotta tenendo in considerazione i seguenti aspetti legati alle attività svolte dal Consorzio:

- a) cortesia e disponibilità del personale Comieco sia nel contatto telefonico che diretto;
- b) chiarezza e completezza delle informazioni ricevute da Comieco;
- c) gestione dei tempi in merito a specifiche richieste o alle normali attività di competenza del Consorzio;
- d) fruibilità del portale web e dell’Area Riservata, messi a disposizione da Comieco per l’interscambio dei dati e delle informazioni relative alle convenzioni in essere;
- e) giudizio complessivo sul servizio erogato da Comieco.

Per ognuno dei quattro punti oggetto di valutazione è stato richiesto di fornire un giudizio basato su quattro livelli, due positivi (“buono”, “sufficiente”) e due negativi (“scarso”, “gravemente insufficiente”).

Il giudizio complessivo sulle attività svolte da Comieco nel 2025 è risultato positivo e l'indicatore sintetico di soddisfazione (totale di tutti i punteggi rilevati / totale dei punteggi massimi possibili) è stato pari a 96,5%.

TABELLA 2

CATEGORIE DI FORNITORI DEL CONSORZIO, AGGIORNAMENTO AL 31/12/2025 (NUMERO DI FORNITORI ATTIVI NELL'ANNO)

Categoria fornitore	N fornitore per categoria
fornitori per la raccolta convenzionati	784
fornitori per il riciclo	312
fornitori della struttura	134
Totale fornitori	1.230

Nel corso del 2025 Comieco ha proseguito il percorso di trasformazione digitale avviato negli anni precedenti, rafforzando l'adozione di un sistema informativo integrato basato su piattaforme Cloud e migliorando l'integrazione tra ERP, CRM e portali dedicati agli stakeholder. Tali attività hanno contribuito a incrementare l'efficienza operativa, l'accessibilità ai dati e la qualità complessiva dei servizi offerti.

Estesa l'adozione di soluzioni di digitalizzazione e automazione dei processi interni, favorendo una riduzione delle attività a minor valore aggiunto e un miglioramento dell'automazione dei processi.

È proseguito l'impegno per l'alfabetizzazione e sensibilizzazione del personale sull'intelligenza artificiale, introducendo l'uso di soluzioni AI già integrate nei software aziendali in uso e ponendo le basi per una più consapevole valutazione di possibili soluzioni integrate a supporto delle attività operative e decisionali.

Resta centrale l'impegno in ambito di sicurezza informatica, attraverso il continuo aggiornamento delle soluzioni di Cyber Security e la formazione del personale, al fine di garantire la protezione dei dati, la continuità del business con particolare attenzione alla conformità a un quadro normativo in costante evoluzione, impegno che proseguirà anche nel 2026.

1.4 Le risorse umane

Comieco mantiene una struttura operativa articolata su tre sedi: Milano, Roma e Salerno; la sede di Salerno è gestita in outsourcing.

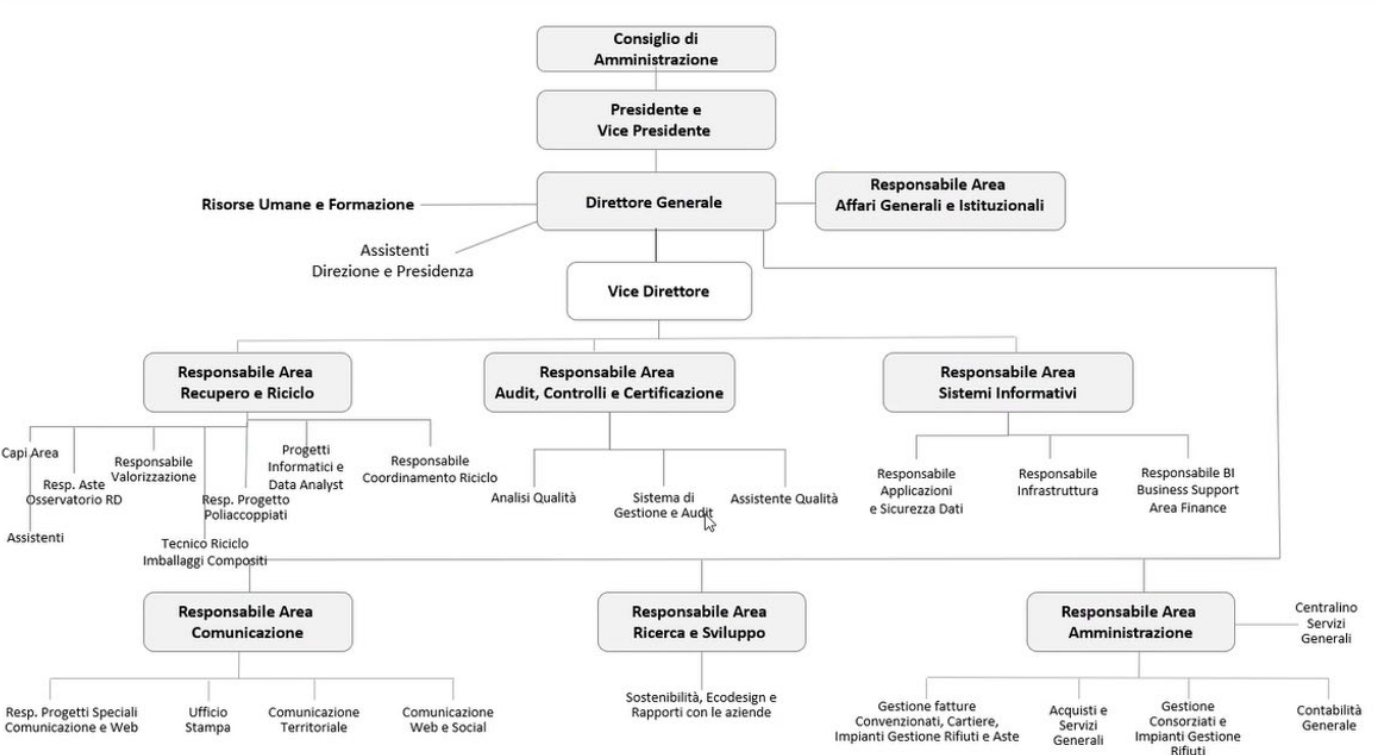
Nel 2025 il Consorzio ha operato con 43 dipendenti assunti a tempo indeterminato. Oltre alla Direzione Generale, il personale è organizzato in sette aree operative che collaborano costantemente per il raggiungimento degli obiettivi. All'interno della Direzione Generale è attiva la funzione Risorse Umane e Formazione e Sviluppo, responsabile della gestione del personale e dei programmi di crescita professionale.

TABELLA 3

AREE OPERATIVE E ATTIVITÀ SVOLTE

N	AREA	ATTIVITÀ
1	Riciclo e Recupero	Si occupa delle iniziative connesse alla raccolta, al recupero e al riciclo e al recupero. L'attività consiste principalmente nell'attivazione e gestione delle convenzioni per la raccolta differenziata e dei contratti per l'avvio a riciclo delle quantità conferite nonché allo sviluppo di progetti pilota per l'implementazione del sistema.
2	Audit, Controlli e Certificazione	Gestisce i controlli qualitativi sul materiale raccolto in convenzione e gestisce le attività di audit condotte su convenzionati, impianti di gestione rifiuti, cartiere e trasformatori a garanzia del rispetto dei contratti e degli accordi vigenti. Garantisce il mantenimento delle certificazioni qualità, ambiente e sicurezza del Consorzio.
3	Ricerca e Sviluppo	Opera prevalentemente sul fronte delle attività di prevenzione, della ricerca e dello sviluppo tecnologico sia nel campo della prevenzione che del riciclo. Redige il Programma Specifico di prevenzione.
4	Amministrativa	Si occupa di contabilità e bilancio, gestione fornitori, rapporti con le banche ed ogni attività relativa ai consorziati.
5	Comunicazione	Organizza e gestisce eventi, fiere, manifestazioni e campagne pubblicitarie a livello locale e nazionale, si occupa inoltre dei rapporti con la stampa.
6	Affari Generali e Istituzionali	Gestisce le relazioni istituzionali e le attività di public affairs, svolge attività di supporto legale in coordinamento con i consulenti legali esterni, gestisce il monitoraggio normativo e svolge attività di informazione ai consorziati sugli adempimenti derivanti dalla partecipazione al Consorzio previsti dallo Statuto e dal Regolamento consortili.
7	Sistemi Informativi	Garantisce il corretto funzionamento, manutenzione e miglioramento dell'infrastruttura e della sicurezza informatica, assicurando livelli di qualità e performances in linea con le necessità organizzative e gestionali di Comieco. Si occupa della gestione e delle implementazioni dei software aziendali, fornisce alla struttura supporto e assistenza e dell'approvvigionamento delle attrezzature informatiche.

GRAFICO 2
ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA 2025



La sede legale del Consorzio è a Milano, mentre gli uffici operativi sono sia a Milano che a Roma. Il personale impiegato è di nazionalità italiana e le condizioni di lavoro sono regolate dal contratto nazionale del commercio.

La composizione del personale dipendente è di 43 dipendenti, di cui 7 dirigenti, 9 quadri e 27 impiegati. In dettaglio, l’anzianità di servizio, data dalla presenza di personale sia a tempo determinato che indeterminato, è la seguente:

TABELLA 4
NUMERO DI DIPENDENTI PER LIVELLO DI ANZIANITÀ DI SERVIZIO

Livello di anzianità	Numero di dipendenti
Da 0 a 3 anni	2
da 4 a 6 anni	6
> a 7 anni	35

Il personale del Consorzio è in maggioranza femminile, con 27 donne su un totale di 43 dipendenti.

All'interno dell'orario di lavoro è inserita la flessibilità sia in entrata che in uscita, per agevolare gli spostamenti casa lavoro casa dei lavoratori. Quattro dipendenti del Consorzio usufruiscono di contratti part-time e sette di contratti full time con orario ridotto.

A seguito degli anni di emergenza sanitaria COVID-19 Comieco, tra le diverse azioni tese a preservare la salute e sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, ha messo in atto forme di lavoro "flessibile" come lo smart working.

Comieco ritiene che lo smart working sia un valido strumento di organizzazione del lavoro, flessibile e maggiormente competitivo e in grado di garantire le performance aziendali, oltre che meglio conciliare i tempi di vita e di lavoro dei propri dipendenti. Per questo motivo, il progetto di smart working avviato nel corso del 2022, con la finalità di continuare a supportare l'attività istituzionale favorendo la responsabilità, l'autonomia e l'orientamento ai risultati da parte dei lavoratori coinvolti, è continuato con successo anche nel corso del 2025.

TABELLA 5

COMPOSIZIONE E INQUADRAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE (VALORI ARROTONDATI)

	Donne	Uomini	Totale
Ufficio di Milano	20	12	32
Ufficio di Roma	7	4	11
Totale	27	16	43

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totali
Categorie	7	9	27	43
di cui Personale Femminile	1	4	22	27
Giorni malattia	5	21	154	180
Media pro-capite giorni malattia	0,71	2,33	5,70	4,19

TABELLA 6
INDICATORI GRI – SOCIAL 400

Titoli di studio (al 31/12/25)	23 laureati (di cui 14 uomini)	20 diplomati
Tasso di turnover del personale	6,98	Il tasso di turnover complessivo è determinato da 1 persona entrata e da 2 persone uscite, rispetto al numero totale dei dipendenti nell'anno
Rientro da congedo parentale	1	Durante l'anno 2025 c'è stato un rientro da congedo parentale
Tasso di assenteismo (gg)	1,60%	Il tasso di assenteismo nel 2025 è aumentato rispetto al 2024.
Tasso di infortunio	0%	Non si sono verificati infortuni nell'anno.
Contenziosi sul lavoro	0	

Date le ridotte dimensioni del Consorzio non sono previste politiche per le relazioni industriali. Per quanto riguarda le politiche di assunzione, il Consorzio non dispone di una politica definita di garanzia di assunzioni locali o sul territorio in termini preferenziali, anche se si tende a privilegiare, quando possibile, i residenti.

Comieco si avvale anche di personale non dipendente, nel ruolo di referenti territoriali (8 contratti nel 2025), che sotto indicazioni e coordinamento del responsabile territoriale dell'area Riciclo e Recupero gestisce i rapporti con gli enti locali, con gli operatori della raccolta e con gli impianti di gestione rifiuti, controllando e fornendo supporto per l'organizzazione delle analisi qualità di raccolta e riciclo.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, applicato nelle sedi di Comieco, è conforme a quanto prescritto dalla normativa nazionale e dal 2007 risulta certificato secondo lo standard internazionale ISO 45001. Sono stati nominati per la sede di Milano e gli uffici di Roma il responsabile per il servizio di prevenzione e protezione, i medici competenti, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, gli addetti alle misure antincendio e agli interventi di primo soccorso, i vigilanti sull'osservanza del divieto di fumo.

Benefici per i dipendenti

- Dal 2005 Comieco applica a tutti i dipendenti a tempo indeterminato un sistema di incentivazione basato sul raggiungimento di obiettivi (Management by Objectives, MBO). Il sistema prevede obiettivi comuni, validi per l'intera organizzazione, e obiettivi individuali. Gli obiettivi comuni favoriscono l'allineamento alla strategia aziendale, la collaborazione e la condivisione di idee. Gli obiettivi individuali, definiti in relazione alle attività del ruolo e al contributo all'efficienza organizzativa, vengono concordati con il responsabile e successivamente validati in un allineamento finale con la Direzione del Consorzio.
- Nel 2025, nell'ottica di promuovere benessere ed equilibrio vita-lavoro, fidelizzare i propri dipendenti e valorizzare il sistema premiante aziendale, Comieco ha implementato una

piattaforma di welfare aziendale. La piattaforma è stata messa a disposizione di tutti i dipendenti a tempo indeterminato e di quelli a tempo determinato con un contratto superiore ai 6 mesi e consente di personalizzare l'utilizzo di un budget welfare annuale in un ampio catalogo di servizi, tra cui: previdenza complementare, rimborso spese educative, beni e servizi per il benessere, mobilità e trasporti, voucher e convenzioni.

- Inoltre, considerando Comieco il benessere e la salute dei propri lavoratori importante, ha rinnovato il piano di assistenza sanitaria integrativa aziendale per tutti i dipendenti stipulato nel 2024, che avrà una continuità anche negli anni successivi.
- Vengono erogati ai dipendenti i ticket per il pasto.
- Il Consorzio, consapevole dell'importanza del contributo che anche le singole persone possono dare per diminuire le emissioni di gas serra e migliorare la qualità dell'aria, favorisce l'acquisto dell'abbonamento annuale ai mezzi pubblici, permettendo ai dipendenti l'acquisto ad un prezzo convenzionato e dilazionato durante l'anno.

Formazione e sviluppo del personale

Nel corso del 2025 Comieco ha consolidato il proprio impegno nello sviluppo delle competenze del personale, riconoscendo nella formazione uno strumento fondamentale per garantire la qualità delle attività consortili e la capacità dell'organizzazione di rispondere in modo efficace all'evoluzione del contesto normativo, tecnologico e di mercato. L'investimento continuo nella crescita professionale dei dipendenti rappresenta un elemento strategico per sostenere l'innovazione e promuovere una cultura aziendale orientata alla sostenibilità, alla responsabilità e al miglioramento continuo.

Ogni anno viene predisposto un piano di formazione specifico per colmare le necessità formative e di sviluppo del personale. Il processo per l'identificazione dei fabbisogni formativi si basa sull'utilizzo di un modello di competenze sia tecnico professionali che manageriali, che include tutti i dipendenti del Consorzio.

Attività formative svolte nel 2025

Nel corso del 2025 Comieco ha erogato 32 corsi, articolati in 66 sessioni, realizzate sia in presenza sia in modalità a distanza. Il monte ore complessivo ha raggiunto 1.928 ore, registrando un incremento del +3,4% rispetto al 2024.

Le ore pro-capite per il personale interno sono risultate pari a 43,46. La distribuzione percentuale delle ore per area tematica è stata la seguente:

- Sicurezza e salute sul lavoro e sicurezza informatica: 17%
- Aggiornamenti normativi: 4%
- Competenze informatiche e digitali: 13%
- Competenze tecniche specialistiche: 18%
- Competenze manageriali: 48%

Comieco ha inoltre confermato l'attenzione al tema della cyber security, proseguendo il percorso formativo basato su dinamiche di gamification: dipendenti e collaboratori sono stati suddivisi in squadre e coinvolti in un percorso modulare con classifica finale, favorendo un apprendimento più partecipativo, ingaggiante ed efficace.

Metodologie didattiche e coinvolgimento dei formatori

Le attività formative sono state realizzate attraverso un approccio integrato che ha previsto il coinvolgimento sia di formatori esterni sia di risorse interne. L'utilizzo di formatori appartenenti all'organizzazione, oltre a favorire il trasferimento del know-how, ha contribuito a diffondere una cultura della condivisione e della collaborazione.

Il 65% delle ore di formazione erogate nel 2025 è stato destinato al personale femminile, confermando l'impegno del Consorzio per un accesso equo e inclusivo alle opportunità di sviluppo professionale.

Partecipazione a seminari e iniziative settoriali

Oltre ai corsi strutturati, il personale ha partecipato a numerosi seminari, workshop e convegni, contribuendo all'approfondimento di temi rilevanti per il settore, tra cui:

- raccolta differenziata,
- riciclabilità degli imballaggi cellulosici,
- responsabilità sociale,
- ruolo del cittadino nei processi di raccolta.

Comieco ha inoltre proseguito la propria attività di formazione esterna, fornendo – su richiesta – supporto gratuito agli operatori in materia di sistema di gestione degli imballaggi e prevenzione.

Iniziative per i giovani e orientamento al lavoro

Anche nel 2025 Comieco ha confermato il proprio impegno a sostegno delle nuove generazioni attraverso il progetto PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) avviato nel 2022 con un liceo di Milano. Il percorso, rivolto a studenti tra i 17 e i 19 anni, prevede 80 ore di esperienza in azienda affiancati da un tutor interno. Nel 2025 il Consorzio ha nuovamente accolto uno studente presso la sede di Milano, contribuendo a facilitare la transizione dalla scuola al mondo del lavoro.

Sviluppo del Capitale Umano e Rafforzamento della Cultura Organizzativa

Nel corso del 2025, e con un orizzonte di continuità per gli anni successivi, Comieco ha orientato le proprie attività verso un rafforzamento strutturato e programmato delle competenze del personale, attraverso iniziative formative continuative e coerenti con gli obiettivi strategici dell'organizzazione. In particolare, sono stati realizzati programmi periodici finalizzati all'aggiornamento e allo sviluppo delle competenze manageriali, considerate un elemento chiave per la qualità dei processi, l'efficacia gestionale e la prevenzione dei rischi organizzativi.

Uno degli obiettivi centrali dell'anno, destinato a proseguire in futuro, è promuovere una crescente consapevolezza interna rispetto al ruolo fondamentale delle competenze manageriali, rendendole parte integrante del DNA aziendale. Tale obiettivo è perseguito attraverso laboratori dedicati, momenti strutturati di confronto e attività formative mirate che favoriscono un apprendimento continuo e una maggiore responsabilizzazione dei collaboratori.

Parallelamente, Comieco ha mantenuto attivi i percorsi formativi dedicati al rafforzamento delle competenze digitali e all'aggiornamento del personale sulle normative applicabili, tra cui il GDPR e altri riferimenti regolatori rilevanti per l'operatività dell'organizzazione.

Nel 2025 il Consorzio ha inoltre proseguito il proprio impegno nella promozione di una cultura aziendale basata su responsabilità, trasparenza e partecipazione, valorizzando il contributo delle persone come elemento centrale del modello organizzativo. In tale contesto, oltre agli interventi formativi e ai percorsi di sviluppo professionale, Comieco ha introdotto iniziative finalizzate a rafforzare la consapevolezza dei valori aziendali e il loro impatto sui comportamenti individuali e collettivi.

Tra queste iniziative riveste un ruolo di particolare rilievo l'avvio del **Patto di Senso**, percorso strategico introdotto nel 2025 per rafforzare l'allineamento tra comportamenti organizzativi, valori etici e obiettivi del Consorzio. Il Patto di Senso si configura come un processo di evoluzione culturale condivisa, finalizzato a consolidare il senso di appartenenza, a sostenere la qualità delle decisioni e a favorire una maggiore coerenza tra le pratiche quotidiane e i principi che guidano l'azione di Comieco. L'iniziativa è stata strutturata come un percorso partecipativo rivolto all'intera comunità aziendale, integrandosi con gli strumenti già attivi in tema di valorizzazione del capitale umano. In questo quadro, il Patto di Senso contribuisce alla costruzione di un ambiente di lavoro fondato sull'ascolto, sulla responsabilizzazione e sulla trasparenza, rafforzando il ruolo delle persone come attori centrali del cambiamento.

Comieco prevede di proseguire l'implementazione del Patto di Senso nei prossimi anni, ampliandone progressivamente la portata e consolidandone l'integrazione nei processi organizzativi, in un'ottica di miglioramento continuo della cultura interna.

1.5 Principale quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo di riferimento è costituito dal D.lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambientale, TUA), ed in particolare dal Titolo II, Parte IV, relativo alla disciplina sugli imballaggi (artt. 217 – 226).

Il 24 settembre 2020 è entrato in vigore il D.Lgs. 116/2020 che ha recepito le nuove direttive europee sui rifiuti (Direttiva 851/2018) e sugli imballaggi (Direttiva 852/2018) e ha ampiamente modificato il D.Lgs. 152/2006 introducendo i principi della Extended Producer Responsibility (EPR), lasciando sostanzialmente invariata la disciplina del sistema consortile per la gestione degli imballaggi. Il 22 gennaio 2025 sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2025/40 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2024 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio che dovrà essere applicato a decorrere dal 12 agosto 2026.

Per i rifiuti di imballaggio la normativa vigente fissa l'obiettivo generale del 65% di riciclaggio al 2025 e del 70% al 2030, con i seguenti target per i diversi materiali:

TABELLA 7
OBIETTIVI DI RICICLO PER MATERIALE AL 2025 E AL 2030

Tipo di Imballaggio	2025	2030
Plastica	50%	55%
Legno	25%	30%
Materiali ferrosi	70%	80%
Alluminio	50%	60%
Vetro	70%	75%
Carta e cartone	75%	85%

La filiera italiana del riciclo di carta e cartone, per il quinto anno consecutivo al di sopra dell'80%, ha già superato da diversi anni l'obiettivo di riciclaggio per carta e cartone previsto per il 2025 ed è oltre l'obiettivo dell'85% previsto al 2030.

Il Regolamento (UE) 2025/40 del Parlamento europeo e del Consiglio: un iter complesso

Il 30 novembre 2022 la Commissione Europea ha pubblicato la proposta di Regolamento che riforma la disciplina degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio. La proposta si inserisce nel c.d. "secondo pacchetto sull'economia circolare", derivante dal relativo Piano d'Azione che, a sua volta, costituisce uno dei pilastri del Green Deal Europeo.

Lo **strumento giuridico utilizzato** è quello del regolamento (e non della direttiva) che sarà quindi applicato nella sua interezza come atto legislativo vincolante in tutta l'UE, senza flessibilità nel recepimento da parte degli Stati membri.

Dopo un lungo e complesso iter, il Parlamento Europeo ha adottato la propria posizione il 22 novembre 2023, modificando notevolmente la proposta iniziale della Commissione e attenuandone le previsioni largamente incentrate su obiettivi vincolanti di riutilizzo al 2030 e 2040 e su restrizioni al commercio previste per molte tipologie di imballaggio considerate dalla Commissione non sostenibili.

Il Consiglio europeo, sotto la guida della Presidenza spagnola, ha adottato la propria posizione il 18 dicembre 2023 riproponendo misure in gran parte simili a quelle previste dalla proposta della Commissione, se non più restrittive sia per quanto riguarda gli obiettivi di riutilizzo sia riguardo alle restrizioni e ai divieti di utilizzo di una serie di tipologie di imballaggi, soprattutto nel settore dell'Horeca.

Nel mese di gennaio 2024 è iniziata la negoziazione (trilogo) per arrivare alla definizione di un testo concordato dalle tre istituzioni europee che ha condotto ad un accordo politico provvisorio raggiunto all'inizio del mese di marzo cui è seguito, il 15 marzo, l'accordo di compromesso finale tra i 27 Stati membri riuniti nel Comitato dei Rappresentanti Permanenti Aggiunti presso l'Unione Europea (COREPER I). La versione finale riconosce il ruolo del riciclo e supera la contrapposizione tra riciclo e riuso in nome del principio della c.d. neutralità tecnologica che garantisce il raggiungimento del miglior risultato ambientale in funzione delle caratteristiche e peculiarità dei diversi materiali.

Il Regolamento è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 22 gennaio 2025. È il Regolamento Ue 2025/40 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2024 che trova applicazione negli Stati membri a decorrere dal 12 agosto 2026.

La legge 17 marzo 2026, n. 36 (legge di delegazione europea 2025) ha delegato il Governo ad adottare entro otto mesi dall'entrata in vigore della legge stessa uno o più decreti legislativi per adeguare il quadro normativo nazionale (il TUA) al Regolamento 2025/40.

Di seguito alcuni dei punti prioritari:

- **Riutilizzo, ricarica e limitazione dei formati:** il testo stabilisce nuovi obiettivi vincolanti di riutilizzo per il 2030 e obiettivi indicativi per il 2040. Gli obiettivi variano a seconda del tipo di imballaggio utilizzato dagli operatori: bevande alcoliche e analcoliche (esclusi vino e vini aromatizzati, latte e altre bevande altamente deperibili), imballaggi per il trasporto e la vendita (esclusi gli imballaggi utilizzati per merci pericolose o attrezzature di grandi dimensioni e gli imballaggi flessibili a diretto contatto con gli alimenti) e imballaggi raggruppati. Gli imballaggi in cartone sono generalmente esenti da tali obiettivi. L'accordo introduce una deroga generale di cinque anni, rinnovabile, al raggiungimento degli obiettivi di riutilizzo in presenza di condizioni specifiche, in particolare:
 - > lo Stato membro esonerato superi di 5 punti percentuali gli obiettivi di riciclaggio da raggiungere entro il 2025 e si prevede che superi di 5 punti percentuali gli obiettivi di riciclaggio per il 2030;
 - > lo Stato membro esonerato sia sulla buona strada per raggiungere gli obiettivi di prevenzione dei rifiuti.

Le nuove norme esentano anche le microimprese dal raggiungimento di tali obiettivi e introducono la possibilità per gli operatori economici di formare *pool* di cinque distributori finali per raggiungere gli obiettivi di riutilizzo delle bevande. Inoltre, entro il 2030, le attività di *take-away* dovranno offrire il 10% dei prodotti in formati di imballaggio adatti al riutilizzo.

- **Restrizioni degli imballaggi monouso:** il compromesso ha mantenuto il principio dei divieti di cui all'Allegato V, anche per gli imballaggi utilizzati nella ristorazione, per gli imballaggi in miniatura negli alberghi, per i prodotti ortofrutticoli (per gli imballaggi di peso inferiore a 1,5 kg, gli Stati membri possono stabilire delle esenzioni se ne è dimostrata la necessità) e per gli imballaggi monouso utilizzati nei settori Horeca, limitandoli agli imballaggi in plastica e aggiungendo alcune modifiche tecniche per tenere conto delle realtà settoriali. Inoltre, è stata aggiunta una clausola di revisione dopo sette anni per rivedere i divieti e le deroghe.
- **Altri accordi riguardanti la gestione dei rifiuti e la sostenibilità:** le nuove norme ridurranno gli imballaggi considerati inutili fissando una percentuale massima di spazio vuoto del 50% negli imballaggi raggruppati, per il trasporto e per il commercio elettronico, e richiedendo ai produttori e agli importatori di garantire che il peso e il volume degli imballaggi siano ridotti al minimo, ad eccezione dei modelli di imballaggio protetti (a condizione che tale protezione fosse già in vigore alla data di entrata in vigore del regolamento).

Il Regolamento, come detto, troverà graduale applicazione a partire dal 12 agosto 2026. Ciò avverrà in gran parte attraverso atti delegati e di esecuzione per i quali il Regolamento stesso, in conformità a quanto previsto dai trattati, delega la Commissione europea. Nel box sottostante una elencazione degli elementi sui quali la Commissione dovrà “esprimersi” per stabilire criteri e modalità di attuazione.

- > Sostanze pericolose contenute negli imballaggi (art. 5);
- > Riciclabilità (art. 6);
- > Contenuto minimo di materiale riciclato per gli imballaggi in plastica (art. 7);
- > Compostabilità (art. 9);
- > Riduzione al minimo degli imballaggi (artt. 10, 24);
- > Etichettatura (art. 12);
- > Restrizioni per determinati formati di imballaggio (art. 25);
- > Riutilizzo degli imballaggi (artt. 11, 29, 33);
- > Ricarica (art. 28).

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): i progetti faro carta

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il piano preparato dall'Italia per rilanciare l'economia dopo la pandemia COVID-19 e fa parte del programma dell'Unione Europea noto come **Next Generation EU**, un fondo di 750 miliardi di euro per la ripresa europea (noto come *Recovery Fund*) di cui all'Italia sono stati assegnati **191,5 miliardi di euro** (circa 69 in sovvenzioni e circa 122 in prestiti).

Il governo ha integrato il PNRR con un *Piano nazionale per gli investimenti complementari*, che ha stanziato risorse aggiuntive pari a 30,6 miliardi di euro per progetti rimasti esclusi dal PNRR. Il totale degli investimenti previsti è quindi di 222,1 miliardi di euro, 59 dei quali sono dedicati alla Missione 2: **Rivoluzione verde e transizione ecologica**. Di questi, 5,3 mld vengono destinati all'economia circolare e all'agricoltura sostenibile (componente 1 della missione 2). Tra gli obiettivi della componente 1 il

miglioramento della capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare.

Uno degli investimenti previsti per il miglioramento della capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e l'avanzamento dell'economia circolare vi sono i c.d. **“progetti faro”** a forte valore aggiunto per la transizione ecologica che sono stati suddivisi in quattro linee cui vengono destinati complessivamente 600 mln di €, una di queste è dedicata a carta e cartone con 150 mln di risorse assegnate per il miglioramento dell'impiantistica per la raccolta e il riciclo dei rifiuti di carta e cartone, con particolare riferimento al potenziamento dell'infrastrutturazione della area meridionale.

A seguito dell'emanazione da parte del Ministero dell'ambiente di un bando dedicato (Ottobre 2021) sono stati presentati e ammessi a finanziamento per circa 130 mln € 70 progetti da parte della filiera cartaria, inseriti in una graduatoria emanata dal Ministero dell'ambiente con decreto dipartimentale del 29 dicembre 2022. Il 31 gennaio 2023 il Ministero ha emanato il decreto dipartimentale per la concessione dei contributi che segna l'inizio della fase attuativa dei progetti.

Al 31.12.2025 i progetti in fase di cantierizzazione sono 48, che complessivamente beneficiano di un finanziamento con le risorse del PNRR pari a circa 94 milioni di euro per investimenti complessivi pari ad oltre 280 milioni di euro. Il termine per il completamento delle opere è fissato al 30.6.2026.

CAPITOLO 2 - I RISULTATI DELLA GESTIONE OPERATIVA

2.1 Sintesi dei risultati

La quantità di imballaggi immessi al consumo nel 2025, pari a 4.955.220 t, risulta di poco inferiore (-0,2%) rispetto al 2024. Il valore dell’impresso, dopo i massimi raggiunti nel 2021 e 2022, si riporta in linea con le quantità pre-covid.

A fronte di un impresso al consumo in leggero calo, la quantità di imballaggi riciclati nel 2025 cresce dello 0,4% passando da 4,59 a 4,61 milioni di tonnellate. Il tasso di riciclo risulta quindi in lieve aumento rispetto allo scorso anno e raggiunge il 93%, un livello superiore all’obiettivo europeo dell’85% previsto per il 2030.

Nel 2025 le convenzioni attive – che hanno quindi comportato la gestione di quantità di raccolta - sono state 944 contro le 952 dell’anno precedente (-0.8%), ma con un aumento dei comuni inseriti nell’ambito operativo di convenzioni che a dicembre 2025 risultavano 7.267 (+1%), con una popolazione coperta pari a poco più di 57 milioni di abitanti.

TABELLA 8
SINTESI RISULTATI CONSUNTIVO 2024 E PRECONSUNTIVO 2025

	2024	2025	Variazione
Impresso al consumo (t)	4.965.618	4.955.220	-0,21%
Riciclo (t)	4.594.128	4.612.477	0,40%
Riciclo (%)	92,52%	93,08%	0,61%
Convenzioni (numero)	952	944	-0,84%
Comuni coperti in convenzione (numero)	7.196	7.267	0,99%
Popolazione servita in convenzione (milioni)	56,5	57	0,88%

2.2 Gli imballaggi immessi al consumo

Il calcolo degli imballaggi immessi al consumo in Italia è effettuato a partire dai dati messi a disposizione da CONAI a inizio marzo e perciò suscettibili di rettifica l'anno successivo.

Si ricorda che, a partire dall'anno 2022, Conai ha introdotto dei criteri correttivi dell'impresso al consumo a seguito delle novità normative introdotte dalla revisione della Decisione della Commissione Europea 2005/270/EC - Decisione della Commissione, del 22 marzo 2005, che stabilisce le tabelle relative al sistema di basi dati ai sensi della direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. Le novità sono state introdotte con la Decisione (EU) 2019/655 e le metodiche di calcolo tengono conto delle linee guida Eurostat.

Obiettivo delle modifiche introdotte, che riguardano la stima degli imballaggi che ricadono sotto il regime cosiddetto "de minimis" e la stima del recupero dei comportamenti "free riding", è quello di armonizzare a livello Europeo i metodi di calcolo e la rendicontazione della generazione dei rifiuti e delle varie fasi di gestione, dal riciclo fino al riutilizzo, introducendo regole comuni rispetto all'affidabilità delle stime volte ad evitare sostanziali sovrastime o sottostime.

I dati forniti da Conai relativi all'impresso al consumo 2024 (4.845.961 t) hanno registrato a consuntivo uno scostamento in negativo del -1,3% rispetto al preconsuntivo Conai dello scorso anno (4.911.044 t), mentre sono inferiori del 2,4% rispetto alla stima a preconsuntivo di 4.965.618 t utilizzata da Comieco. Considerato che l'utilizzo del dato di impresso rettificato comporterebbe un aumento del tasso di riciclo, in coerenza con il principio cautelativo previsto nella specifica tecnica del calcolo del tasso di riciclo, è stato deciso di mantenere i dati comunicati a preconsuntivo per il 2024.

Il valore dell'impresso, dopo i massimi raggiunti nel 2021 e 2022, si mantiene in linea con il ritorno alle quantità pre-covid² registrate negli ultimi due anni. Per il 2025, nel dettaglio, si registra un impresso al consumo leggermente superiore al 2024 per quanto riguarda le dichiarazioni ordinarie comunicate a Conai, mentre è previsto nuovo calo nelle dichiarazioni semplificate dovuto alla revisione dei metodi di stima di allocazione delle diverse categorie di imballaggi effettuata da Conai. Considerando una prima stima delle quantità aggiuntive che può essere ipotizzata sulla base delle dichiarazioni di uno dei principali marketplace di e-commerce che opera sul territorio italiano e la revisione al ribasso del dato dell'export comunicato da Conai, il valore dell'impresso complessivo stimato a preconsuntivo per il 2025 è di 4.955.220 t, lo 0,21% in meno rispetto al 2024 ³.

² Il calo, oltre a un'effettiva diminuzione delle dichiarazioni ordinarie, risente anche della nuova metodologia di stima utilizzata da Conai per identificare i diversi materiali di imballaggio associati alle dichiarazioni semplificate di import di prodotti imballati (fatte sulla base del valore economico).

³ Vedi allegato 2 "Metodologia del calcolo del riciclo"

TABELLA 9

IMBALLAGGI CELLULOSICI IMMESSI AL CONSUMO NEL PERIODO 1998-2025

Anno	Imballaggi cellulosici immessi al consumo kt	Anno	Imballaggi cellulosici immessi al consumo kt
1998	4.023	2012	4.255
1999	4.051	2013	4.171
2000	4.089	2014	4.421
2001	4.160	2015	4.585
2002	4.218	2016	4.709
2003	4.208	2017	4.868
2004	4.333	2018	4.992
2005	4.315	2019	4.939
2006	4.400	2020	4.720
2007	4.619	2021	5.301
2008	4.501	2022	5.414
2009	4.092	2023	5.017
2010	4.338	2024	4.966
2011	4.436	2025	4.955

2.3 Il riciclo

Al fine della valutazione dei risultati, si considerano dati di fonte CONAI relativamente all'impresso al consumo, mentre per il riciclo si utilizzano i dati di uso di carta recuperata destinata ai processi industriali cartari e i dati di import export di fonte ISTAT (i dettagli sono riportati nell'Allegato 2, Metodologia di calcolo del riciclo).

A fronte di un impresso al consumo in leggero calo, la quantità di imballaggi riciclati aumenta dello 0,4% e passa da 4,59 a 4,61 milioni di tonnellate. Il tasso di riciclo si conferma per il terzo anno al di sopra del 90% arrivando al 93%, un livello superiore all'obiettivo europeo dell'85% previsto per il 2030.

L'uso di carta e cartone recuperata da parte delle cartiere consorziate e di conseguenza della relativa quota di imballaggi presente, sale dell'1,2%, con la quota proveniente dalla raccolta congiunta famiglie di origine urbana che sale a 955mila tonnellate e quella selettiva legata al settore commerciale e industriale che si conferma a circa 2,30 milioni di tonnellate). Le esportazioni destinate a cartiere all'estero, pari a 1,35 milioni di tonnellate (di cui 195.181 t in Paesi UE) , calano invece di circa 60mila tonnellate (-4%).

TABELLA 10

RICICLO NEL 2024 E 2025 (DATI PRECONSUNTIVI)

Calcolo delle percentuali di riciclo (valori in tonnellate)	Anno 2024	Anno 2025	Variazione % 2025/2024
Imballaggi cellulosici immessi al consumo	4.965.618	4.955.220	-0,21%
Imballaggi cellulosici presenti nella carta e cartone recuperata da raccolta congiunta, destinati a cartiere in Italia	890.115	955.041	7,29%
Imballaggi cellulosici presenti nella carta e cartone recuperata da raccolta selettiva, destinati a cartiere in Italia	2.293.249	2.304.689	0,50%
Imballaggi cellulosici presenti nella carta e cartone recuperata da raccolta congiunta e selettiva, destinati a cartiere all'estero	1.410.764	1.352.748	-4,11%
Totale imballaggi cellulosici riciclati	4.594.128	4.612.477	0,40%
% Riciclo	92,52%	93,08%	0,61%

Rispetto alle previsioni presentate in settembre, il preconsuntivo 2025 vede un leggero calo dell'immesso al consumo dovuto in particolare alla diminuzione della quota relativa alle dichiarazioni semplificate. Contemporaneamente, nella seconda parte dell'anno si è verificato un incremento maggiore del previsto relativo alle quantità di carta e cartone recuperata destinata all'export per l'utilizzo in cartiere estere, che ha più che controbilanciato l'inversione del trend di crescita nell'utilizzo nelle cartiere italiane a cui avevamo assistito nella prime metà del 2025. Questo ha fatto sì che il tasso di riciclo, atteso in leggera diminuzione, abbia invece superato i valori dello scorso anno.

TABELLA 11

RICICLO 2025, DIFFERENZA TRA PREVISIONI SETTEMBRE 2025 E PRECONSUNTIVO APRILE 2026

Riciclo (dati in kt)	Preconsuntivo 2025	Previsioni 2025 (PSP settembre)	Differenza %
Immerso al consumo	4.955	5.000	-0.9%
Riciclo totale	4.612	4.505	2,3%
% Riciclo	93,1%	90,1%	3,0%

Rispetto agli imballaggi riciclati tramite compostaggio, Comieco ha siglato un accordo con il Consorzio Italiano Compostatori per la realizzazione di analisi merceologiche con lo scopo di qualificare la presenza degli scarti cellulosici all'interno della filiera del recupero dello scarto umido e valutare il riciclo di materia. A partire dal 2016 sono state effettuate diverse analisi per calcolare un valore "medio" di umidità sulle frazioni di imballaggi cellulosici rinvenute, per poi riportare i valori ad una percentuale di umidità del 10%. Gli imballaggi compostabili comprendono quattro frazioni: cartoncino teso, cartone teso per il catering/delivery, cartone ondulato e altri imballi compostabili, sono esclusi gli appositi sacchetti in carta per la raccolta umido.

Nel corso del 2025 sono state effettuate 415 indagini che hanno interessato 17 strutture tra impianti di trattamento biologico e piattaforme di trasferimento distribuiti sul territorio nazionale: le indagini merceologiche sono state condotte sulla frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) proveniente da 19 regioni italiane e in particolare da 59 differenti province. A livello nazionale le frazioni cellulosiche, pari a 122.000 tonnellate, rappresentano il 2,7% percentuale in peso della FORSU. Oltre il 70% di questi quantitativi sono costituiti da tessuti cellulosici (tovaglioli, carta da cucina, altri tessuti, etc..) caratterizzati da un elevato tasso di umidità dovuto all'assorbimento della frazione organica.

La quota dei soli imballaggi compatibili con il riciclo organico è invece pari allo 0,60% della FORSU, pressoché stabile rispetto all'anno precedente. Il valore diventa lo 0,48% se si riporta il quantitativo emerso al 10% di umidità (valore percentuale come da EN 643). Gli imballaggi rappresentano il 22,3% delle frazioni cellulosiche e sono così suddivisi: il 4,3% è classificata come "altri imballaggi in carta"; gli imballaggi in cartone ondulato ed in cartone teso rappresentano rispettivamente il 6,2% e il 5,2%, mentre quelli in cartone teso per il catering/delivery, sono il 6,6%.

Per il 2025 la stima emersa dalle analisi merceologiche effettuate dal Consorzio Italiano Compostatori indica un quantitativo di imballaggi riciclati di 27.555 tonnellate che si andrebbero ad aggiungere ai quantitativi riciclati in cartiera. Dopo qualche anno in cui si era registrata una flessione negativa, quest'anno il valore si stabilizza rispetto a quello del 2024. Queste 27mila tonnellate registrate non vengono per ora incluse nel calcolo del riciclo, in quanto viene considerato solo l'utilizzo di carta recuperata per il processo di produzione di carta e cartone in cartiera.

Al momento della stesura del documento, non sono state ancora fornite da parte di Conai le stime relative al recupero energetico degli imballaggi cellulosici nel 2025.

TABELLA 12**RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI RICICLO NEL PERIODO 1998-2025**

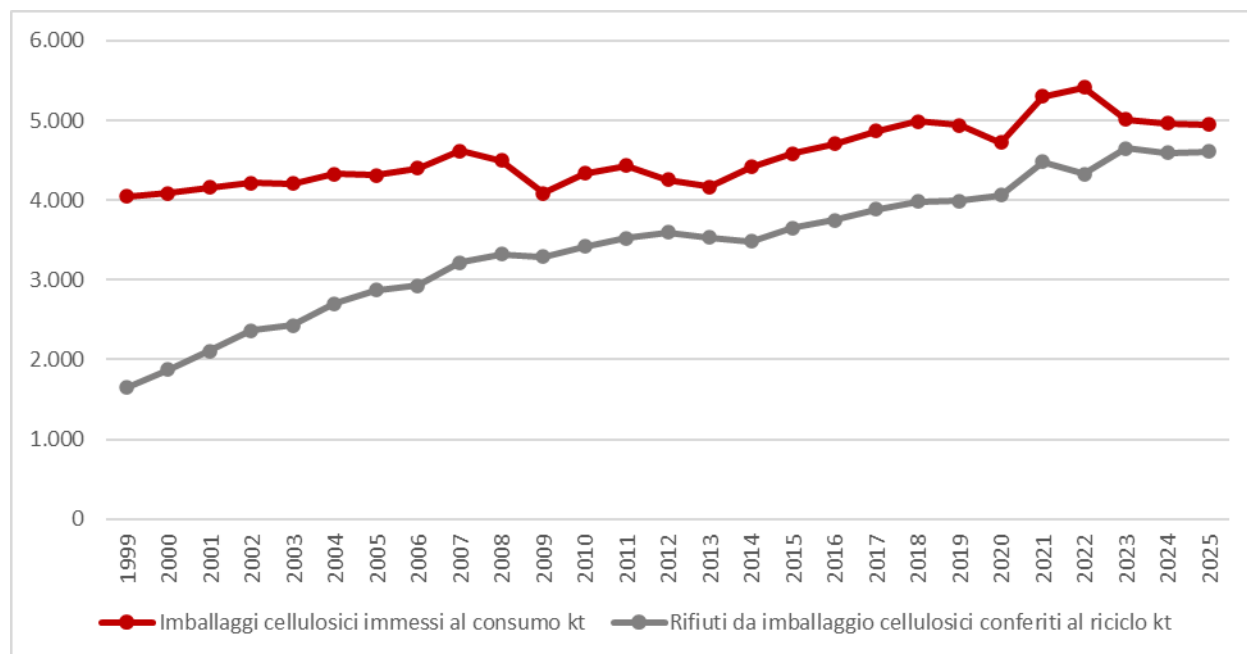
Anno	Imballaggi cellulosici immessi al consumo (kt)	Rifiuti da imballaggio cellulosici riciclati (kt)	% Riciclo
1998	4.023	1.489	37,0%
1999	4.051	1.652	40,8%
2000	4.089	1.877	45,9%
2001	4.160	2.109	50,7%
2002	4.218	2.369	56,2%
2003	4.208	2.432	57,8%
2004	4.333	2.703	62,4%
2005	4.315	2.875	66,6%
2006	4.400	2.931	66,6%
2007	4.619	3.218	69,7%
2008	4.501	3.326	73,9%
2009	4.092	3.291	80,4%
2010	4.338	3.416	78,7%
2011	4.436	3.526	79,5%
2012	4.255	3.594	84,5%
2013	4.171	3.531	84,6%
2014	4.421	3.482	78,7%
2015	4.585	3.653	79,7%
2016	4.709	3.752	79,7%
2017	4.868	3.886	79,8%
2018	4.992	3.981	79,7%
2019	4.939	3.989	80,8%

Anno	Imballaggi cellulosici immessi al consumo (kt)	Rifiuti da imballaggio cellulosici riciclati (kt)	% Riciclo
2020	4.720	4.067	86,2%
2021	5.301	4.485	84,6%
2022	5.414	4.332	80,0%
2023	5.017	4.649	92,7%
2024	4.966	4.594	92,5%
2025	4.955	4.612	93,1%

Dalla tabella sopra riportata e dal grafico a seguire, emerge come la filiera del riciclo si sia consolidata nel tempo. L'obiettivo di legge del 75% previsto per il 2025 è stato raggiunto già dal 2009, mentre a partire dal 2020, considerando un andamento medio tendenziale, la filiera del riciclo di carta e cartone sembra ormai essere in linea con l'obiettivo dell'85% previsto per il 2030.

GRAFICO 3

ANDAMENTO IMBALLAGGI CELLULOSICI IMMESSI AL CONSUMO E RICICLATI NEL PERIODO 1998-2025



2.4 Dati di settore

Europa

A febbraio 2026 CEPI, la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria, ha pubblicato le statistiche preliminari relative all'anno 2025.

Secondo quanto emerge da questi primi dati, nel 2025 la produzione europea di carta e cartone, dopo la ripresa del 2024 (+5,9%), diminuisce dell'1,5%, passando da 78,7 a 77,6 milioni di tonnellate, valore che rimane lontano dagli 85 milioni del 2022.

Buona parte dei maggiori produttori di carta a livello mondiale (Canada, Stati Uniti, India e Corea del Sud), ad eccezione di Brasile (+0,1%) e Cina (+2,9%), hanno avuto dei cali produttivi che variano da -1,9% a 5,7%.

In calo anche il consumo apparente (-2%) che risente in particolare del continuo calo della carta grafica (-8%) a cui si è accompagnata anche una certa debolezza del tissue (-2%). Debole anche la domanda di packaging in carta e cartone, in particolare il cartoncino (-3,5%), mentre rimane in positivo la carta da imballo (+0,5%).

Il calo dei consumi interni non sembra essere compensato dall'export, che registra un -4,4% nei primi nove mesi del 2025. Anche nel 2025 si ha un peggioramento della bilancia commerciale (-4%), che rimane comunque largamente in attivo.

Secondo le prime stime disponibili, in Europa la produzione di carta e cartone, a fronte del calo produttivo generale, rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2024 e la quota sul totale della produzione complessiva continua a salire, passando dal 62,9% del 2024 al 63,9% del 2025.

In deciso calo la produzione di carta grafica (-7,2%) che, dopo la leggera ripresa dell'anno precedente, vede diminuire la quota complessiva dal 22% al 20,8%, mentre la produzione di carta per usi igienico-sanitari subisce una leggera contrazione dello 0,8% e si conferma al 10,4% del totale.

Secondo gli ultimi dati disponibili relativi a settembre 25, le esportazioni al di fuori dall'area CEPI diminuiscono in tutti i continenti ad eccezione dell'America Latina (+17%); i cali più significativi interessano il continente asiatico (-15%). Nel complesso le esportazioni rappresentano il 19% della produzione complessiva di carta e cartone. La quota di mercato intra UE rimane quella più importante (33,5%), seguita da Asia (22,4%) e Nord America (13,9%).

Dopo il balzo fatto nell'anno precedente (+17%), si verifica un calo anche delle importazioni (-4,3% nei primi nove mesi del 2025), in particolare quelle provenienti dagli altri Paesi europei al di fuori dell'area CEPI (-5,7%), il cui peso complessivo scende al 38,5% contro il 25,9% dell'Asia e il 24,4% del Nord America.

La produzione di polpa, pari a circa 33,3 milioni di tonnellate, diminuisce dell'1,2% mentre cresce la quota destinata al mercato (+2,1%). In calo anche l'utilizzo di carta e cartoni da riciclare (così come definita ai sensi della EN 643) da parte delle cartiere europee, che ha registrato una diminuzione dell'1,5% dopo la crescita del 4,1% dell'anno precedente.

Le fibre vergini europee provengono da foreste gestite in modo sostenibile, comprovate ad esempio da programmi come PEFC (Programma per l'approvazione della certificazione forestale) e FSC (Forest Stewardship Council). Secondo l'ultimo rapporto ambientale di CEPI, le foreste di proprietà o gestite dagli associati che hanno ottenuto una certificazione sono il 90,6%. Il 79,6% della polpa di cellulosa acquistata dall'industria cartaria europea proviene da foreste sostenibili, mentre gli acquisti certificati di legno, trucioli e sottoprodotti per segherie passa invece dal 73,8% al 77,9%.

Italia

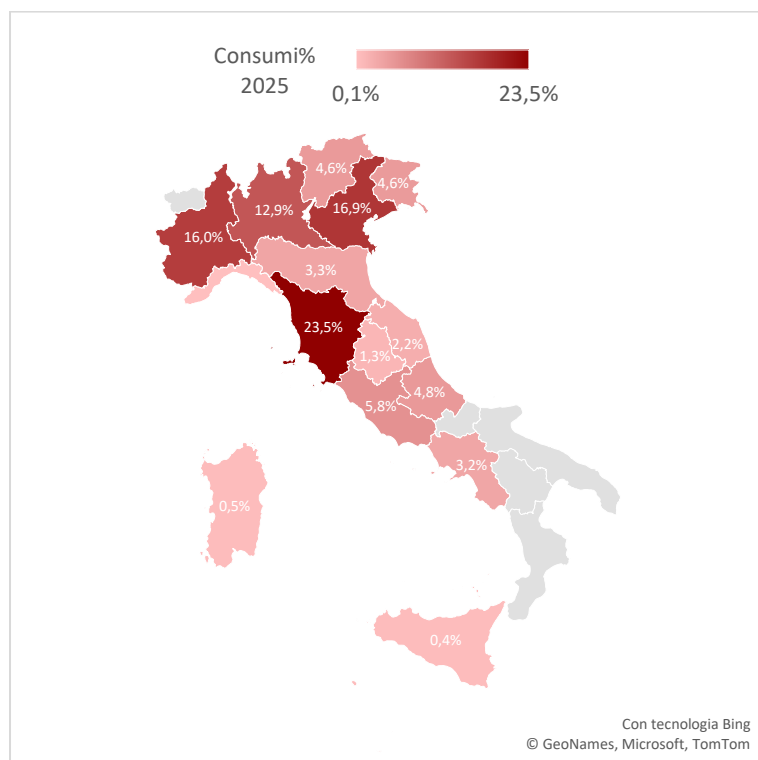
Le cartiere italiane sono dislocate su tutto il territorio nazionale. Negli ultimi anni sono stati avviati due nuovi impianti di grandi dimensioni, a Verzuolo e Mantova (entrati a regime rispettivamente nel corso del 2020 e del 2021), che producono carte e cartone per imballaggio e che hanno consentito di incrementare in modo significativo (oltre il 10%) la capacità di riciclo a livello nazionale.

Nelle regioni Lombardia, Veneto e Piemonte sono ubicate cartiere che garantiscono l'impiego del 46% del materiale cartaceo proveniente dai diversi canali di raccolta nazionale. A queste si aggiungono quelle toscane che, da sole, utilizzano nei loro processi industriali poco meno di un quarto della carta recuperata a livello nazionale. Le cartiere assorbono quanto raccolto nelle quattro Regioni analizzate, ma concorrono anche in modo essenziale al riciclo di quanto affidato a Comieco da molti comuni del Sud.

Nel 2025 le cartiere italiane hanno reimmesso nel ciclo produttivo 5,43 milioni di tonnellate di carta e cartone, valore di poco superiore ai 5,36 milioni del 2023⁴.

TABELLA 13

CARTA RECUPERATA E UTILIZZATA DALLE CARTIERE NELLE REGIONI ITALIANE. ANNO 2025



4 Cartiere consorziate Comieco

I dati di produzione, import, export e consumo apparente dell’industria cartaria italiana sono forniti ed elaborati da Assocarta su dati ISTAT.

La produzione cartaria nazionale nel 2025 è stimata intorno ai 7,80 milioni di tonnellate, il 2% in meno rispetto al 2024. La debolezza dei mercati UE, la crescita dell’incertezza alimentata dalle crescenti tensioni geo-politiche mondiali e i differenziali dei costi energetici rispetto ai competitor hanno pesato sulla competitività delle imprese italiane. A livello di singoli comparti, la produzione di carte e cartoni per imballaggio, che ha sempre guidato le positive dinamiche del settore, rimane stabile a 4,72 milioni di tonnellate (+0,1%). Ancora in aumento le importazioni, che raggiungono 3,68 milioni (+6%), mentre l’export scende a 1,68 milioni t (-1,6%). In leggero calo (-1,1%) la produzione di carte e cartoni per cartone ondulato (2,67 milioni t), mentre cresce del 3,5% il cartoncino per astucci e cartone grigio (1,51 milioni t). In diminuzione la produzione di carte per usi grafici (-10,8%) dopo la ripresa del 2024 (+14%), mentre scende del 2% la produzione di carte per usi igienico-sanitari che nel 2024 era cresciuta del 4,7%.

L’industria cartotecnica trasformatrice mostra invece una maggiore tenuta, con una produzione di metri quadrati di fogli e casse di cartone ondulato in crescita dell’1,7%.

TABELLA 14
PRODUZIONE, IMPORT, EXPORT DI CARTA E CARTONI - ANNI 2025-2024 (FONTE: ELABORAZIONE E STIME ASSOCARTA SU DATI ISTAT)

	PRODUZIONE			IMPORT			EXPORT		
	2025	2024	Var.	2025	2024	Var.	2025	2024	Var.
Carte e cartoni (totale)	7.797.526	7.956.846	-2,0%	5.261.675	4.894.805	7,5%	3.487.356	3.588.578	-2,8%
Carte e cartoni per imballaggio	4.718.158	4.713.676	0,1%	3.679.670	3.478.693	5,8%	1.679.603	1.706.903	-1,6%
Carte e cartoni per cartone ondulato	2.668.188	2.698.434	-1,1%	2.062.607	1.968.247	4,8%	379.560	484.948	-21,7%
Altre per imballaggio	2.049.969	2.015.242	1,7%	641.890	596.513	7,6%	836.012	818.490	2,1%

In linea con il calo nella produzione di carte e cartoni per packaging il consumo di carta recuperata e utilizzata dalle cartiere italiane scende a 5,17 milioni di tonnellate⁵ (-0,8% rispetto al 2024). La carta recuperata rappresenta il 56% delle materie prime utilizzate dall’industria cartaria, contro il 33% di fibra vergine ⁶.

In leggero calo la raccolta apparente interna che passa da 6,78 a 6,65 milioni di tonnellate (-1,9%).

Nonostante il minore utilizzo industriale nazionale di carta e cartone recuperata, le esportazioni calano di circa l’1,5% e si attestano a 1,82 milioni di tonnellate. L’import, sempre piuttosto residuale, sale del 21%.

Dopo la crescita dei prezzi avvenuta nella seconda metà del 2024, il 2025 ha visto un andamento altalenante, con un incremento nel primo quadrimestre che ha portato la raccolta congiunta (categoria

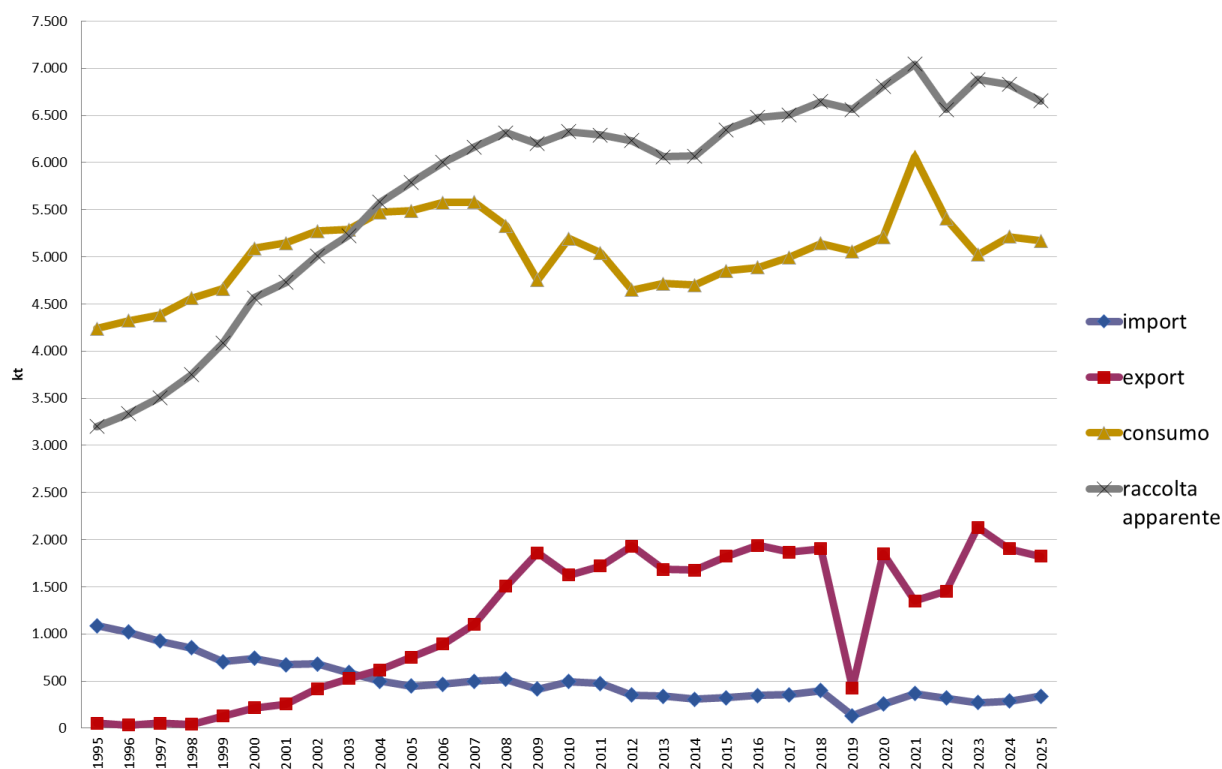
⁵ Consumo rilevato da ISTAT presso le cartiere

⁶ Dato aggiornato al 2024

1.02 ai sensi della UNI EN 643) a 105 €/t e la raccolta selettiva (categoria 1.05) a 125 €/t, seguito da un calo progressivo delle quotazioni che sono arrivate a fine anno rispettivamente a 30 e 40 €/t⁷.

GRAFICO 4

CONSUMO APPARENTE, RACCOLTA INTERNA IMPORT ED EXPORT DI CARTA RECUPERATA DESTINATA A CARTIERE, DAL 1995 AL 2025



2.5 Gli accordi e le convenzioni

I Comuni in convenzione

Nel 2025 le convenzioni attive – che hanno quindi comportato la gestione di quantità di raccolta - sono state 944 contro le 952 dell'anno precedente. A dicembre 2025 risultavano 7.267 comuni inseriti nell'ambito operativo di convenzioni, con una popolazione coperta pari a poco più di 57 milioni di abitanti.

L'Allegato Tecnico Carta (ATC) lascia a ciascun convenzionato la possibilità di decidere se e quali flussi di raccolta (congiunta o selettiva) affidare al Consorzio e se la convenzione sia riferita a tutta o parte della raccolta su un determinato bacino. In questo modo i soggetti impegnati nella raccolta possono modulare i flussi con l'obiettivo di massimizzare i ricavi e al contempo assicurarsi la presa in carico del materiale dalla filiera del riciclo. Questo si attua, nell'applicazione dell'ATC, attraverso due finestre semestrali che consentono di indicare a Comieco i volumi che sarà chiamato a gestire.

⁷ Prezzi rilevati dalla CCIA di Milano

Una modalità particolare di convenzionamento è la cosiddetta Opzione 1, che prevede la possibilità di affidare al Consorzio solo la quota di imballaggio da raccolta mista post lavorazione in impianto, gestendo al di fuori della convenzione la quota di carta grafica (Frazione Merceologica Similare - FMS). Nel 2025 sono state 31 le convenzioni che hanno avuto nel corso dell’anno almeno un bacino attivo con tale modalità, con volumi gestiti di poco superiori a 208mila tonnellate.

TABELLA 15
STATO DEL CONVENZIONAMENTO CON IL SISTEMA CONSORTILE, ANNO 2025 (FONTE COMIECO)

Anno	N° convenzioni	Comuni serviti		Popolazione coperta	
		Numero	% sul totale Italia	numero (milioni)	% sul totale Italia
2024	952	7.195	91,1	56,6	96,0
2025	944	7.267	92,0	57,0	96,8
Dettaglio 2025 per macroarea					
nord	156	4.087	93,4	26,5	96,3
centro	92	892	92,1	11,4	97,8
sud	696	2.288	89,7	19,1	96,9

TABELLA 16
CONVENZIONI FIRMATE, ANNO 2025 (FONTE COMIECO)⁸

	1998-2003	2004-2008	2009-2013	2014-2019	2020-2024	2025
NORD	203,3	214,6	186,8	147,3	164,8	156,0
CENTRO	58,0	101,6	120,8	94,0	90,2	92,0
SUD	200,7	341,4	493,8	635,8	710,8	696,0
ITALIA	462,0	657,6	801,4	877,2	965,8	944,0

Le quantità in convenzione

Le quantità di materiale affidate a Comieco crescono di circa 44mila tonnellate rispetto al 2024 e superano i 2,5 milioni di tonnellate. Il contesto di mercato e la richiesta di carta recuperata da parte dell’industria cartaria per i propri processi produttivi, vivaci per tutta la prima parte del 2022, hanno evidenziato un brusco cambio di rotta nel secondo semestre del 2022. Questa situazione di mercato “debole”, con oscillazioni su valori della carta comunque basse rispetto alle medie storiche, conferma anche nel 2025 la scelta di buona parte dei comuni e convenzionati ad affidarsi alle condizioni economiche e alla garanzia

⁸ Nota metodologica: i valori sono stati aggregati calcolando la media per le annualità corrispondenti ai periodi di rinnovo dell’Accordo Quadro ATC.

di riciclo da parte del sistema consortile, in particolare nel nord Italia e per la quota di raccolta congiunta che in altre condizioni viene gestita fuori convenzione.

TABELLA 17
QUANTITÀ SEMESTRALI GESTITE ITALIA NEL 2025 (FONTE COMIECO)

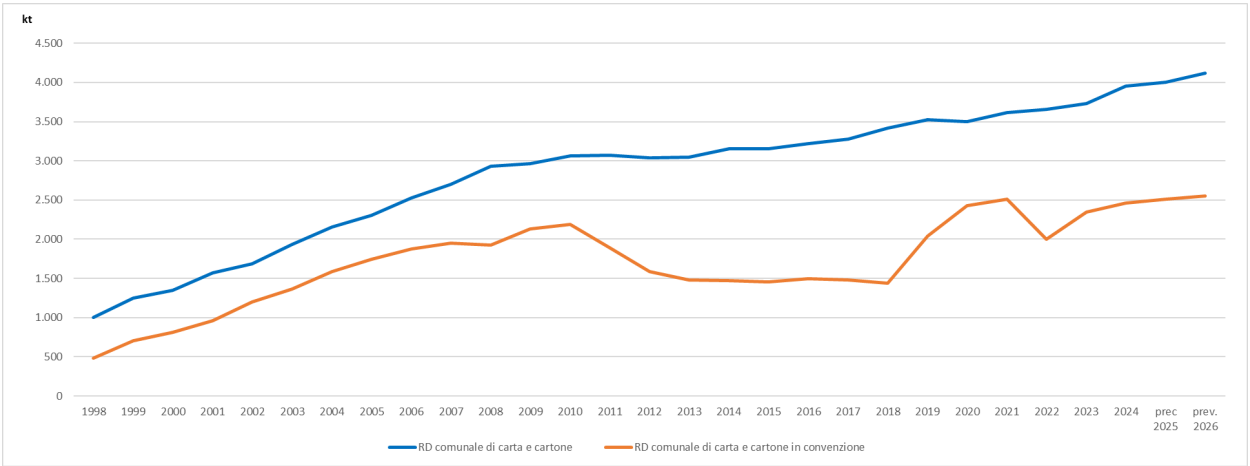
ARTICOLO	QTA' I SEM	QTA' II SEM	TOTALE	DIFF I-II SEM	DELTA I-II SEM
CONGIUNTA	773.274	804.244	1.577.518	30.971	4,01%
SELETTIVA	452.218	474.434	926.652	22.215	4,91%
TOTALE	1.225.492	1.278.678	2.504.170	53.186	4,34%

IMBALLAGGIO	792.459	828.301	1.620.760	35.842	4,52%
FMS	433.033	450.377	883.410	17.344	4,01%
TOTALE	1.225.492	1.278.678	2.504.170	53.186	4,34%

La quota di raccolta comunale gestita dal Consorzio si conferma in crescita nel 2025 rispetto all’anno precedente per un volume di poco inferiore alle 44mila tonnellate (+1,8%). In volumi la variazione è confrontabile tra le due tipologie di raccolta - congiunta e selettiva - con volumi assoluti aggiuntivi pari a circa +19mila tonnellate di congiunta e +24mila tonnellate di selettiva. La crescita è concentrata nella seconda parte dell’anno.

Il contesto economico e la domanda interna di carta da riciclo non hanno mostrato segnali di ripresa stabile, con oscillazioni nella parte centrale dell’anno, non confermate nei mesi finali. Questo andamento, analogo al 2024, non è stato tale da indirizzare su canali di riciclo diversi dal Consorzio quote significative di materiale. Questo conferma il ruolo sussidiario ed anticiclico del sistema consortile, in un periodo, a partire dal 2019, caratterizzato da bruschi cambi di segno nell’andamento delle quotazioni.

GRAFICO 5
RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CARTA E CARTONE 1998-2025 E PREVISIONI 2026 (FONTE: COMIECO)

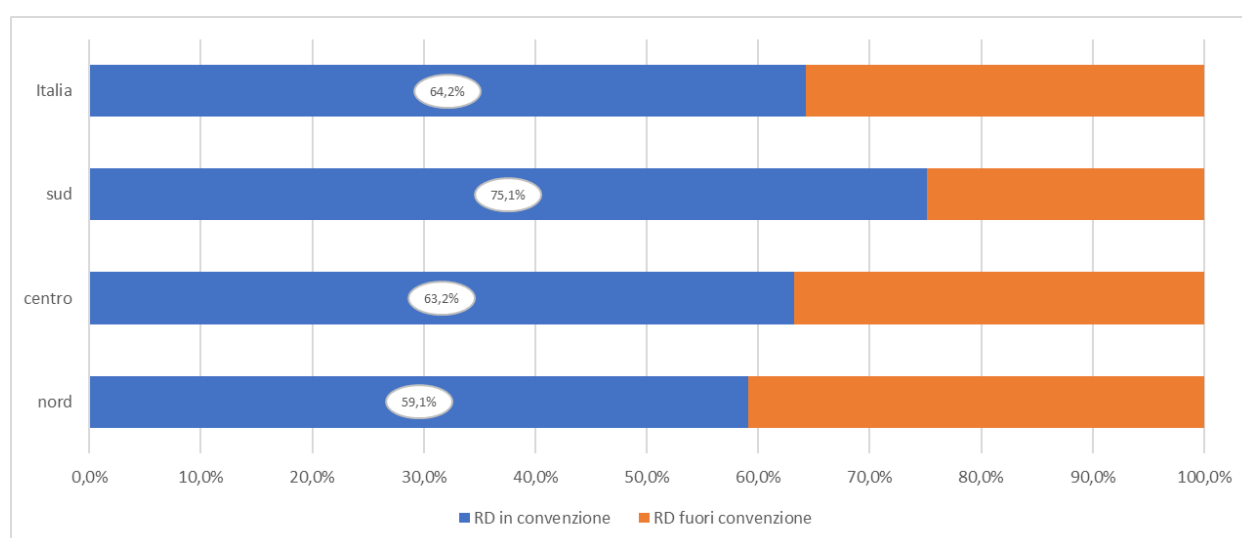


Nel 2025 l'incidenza dei volumi gestiti dal Consorzio sul totale delle raccolte comunali di carta e cartone si stima attestarsi poco sotto il 63%.

Prosegue l'impegno del Consorzio, individualmente o all'interno dei progetti CONAI, attraverso gli strumenti previsti dall'Allegato Tecnico, verso una crescita della raccolta differenziata in quelle aree ancora con potenziale inespresso (sud e aree metropolitane) e, al tempo stesso, verso il miglioramento della qualità della raccolta all'origine, elemento indispensabile per massimizzare il riciclo. In particolare, partendo da una mappatura puntuale effettuata nel 2022 sono state individuate delle realtà del meridione che saranno protagoniste di un rinnovato piano Sud, che punta ad incrementare gli standard di raccolta sia quantitativi che qualitativi.

GRAFICO 6

STIMA INCIDENZA GESTIONE CONSORTILE SUL TOTALE DELLE RACCOLTE COMUNALI 2025 - (FONTE: COMIECO)



In continuità con la crescita dei volumi gestiti si apprezza un lieve incremento della quantità degli imballaggi che arrivano a 1,62 milioni di tonnellate rispetto a 1,59 milioni del 2024 (+2,1%).

Le quantità provengono sia dalle raccolte selettive di soli imballaggi presso circuiti commerciali (711mila tonnellate) che dagli imballaggi presenti nella raccolta proveniente dai circuiti "famiglie" (910mila tonnellate), in parte resi disponibili per il riciclo come raccolta congiunta e in parte separati dalle frazioni merceologiche simili (FMS) in impianti di selezione dedicati. Oltre agli imballaggi sono, infatti, gestite in convenzione oltre 883mila tonnellate di altra carta (FMS) raccolta con i flussi conferiti dalle famiglie.

In quale scenario ci stiamo muovendo? È difficile fare previsioni tenendo conto della variabilità dei costi delle materie prime e in attesa che venga definito nel dettaglio il contenuto del nuovo Allegato Tecnico. Di certo la raccolta dei comuni italiani nel 2025 è vicina alla soglia dei 4 milioni di tonnellate e proseguirà il suo sviluppo. Le azioni del consorzio proseguiranno a sostegno della raccolta dove ancora disponibile, con una attenzione rafforzata alla qualità e al riciclo.

Altro fenomeno tendenziale cui assistiamo è la variazione del contenuto merceologico della raccolta dovuta alla continua riduzione della componente di carta grafica (giornali, riviste, volantini pubblicitari) e all'aumento della componente di imballaggio. Questo fenomeno avrà sempre maggiori effetti, da una parte, sui sistemi di raccolta differenziata che dovranno adeguare capacità dei contenitori e/o frequenze di raccolta a causa dell'impatto sui volumi più che sulla quantità e, dall'altra, sulla qualità del prodotto per

l'industria cartaria, con una carta mista caratterizzata da una sempre maggiore quota di imballaggio, in particolare cartone ondulato, in misura ormai stabile oltre il 50%. Questa condizione renderà sempre più necessario intervenire con le attività di selezione sul materiale per valorizzarne la composizione e la collocazione nell'industria cartaria.

TABELLA 18

ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONVENZIONE – ANNO 2025 (FONTE: COMIECO)

AREA	GESTITO (t)	di cui IMBALLAGGI (t)
NORD	1.184.149	781.727
CENTRO	554.556	340.679
SUD	765.465	498.354
ITALIA	2.504.170	1.620.760

TABELLA 19

ANDAMENTO DELLA RACCOLTA IMBALLAGGI GESTITA IN CONVENZIONE (FONTE: COMIECO)⁹

	1998-2003	2004-2008	2009-2013	2014-2019	2020-2024	2025
kt	649,0	982,2	1022,8	1048,0	1485,2	1621,0
kg/ab	14,8	19,7	19,7	20,6	26,4	28,4

Andando ad approfondire il punto di osservazione sulle tre macroaree del Paese emergono andamenti differenti, che fotografano il diverso livello di sviluppo dei servizi. Dati che sono utili a indirizzare le azioni del Consorzio finalizzate a stimolare uno sviluppo maggiormente omogeneo delle raccolte e a migliorare la loro qualità.

Al nord le quantità gestite si attestano a 1,18 milioni di tonnellate, in crescita di circa 7mila t (+0,6%) rispetto all'anno precedente. Si tratta di valori in continuità con il 2024, con un'ulteriore lieve crescita frutto della scelta di affidare maggiori quote di materiale al Consorzio. Al nord, infatti, è più marcata l'attitudine degli operatori a porsi sul mercato in modo dinamico e, in un contesto di mercato incerto, la decisione di affidare a Comieco maggiori flussi di raccolta. Analizzando l'andamento dei flussi di materiale in modo disaggregato emerge come la raccolta congiunta cresca di circa 7mila t (+1%), mentre sui flussi di solo imballaggio assistiamo a un aumento di poco inferiore a 14mila t (+3,1%).

Anche al centro assistiamo a una crescita complessiva di circa 23mila tonnellate, con prevalenza sulla raccolta congiunta – effetto fondamentale lo gioca la città di Roma – per +19mila t (+5,3%) mentre la selettiva incide per poco meno di 4mila t (+2,2%).

⁹ Nota metodologica: i valori sono stati aggregati calcolando la media per le annualità corrispondenti ai periodi di rinnovo dell'Accordo Quadro ATC.

Al sud rileviamo invece una crescita complessiva di circa 14mila t (+1,8%) con la raccolta selettiva (+7mila t) che presenta tassi di crescita (+2,24%) superiori alla congiunta (+1,5%). Resta irrisolta la problematica di organizzazione dei servizi non sempre razionale, caratterizzata da estrema parcellizzazione, che si accompagna a una non soddisfacente qualità della raccolta. Una combinazione che rallenta lo sviluppo e si tramuta in inefficienze che incidono anche nelle successive fasi della filiera di lavorazione e riciclo.

Una delle attività fondamentali svolte sugli impianti è il monitoraggio della qualità della raccolta. Dai dati 2025 emerge la situazione riportata in tabella.

La percentuale di frazione estranea nella raccolta congiunta è in media il 3,57%, valore che sale al 5,02% al sud. La raccolta selettiva presenta invece una situazione più omogenea intorno al valore medio nazionale dello 0,63% di frazioni estranee. Dai valori emerge come ancora ci siano ampi margini di miglioramento in fase di raccolta, con impatti economici per tutti i soggetti coinvolti nella filiera.

TABELLA 20

ANALISI E FRAZIONE ESTRANEE – ANNO 2025 (FONTE: COMIECO)

	RACCOLTA CONGIUNTA		RACCOLTA SELETTIVA	
	Frazione estranea	Analisi	Frazione estranea	Analisi
	%	n.	%	n.
NORD	2,87	1.579	0,63	112
CENTRO	4,15	689	0,59	158
SUD	5,02	596	0,65	218
ITALIA	3,57	2.864	0,63	488
	Media pesata dei risultati delle analisi standard, aggiuntive, conoscitive, conoscitive per % imballaggio		Media pesata dei risultati delle analisi standard e aggiuntive	

Piano Sviluppo Sud

In relazione all'andamento della raccolta al sud e per contribuire alla riduzione del gap con il centro-nord, Comieco prosegue le attività straordinarie di supporto economico a progetti di miglioramento della quantità e qualità della raccolta.

Gli accordi a oggi stipulati, che per ora riguardano prevalentemente territori del sud, coinvolgono quasi un milione di abitanti con un obiettivo di incremento di circa 13mila t/anno con un impegno pianificato – oltre 1,6 milioni di euro - tra accordi finanziati e premi per il raggiungimento degli obiettivi. I progetti possono essere ricondotti a due macro-tipologie

- **progetti Conai:** si tratta di interventi coordinati e finanziati da Conai (progettazione e comunicazione) che per ora riguardano alcuni capoluoghi, dove Comieco fornisce un supporto economico per le attrezzature;
- **progetti dei comuni:** si tratta dei comuni target che hanno presentato un progetto specifico di miglioramento quantità e/o qualità.

Il piano ha un orizzonte triennale (2025-27) e prevede i seguenti criteri di priorità di individuazione dei comuni:

- priorità comuni o bacini > 10 mila abitanti, in particolare capoluoghi;

- raccolta inferiore al target 13,5% e/o analisi merceologiche del rifiuto indifferenziato che evidenziano margini di miglioramento;
- qualità della raccolta inferiori alla fascia 1 (per interventi specifici solo sulla qualità);
- durata affidamento del servizio di raccolta e mandato degli amministratori comunali;
- assenza di vincoli alla modifica del servizio di raccolta carta e cartone;
- esistenza di un progetto di miglioramento (o della possibilità di predisporlo) attuabile in 12-18 mesi;
- verifica della logistica per il ritiro, dando priorità ad aree con possibilità di ritiro con treno o traghetto;
- presenza di alleati locali per gestire e lanciare il progetto (gestore, cooperative, associazioni);
- valutazione dell'effettiva capacità impiantistica di lavorazione locale.

Lo stato dell'arte è quello riportato nei punti a seguire:

- i progetti su Napoli e Salerno sono in linea con gli obiettivi intermedi prefissati;
- il progetto a Fisciano ha raggiunto gli obiettivi prefissati;
- la maggior parte degli accordi integrativi sono stati siglati;
- molti dei progetti riguardano la sostituzione di raccolta con sacco di plastica con mastelli o sacchi di carta, con limitati incrementi attesi di quantità;
- restano le difficoltà a coinvolgere i comuni con affidamenti a gestori privati e/o vincoli di incremento dei servizi, così come quelli che hanno delegato la convenzione agli impianti di pulizia della raccolta;
- la qualità della raccolta è un altro fattore critico in relazione al crescente costo di smaltimento degli scarti di lavorazione;
- per ampliare la platea dei comuni è stata individuata una specifica attività di collaborazione con Anci.

Dall'esperienza maturata si possono evidenziare alcune criticità, di cui si illustrano di seguito le principali:

- strumento della subdelega agli impianti che riduce la spinta al miglioramento e ostacola la definizione di obiettivi a cui legare il finanziamento delle attrezzature;
- limitate competenze progettuali dei Comuni, compensabili solo in parte dall'esterno;
- fase di transizione delle competenze in materia di gestione dei rifiuti e alcune modifiche legislative (es. D.Lgs. 201/2022);
- affidamenti del servizio che limitano le modifiche del servizio anche se riguardano solo la carta e/o cartone.

Analisi dei corrispettivi

Con l'entrata in vigore dell'Allegato Tecnico Carta dal 1/5/2020 sono stati aggiornati i valori economici riconosciuti da Comieco.

La tabella sotto riportata rappresenta l'andamento del corrispettivo di riferimento per la raccolta degli imballaggi e la percentuale di imballaggio forfettaria riconosciuta per la raccolta congiunta. Da gennaio 2023 la percentuale di riferimento passa al 44% e contestualmente viene adeguato il corrispettivo di riferimento. Per il 2025, in attesa che divenga operativa la nuova intesa, sta operando in proroga l'ATC 2020-24. L'ultimo aggiornamento è operativo dal 01/01/2025 e ha previsto una rivalutazione del valore 2024 dell'1% sulla base delle rilevazioni annuali dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC).

TABELLA 21
CORRISPETTIVI DI RACCOLTA, PERIODO 2020-2025 (FONTE COMIECO)

		01/05/2020	2021	2022	2023	2024	2025 ¹⁰
Corrispettivo imballaggi per raccolta congiunta, selettiva e poliaccoppiati resi separati - tabella iniziale ATC	€/t	115,00	117,00	119,00	123,00	128,00	n.p.
Corrispettivo imballaggi per raccolta congiunta, selettiva e poliaccoppiati resi separati - effettivo (con aggiornamento NIC)	€/t	115,00	117,00	121,66	132,85	145,42	146,87
imballaggi nella raccolta congiunta (tolleranza max - 3% nelle MPS-materia prima seconda)	%	40	42	42	44	44	44

Le quotazioni di mercato ad inizio (gennaio/febbraio) e fine (novembre/dicembre) del 2025 hanno portato all'azzeramento del valore delle FMS conferite con la raccolta congiunta, mentre nei mesi centrali dell'anno il prezzo è stato positivo.

Nell'insieme, il valore dei corrispettivi riconosciuti ai convenzionati per i soli servizi di raccolta è cresciuto rispetto al 2024, collocandosi oltre i 241 milioni di euro, con un incremento superiore ai 10 milioni di euro (+4,4%).

2.6 La rete per la gestione dei rifiuti cellulosici a valle della raccolta

Al fine di garantire l'avvio a riciclo degli imballaggi derivanti dal servizio di raccolta differenziata, Comieco si avvale, tramite appositi contratti, di una rete di soggetti terzi, ovvero impianti di prima lavorazione del materiale, che provvedono alla valorizzazione dei rifiuti cellulosici e trasformano la raccolta differenziata in materia prima per l'industria cartaria.

¹⁰ ATC 2020-2024 in proroga in attesa definizione nuovo Accordo Quadro

Gli impianti di gestione del rifiuto cellulosico sono oltre trecento, dislocati sull'intero territorio nazionale. La diffusione capillare di questi impianti consente il conferimento della raccolta differenziata da parte dei gestori a pochi chilometri dal bacino di raccolta. Alcuni conferimenti avvengono direttamente presso cartiere autorizzate alla ricezione di rifiuti ai sensi della normativa di riferimento. Gli impianti di conferimento vengono individuati nell'ambito delle convenzioni, secondo i criteri previsti dall'Allegato Tecnico.

Nel 2025 sono stati complessivamente trasferiti per la lavorazione del materiale, attraverso i contratti integrativi alle convenzioni, oltre 58 milioni di euro.

Il Consorzio monitora, attraverso i contratti aggiornati nel 2023, le modalità di gestione di alcuni servizi con riguardo alla tracciabilità delle materie prime seconde classificate come End of Waste. Le novità introdotte hanno in particolare riguardato:

- procedure di gestione della rettifica del peso del materiale bagnato;
- obblighi di etichettatura e applicazione di penali (per gli impianti di recupero);
- aggiornamenti relativi all'allestimento dei carichi;
- gestione del materiale infestato da insetti (blatte);
- introduzione del buono elettronico (carico disponibile).

Per migliorare l'operatività delle consegne e dei ritiri, i nuovi contratti di lavorazione hanno previsto un nuovo sistema di ticket elettronico che:

- sostituisce/integra il sistema di comunicazione via e-mail tra impianto e destinatario del programma settimanale dei ritiri;
- consente agli impianti destinatari di visualizzare istantaneamente la disponibilità di carichi negli impianti di recupero assegnati, ottimizzandone la logistica di ritiro;
- riduce i tempi di caricamento dei dati dei FIR e DDT sul portale da parte degli impianti da 7 giorni a 5 giorni;
- produce una modifica sulle tempistiche contrattuali per i tempi a disposizione della cartiera per il ritiro dei carichi utili, che è stato fissato in 14 giorni lavorativi a partire dalla data di emissione del buono.

In parallelo Comieco, insieme a Corepla e Rilegno e con la collaborazione di CONAI, promuove una rete di impianti di gestione rifiuti per imballaggi secondari e terziari per il ricevimento e l'avvio a riciclo, senza oneri economici per il detentore dei rifiuti di imballaggio in carta, cartone, plastica e legno. Si tratta di un'opportunità per le imprese che al tempo stesso favorisce lo sviluppo di impianti di gestione rifiuti in grado di ricevere le diverse tipologie di rifiuti di imballaggio. I servizi di trattamento del rifiuto raccolto forniti da convenzionati che si occupano anche di questa attività sono oggetto di contratti diretti con il Consorzio, così come alcuni servizi svolti dagli impianti che operano per conto dei destinatari della raccolta in convenzione.

TABELLA 22

LA RETE 2025 DEGLI IMPIANTI DI SELEZIONE— DETTAGLIO IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI (FONTE COMIECO)

Regione/AREA	Impianto di gestione dei rifiuti in convenzione	Impianto di gestione dei rifiuti di imballaggio II e III
Emilia-Romagna	19	13
Friuli-Venezia Giulia	6	2
Liguria	10	3
Lombardia	46	18
Piemonte	26	8
Trentino-Alto Adige	11	5
Valle d'Aosta	1	0
Veneto	25	11
NORD	144	60
Lazio	27	7
Marche	13	2
Toscana	21	3
Umbria	7	2
CENTRO	68	14
Abruzzo	13	2
Basilicata	8	0
Calabria	20	7
Campania	32	16
Molise	4	0
Puglia	22	7
Sardegna	10	3
Sicilia	32	7
SUD	141	42
ITALIA	353	116

Gestione tramite aste

La raccolta gestita da Comieco è avviata all'utilizzo industriale tramite due sistemi complementari: 60% della raccolta è destinata alle cartiere obbligate sulla base della responsabilità estesa, 40% tramite asta.

Dal 2022 si è passati alla gestione trimestrale delle sessioni d'asta per conciliare la gestione del riciclo con procedura competitiva con le tempistiche previste dall'Allegato Tecnico, in particolare la "finestra" semestrale che consente di modificare le modalità di convenzionamento. Si sono quindi tenute quattro sessioni d'asta ordinarie più una suppletiva, a settembre.

Il programma d'asta 2025 si è mosso in continuità con gli anni precedenti: quattro sessioni trimestrali di materiale sfuso e pressato aggiudicato a prezzo fisso, oltre ad una quota di raccolta congiunta aggiudicata per dodici mesi a prezzo indicizzato. I volumi aggiudicati in asta hanno riguardato l'impegno con AGCM fissato al 40% dei volumi gestiti annualmente.

Il piano di allocazione della raccolta, costruito sui dati previsionali, è stato rispettato anche a livello di consuntivo come evidenziato nella tabella che segue. In particolare, oltre l'85% delle quantità in asta sono state gestite nell'ambito di lotti MPS di carta recuperata End of Waste.

Attraverso le aste sono stati 43 i soggetti - 12 riciclatori industriali, 15 recuperatori, 16 commercianti con riferimento alle categorie previste dal Regolamento - risultati aggiudicatari di almeno un lotto di materiale per quantità rientranti nella gestione dello scorso anno.

L’impatto delle quantità avviate a riciclo all’estero nel 2025 (era il 4,9% nel 2024) verrà quantificato a consuntivo al completamento delle attività di raccolta delle dichiarazioni di riciclo di ciascun aggiudicatario ai sensi dell’art. 4 del Regolamento d’asta, ma il dato provvisorio appare allineato con i valori dell’anno precedente.

TABELLA 23
ALLOCAZIONE DELLE QUANTITÀ GESTITE 2025, QUANTITÀ A CONSUNTIVO, DATI IN MIGLIAIA DI TONNELLATE AL NETTO DI CIRCA 7.500 TONNELLATE DI POLIACCOPPIATI (FONTE COMIECO)

Modalità di allocazione	Congiunta	Selettiva	Totale
	(1.01 e 1.02)	(1.04 e 1.05)	
Asta	633.476	377.029	1.010.504
Pro-quota	944.297	542.403	1.486.699
TOTALE	1.577.772	919.431	2.497.203

Parallelamente all’aggiudicazione tramite aste, la quota complementare, pari al 60%, è stata assegnata a cartiere presenti sul territorio nazionale attraverso un meccanismo di ripartizione pro-quota. Nel corso del 2025 sono state 55 (alcune cartiere hanno cambiato ragione sociale in corso d’anno) le realtà assegnatarie di quote di raccolta, così distribuite sul territorio nazionale:

- Nord: 32
- Centro: 16
- Sud: 7

A valle della definizione del nuovo Allegato Tecnico si procederà alla rilettura dei contratti che disciplinano i rapporti tra tutte le parti della filiera – impianti, cartiere, aggiudicatari, provvedendo agli adeguamenti del caso.

2.7 Gestione degli imballaggi composti

Nel corso del 2025 il Consorzio ha proseguito in modo strutturato le attività dedicate agli imballaggi composti a prevalente base cellulosica, con un duplice orientamento: da un lato il consolidamento e la crescita della filiera di raccolta e selezione dedicata ai cartoni per bevande (CPB), dall'altro la progressiva messa a regime delle misure di modulazione contributiva (extra CAC) basate sul sistema di valutazione Aticelca ed orientate a sostenere l'ecodesign e correlare in modo più stringente gli oneri di gestione del fine vita alle prestazioni di riciclabilità degli imballaggi, con particolare riferimento alla categoria degli "altri composti".

Ricordiamo che per imballaggi composti a prevalente base cellulosica si intendono imballaggi primari costituiti per più del 50% in peso da carta e contenenti una componente non cellulosica superiore al 5% del peso complessivo; tale componente (tipicamente polimeri e/o alluminio) risulta necessaria per garantire le prestazioni funzionali e barriera richieste (es. liquidi, grassi, ossigeno, umidità), non ottenibili attraverso l'impiego esclusivo di fibre cellulosiche.

All'interno di questa famiglia si distinguono due categorie principali:

- **cartoni per bevande (CPB)**, caratterizzati da composizioni e formati standardizzati (ad esempio imballaggi per latte, succhi di frutta, derivati del pomodoro);
- **"altri composti"**, categoria intrinsecamente eterogenea sia per struttura multistrato sia per geometria (ad esempio sacchetti per biscotti, vasetti per yogurt, incarti e buste per pasta).

Dal 2022 è inoltre in vigore l'obbligo di dichiarazione da parte dei produttori della classe di appartenenza degli imballaggi composti immessi al consumo, sulla base della percentuale di fibre cellulosiche presenti secondo una classificazione per intervalli percentuali: **tipo A (90–95%), tipo B (80–90%), tipo C (60–80%), tipo D (<60%)**.

In coerenza al quadro evolutivo europeo, e in particolare all'impostazione del Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR) che conferma l'indirizzo verso la modulazione dei contributi dovuti dai produttori nell'ambito della responsabilità estesa (EPR) in funzione delle classi di prestazione di riciclabilità, CONAI e Comieco hanno introdotto sin dal 2019 la diversificazione del Contributo Ambientale CONAI (CAC) mediante l'applicazione di un contributo aggiuntivo (extra CAC). Il contributo, inizialmente riferito ai soli CPB, ha l'obiettivo di incrementare l'efficacia complessiva del sistema di valorizzazione attraverso il sostegno a raccolta, selezione e riciclo. Dal gennaio 2022 l'impostazione è stata estesa anche ad altre tipologie di imballaggi composti a base cellulosica diversi dai CPB, con particolare riferimento ai poliaccoppiati con componente carta inferiore all'80% del peso complessivo, al fine di allineare la leva contributiva alla riciclabilità effettiva e ai costi emergenti di gestione e trattamento connessi al fine vita.

In tale contesto, a partire dal **1° luglio 2025** sono state introdotte nuove fasce contributive per gli imballaggi composti a base cellulosica, che rispondono a un duplice obiettivo:

- **rafforzare la diversificazione contributiva**, includendo tra i soggetti a extra CAC anche i composti con componente carta tra l'80% e il 90% del peso complessivo;
- **valorizzare la certificazione di riciclabilità** e i percorsi di qualificazione tecnica adottati dalle imprese in chiave premiale, attraverso l'introduzione di specifiche scontistiche per gli imballaggi il cui livello di riciclabilità sia determinato mediante il sistema di valutazione Aticelca 501.

Il metodo Aticelca 501, basato su prove di laboratorio condotte secondo la UNI 11743:2019, consente una determinazione più robusta e scientificamente fondata della riciclabilità dei materiali e dei prodotti a prevalenza cellulosica rispetto al solo criterio percentuale, in quanto tiene conto dell'interazione tra componenti e dell'impatto del materiale non cellulosico sul processo di riciclo in cartiera.

In applicazione del nuovo schema, l'appartenenza alle fasce contributive degli imballaggi composti a prevalente base cellulosica (diversi dai CPB) è determinata secondo due criteri alternativi:

1. **percentuale di carta** sul peso complessivo dell'imballaggio (imballaggi non certificati);
2. **esito della valutazione Aticelca 501** (imballaggi certificati), che dà accesso a fasce dedicate con scontistiche specifiche.

A partire dal 1° luglio 2025, sono state quindi individuate otto fasce contributive per gli imballaggi in carta, per un periodo di sperimentazione di un anno.

- La prima resta dedicata agli imballaggi monomateriale, la seconda ai composti di tipo A, in cui il peso della componente carta è compreso tra il 90% e il 95% del peso complessivo dell'imballaggio.
- Si sdoppia la fascia dei composti di tipo B, in cui il peso della componente carta è compreso tra l'80% e il 90% del peso dell'imballaggio, che era stata finora esentata dal contributo: una relativa ai composti certificati B Aticelca® 501 (B1) e una a quelli non certificati (B2).
- Una fascia resta dedicata ai CPL.
- Si sdoppia anche la fascia dei composti di tipo C, con un peso della componente carta compreso fra il 60% e l'80% del totale: sono considerati di tipo C1 quelli certificati C Aticelca® 501 e di tipo C2 quelli non certificati.
- Infine, un'ultima fascia resta dedicata ai composti di tipo D, in cui il peso della componente carta è inferiore al 60% del peso complessivo dell'imballaggio oppure non è esplicitato.

I nuovi valori degli Extra CAC, con un'agevolazione dedicata ai composti B1 e C1 certificati sono i seguenti:

TABELLA 24

NUOVI VALORI DEGLI EXTRA CAC CON UN'AGEVOLAZIONE DEDICATA AI COMPOSITI B1 E C1 CERTIFICATI

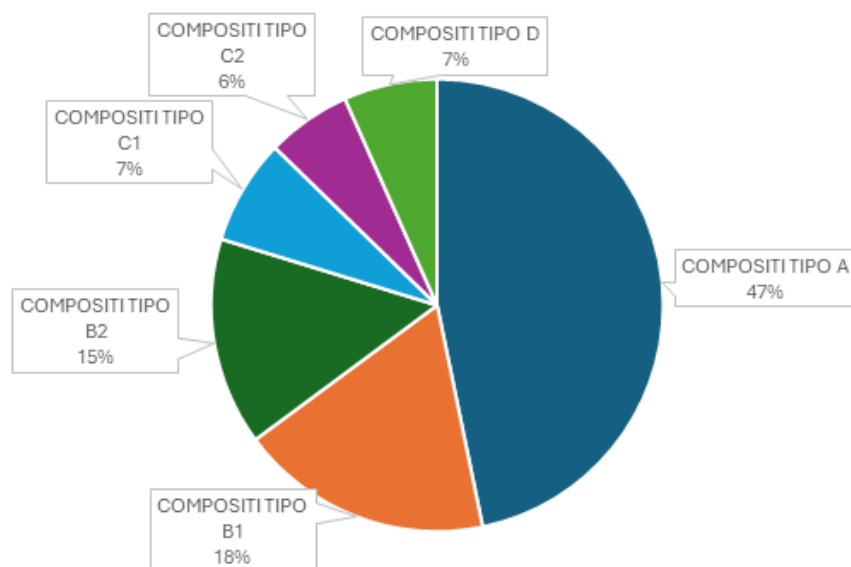
Fascia contributiva	VALORE CAC		
	dal 1° gennaio 2025	dal 1° luglio 2025	dal 1° ottobre 2025
Fascia 1 – Monomateriale	65,00	65,00	45,00
Fascia 2 – Compositi tipo A	65,00	65,00	45,00
Fascia 3.1 – Compositi tipo B1 (CERTIFICATI)	65,00	65,00 + 10,00	45,00 + 10,00
Fascia 3.2 – Compositi tipo B2 (NON CERTIFICATI)	65,00	65,00 + 25,00	45,00 + 25,00

Fascia contributiva	VALORE CAC		
Fascia 4 – CPL	65,00 + 20,00	65,00 + 70,00	45,00 + 70,00
Fascia 5.1 – Compositi tipo C1 (CERTIFICATI)	65,00 + 110,00	65,00 + 65,00	45,00 + 65,00
Fascia 5.2 – Compositi tipo C2 (NON CERTIFICATI)	65,00 + 110,00	65,00 + 110,00	45,00 + 110,00
Fascia 6 – Compositi tipo D	65,00 + 240,00	65,00 + 240,00	45,00 + 240,00

Analizzando l'andamento dell'immesso al consumo degli "altri compositi", nel 2025 si registra un incremento del 2,8% rispetto all'anno precedente con volumi attestati intorno a 179 mila tonnellate, chiudendo il gap dal calo registrato nel 2024 (-4,2%); la distribuzione per classe risulta concentrata sulle tipologie a maggiore contenuto di fibre (A: 46%; B: 32%), potenzialmente più favorevoli sotto il profilo della riciclabilità.

GRAFICO 7

IMMESSO AL CONSUMO II SEMESTRE 2025(FONTE COMIECO)



Limitatamente al secondo semestre 2025, primo periodo interessato dall'entrata in vigore delle nuove fasce, si evidenzia che circa il 55% degli imballaggi con componente carta compresa tra il 60% e il 90% (fasce B e C) risulta certificato secondo Aticelca 501 e ha potuto beneficiare delle scontistiche previste; tale dinamica conferma la capacità della modulazione contributiva di orientare le scelte di progettazione e qualificazione degli imballaggi, favorendo soluzioni più coerenti con i requisiti di riciclo e contribuendo al miglioramento delle condizioni di operatività e resa della filiera.

Nel corso dell'anno il Consorzio ha inoltre proseguito le attività di supporto tecnico, confronto e disseminazione attraverso seminari e workshop promossi dall'Area Ricerca & Sviluppo, finalizzati a mantenere elevata l'attenzione su una categoria caratterizzata da forte variabilità di soluzioni tecniche e da rapida evoluzione di mercato; le attività di mappatura degli imballaggi compositi hanno consentito di individuare famiglie di prodotti di particolare interesse in termini di potenzialità e sviluppi futuri e di elaborare un report dedicato alle principali innovazioni.

Come ricordato in precedenza, il 2025 ha visto anche il proseguo degli sforzi del Consorzio per aumentare i volumi di cartoni per bevande (CPB) separati negli impianti italiani ed inviati a riciclo presso le due cartiere specializzate SACI di Verona e Lucart di Lucca. È importante sottolineare come la presenza di queste due cartiere (che ormai da più di dieci anni si sono specializzate nel riciclo non solo della componente cellulosica di cui sono composti i cartoni per bevande ma anche della plastica e dell'alluminio) ponga l'intera filiera del riciclo nazionale in una posizione di avanguardia a livello internazionale per quanto concerne la capacità industriale di riciclo di questa particolare tipologia di imballaggi.

Nel corso del 2025 la rete impiantistica ha continuato (grazie al supporto del Consorzio) la sua crescita superando i 50 impianti (lo scorso anno erano 44) attivi nella separazione dei cartoni per bevande dal flusso di carta (o di multimateriale) raccolto e trattato.

All'interno di questa rete sono aumentati anche gli impianti che, sempre grazie al supporto del Consorzio, hanno effettuato interventi di revamping mirati al miglioramento della separazione dei cartoni per bevande. Gli interventi, nel 2025, hanno riguardato 10 nuovi impianti con l'installazione di selettori e/o braccia robotiche collaborative. Entrambe le tipologie di attrezzature hanno visto l'implementazione, per la prima volta, di software basati sull'intelligenza artificiale.

Grazie all'incremento della rete impiantistica e all'aumentata efficienza di quest'ultima i volumi dei cartoni per bevande separati ed inviati in balle di EoW (End Of Waste) 5.03 alla due cartiere ha superato per la prima volta le 7.000 tonnellate chiudendo a 7.600 tonnellate.

Il risultato è stato raggiunto anche grazie al conferimento monomateriale effettuato direttamente dai cittadini di alcune, circoscritte, aree. Nel corso dell'anno sono infatti proseguite nelle città di Bari e Genova le due esperienze di raccolta monomateriale mediante l'utilizzo delle RVM – Reverse Vending Machine – o Eco-postazioni. Si tratta di modalità di conferimento che prevedono un coinvolgimento attivo della cittadinanza ottenuto grazie a partnership con gli altri consorzi (COREPLA e CIAL), Comune di Bari, Regione Liguria, Comune di Genova, AMIU Genova ed AMIU Bari e con il coordinamento di CONAI. La stessa modalità di conferimento, mediante un differente canale, la troviamo poi nelle Province Autonome di Trento e Bolzano. In diverse aree di queste province i cittadini hanno la possibilità di conferire i cartoni per bevande all'interno dei Centri di Raccolta Materiale (CRM). In questi centri (presenti in maniera capillare sul territorio e utilizzati quotidianamente dai cittadini) vengono messi a disposizione dei cittadini dei container riservati specificatamente alla raccolta dei cartoni per bevande.

Entrambe le esperienze di raccolta monomateriale (con RVM e nei CRM) sono caratterizzate da una qualità del materiale conferito molto elevata.

Nel piano di sviluppo predisposto dal Consorzio la terza azione (che segue la rete impiantistica e il miglioramento della resa di separazione) consiste nello sviluppo di campagne di comunicazione che hanno come obiettivo l'aumento del corretto conferimento dei cartoni per bevande da parte dei cittadini. Questo rappresenta ovviamente il presupposto affinché aumenti conseguentemente la quantità di questi

imballaggi all'interno del flusso di carta trattata in impianto. È intuitivo come una incisiva azione di comunicazione ben si coniughi con l'aumento della resa di separazione impiantistica.

Nel corso del 2025 sono state condotte cinque campagne relative ai territori delle province di Catania, Siracusa, Trento, Salerno e nel Comune di Verona. Tutte le campagne sono state realizzate su bacini in cui era presente un impianto attrezzato e attivo nella separazione dei CPB.

Come nel 2024 le campagne hanno riguardato aree dove il conferimento dei cartoni per bevande avveniva con modalità differenti. Nelle province di Siracusa, Catania e nel Comune di Verona all'interno della raccolta di carta e cartone mentre nella Provincia di Trento e Salerno nel multimateriale leggero insieme ad imballaggi in plastica e alluminio.

Anche nelle campagne del 2025 i risultati delle analisi merceologiche effettuate nelle aree interessate hanno certificato l'influenza positiva di queste sui comportamenti della popolazione registrando l'aumento della presenza di CPB conferiti correttamente e, parallelamente, la diminuzione dell'errato conferimento di questi imballaggi nel flusso indifferenziato.

Il format (omogeneo, con un messaggio semplice, diretto e di facile lettura) utilizzato per le campagne durante il 2025 è stato il medesimo messo a punto nel corso del 2024 (di cui di seguito vengono riportati due esempi relativi alle campagne trentine e veronesi) per il quale si è registrata un'ampia collaborazione con i soggetti territoriali partners che ne hanno consentito una capillarità e una permeabilità sul territorio estremamente efficace, grazie ad una serie di eventi ed attività da loro direttamente organizzate.



Comunicazione utilizzata per la campagna nel Comune di Verona



Comunicazione utilizzata per la campagna nella Provincia di Trento

Passando alle quantità di cartoni per bevande riciclate nelle cartiere standard, la presenza dei cartoni per bevande all'interno della raccolta congiunta di carta e cartone nel corso del 2025 ha registrato un leggero aumento superando la percentuale dello 0,9% a livello nazionale. Il risultato complessivo vede, come

sempre, delle differenze a livello regionale con regioni dove la presenza nel flusso della raccolta della carta supera il 2% (Veneto) ed altre regioni dove la presenza è significativamente sotto la media nazionale.

Dal punto di vista quantitativo l'aumento della presenza dei cartoni per bevande nel flusso della raccolta carta e l'invio a riciclo in cartiere standard ha significato un riciclo di quasi 30.000 tonnellate di questi imballaggi.

Andando quindi a sommare i quantitativi di cartoni per bevande riciclati attraverso le due cartiere specializzate, quelli riciclati all'interno delle cartiere standard durante il processo di riciclo delle balle di carta e cartone e gli scarti industriali post consumo (riciclati sempre all'interno delle cartiere specializzate) il 2025 ha visto il raggiungimento del 45%.

2.8 Allegato Tecnico Carta (ATC) e nuove sfide

Nel momento della chiusura del presente documento l'APQN (Accordo di Programma Quadro Nazionale) e gli Allegati Tecnici di filiera in proroga fino al 30 aprile 2026 sono stati tutti chiusi e le trattative con ANCI chiuse. Comieco è il primo grande consorzio ad avere definito con Anci il nuovo Allegato sia sotto il profilo economico che tecnico ed è pronto ad applicarlo dal 1° maggio.

L'allegato aggiorna i corrispettivi secondo quanto previsto dalla norma vigente e dall'APQN e prende atto delle maggiori quantità di imballaggio raccolte dagli italiani. Allo stesso tempo conferma l'impegno al ritiro e remunerazione anche della carta non imballaggio e crea le condizioni per mantenere un rapporto equilibrato tra servizio pubblico di raccolta e mercato del recupero.

Il Consorzio intende quindi sviluppare ulteriormente la raccolta di qualità dando seguito alle convenzioni che hanno permesso un ulteriore sviluppo della raccolta differenziata e una gestione ordinata dei rapporti con i comuni e loro delegati, così come con gli impianti di gestione dei rifiuti e i destinatari della carta End of Waste per l'impiego nei processi industriali di produzione di nuova carta.

Di seguito alcune sfide che il Consorzio e i comuni si trovano ad affrontare in relazione ai cambiamenti intervenuti nei consumi e alla volontà di gestire i nuovi obiettivi di riciclo a scala previsti dal PPWR:

- sviluppo della raccolta e riciclo dedicato dei cartoni del latte, succhi di frutta e altri alimenti;
- allargamento del circuito di raccolta agli imballaggi per alimenti (ristorazione veloce, gelaterie);
- intercettazione degli imballaggi in carta consumati sui treni e aerei e del consumo "on the go";
- attivazione di un sistema di ripresa dei sacchi industriali su superficie pubblica e da superficie privata (es. settore delle costruzioni).

Si tratta di nuovi circuiti di raccolta da armonizzare con gli esistenti, con costanza e rinnovata attenzione alla qualità del servizio e dei materiali raccolti, anche in applicazione delle indicazioni di ARERA e dei CAM di riferimento.

CAPITOLO 3 - LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

3.1 Prevenzione, riciclo, recupero e riuso

Comieco, in stretto coordinamento con CONAI, ha come obiettivo il raggiungimento dei traguardi fissati dalla normativa europea e nazionale sul riciclo degli imballaggi cellulosici, nel rispetto della gerarchia della gestione che vede al primo posto la “prevenzione”.

Le iniziative promosse da Comieco nel corso degli anni hanno assunto un ruolo chiave nel favorire l’innovazione e la sostenibilità del settore cartario, trasformandosi in strumenti strategici per accelerare la transizione verso un’economia sempre più circolare. Attraverso collaborazioni con università e centri di ricerca, Comieco ha stimolato lo sviluppo di imballaggi in carta e cartone sempre più performanti e sostenibili, mentre la realizzazione di strumenti dedicati alle aziende consorziate ha reso possibile una progettazione consapevole e orientata alla riciclabilità. Il Consorzio ha inoltre contribuito a valorizzare l’imballaggio sostenibile, ad analizzare l’evoluzione dei modelli di consumo e a monitorare le innovazioni del packaging sia a livello nazionale che internazionale, fungendo da catalizzatore per il progresso della filiera.

Per rispondere alle sfide normative e agli obiettivi europei in materia di sostenibilità, Comieco ha rafforzato il proprio impegno a supporto della filiera, partecipando a gruppi di lavoro e contribuendo a studi sull’efficienza del riciclo, con l’obiettivo di migliorare le prestazioni ambientali del settore, promuovendo la riprogettazione degli imballaggi e le loro corrette modalità di raccolta differenziata come leva fondamentale per garantire un sistema economico, ambientale e sociale più resiliente e competitivo.

Al fine di utilizzare gli strumenti più aggiornati di valutazione della sostenibilità e di promuovere imballaggi circolari e a basso impatto facilmente riciclabili nella filiera del riciclo nazionale, e non solo, Comieco aderisce all’Osservatorio sulla Green Economy (IEFE – Università Bocconi) e all’alleanza europea 4evergreen.

L’adesione all’Osservatorio sulla Green Economy si propone di sviluppare, attraverso attività di ricerca e approfondimento, i principali temi del dibattito sulla green economy, dando avvio a una piattaforma di dialogo, confronto e collaborazione con gli attori del mondo istituzionale e delle imprese. L’adesione all’alleanza 4evergreen ha invece l’obiettivo di essere presenti in prima linea, anche a livello europeo, nello sviluppo di proposte innovative, nella definizione di documenti di posizionamento e nella promozione e nello sviluppo e miglioramento delle politiche e degli strumenti ritenuti più idonei a sostenere le imprese e i settori produttivi del mondo degli imballaggi in carta e cartone nella prospettiva dell’economia circolare.

La filiera degli imballaggi in carta e cartone, oltre ad essere riconosciuta come una buona pratica nazionale di economia circolare che ha superato ormai da diversi anni un tasso di riciclo dell’85%, è caratterizzata, più in generale, da buone performance ambientali che riguardano l’impiego di materiali rinnovabili, biodegradabili, riciclabili e riciclati in percentuali elevate.

Al fine di mantenere e rafforzare questa reputazione è importante conoscere e affrontare, in modo adeguato tutte le tematiche che caratterizzano una reale transizione ecologica, incluse le strategie di decarbonizzazione, indispensabili per fronteggiare una crisi climatica che è ormai sotto gli occhi di tutti, e un approccio all’economia circolare quanto più allargato possibile all’intero ciclo di vita dei prodotti, in modo da minimizzare l’uso delle risorse.

3.2 Indicatori di Prevenzione

Con il termine “prevenzione” (come riportato nel D. Lgs 152/2006 - Art. 183, comma 1 lettera m) si fa riferimento a tutte quelle *“misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto che riducono:*

- 1. la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;*
- 2. gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;*
- 3. il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.”*

L'attività di prevenzione di Comieco e della filiera della carta, parte da una consolidata base informativa che riguarda le performance ambientali di processo e prodotto e tiene conto delle innovazioni del materiale. La disponibilità e l'accesso a queste informazioni sono il frutto della sinergia creata nel tempo tra Comieco e i suoi stakeholder capaci di costruire una solida rete con obiettivi comuni.

Comieco ha predisposto un elenco di “indicatori di prevenzione” che vengono monitorati dal 2010 (nel presente documento si riportano i dati dal 2015) e riflettono le performance della filiera del packaging cellulosico.

La grammatura del cartone dell'ondulato ha registrato un'ulteriore riduzione attestandosi ad un valore medio di 529 gr/mq (dato riferito al 2024, ultimo anno al momento disponibile) facendo così registrare un risparmio annuo di materiale per la produzione di cartone ondulato di circa 41.500 tonnellate. Le prestazioni tecniche dell'imballaggio vengono comunque garantite e le aziende fabbricanti di cartone ondulato riescono ad essere più performanti sul piano della competitività e della sostenibilità ambientale.

Sono in crescita le certificazioni ambientali di processo e delle organizzazioni (+6% le acquisizioni ISO 14001, mentre rimangono stabili le registrazioni EMAS) e continua l'aumento del numero di aziende che certificano la Catena di Custodia della provenienza delle fibre, sia per il marchio FSC (+18%) che PEFC (+9%).

Crescono gli imballaggi cellulosici che investono su innovazione ed ecodesign: nel 2025 sono stati un centinaio i casi in materiale cellulosico ammessi al Bando per l'ecodesign di CONAI registrando un +12% rispetto all'edizione 2024.

Continua la crescita dei prodotti che hanno ottenuto il marchio “Riciclabile con la Carta - Aticelca 501”, che passano dagli 877 del 2024 ai 998 del 2025 (+14%), un valore più che doppio rispetto a quello del 2020.

Nel corso del 2025, le attività seminariali, formative e i tavoli di confronto promossi o presidiati da Comieco hanno rappresentato un vero e proprio percorso di accompagnamento del settore verso un modello di imballaggio sempre più sostenibile e circolare. Attraverso oltre venticinque incontri, il mondo della carta e del cartone ha avuto l'opportunità di approfondire in modo strutturato le principali sfide legate all'innovazione, all'eco-design e alla prevenzione dei rifiuti. In particolare, seminari e attività formative hanno consentito un approfondimento tecnico e un confronto qualificato a cui hanno contribuito attivamente università, imprese, associazioni di settore e istituzioni, portando competenze complementari e favorendo un dialogo trasversale lungo l'intera filiera.

I temi affrontati hanno mostrato una forte convergenza su alcuni ambiti strategici: la progettazione sostenibile degli imballaggi e l'eco-design come leve fondamentali di prevenzione; l'innovazione nei materiali, nei trattamenti superficiali e nei processi produttivi; il miglioramento della riciclabilità e dell'efficienza del recupero degli imballaggi cellulosici. Accanto agli aspetti tecnici, numerosi incontri hanno inoltre valorizzato la dimensione relazionale della sostenibilità, intesa come capacità di creare alleanze, condividere conoscenze e rafforzare il capitale umano del settore.

La scelta di organizzare e partecipare prevalentemente a eventi di dimensione contenuta o media ha favorito un confronto diretto e operativo, contribuendo al rafforzamento delle competenze degli operatori e allo sviluppo di nuovi progetti e collaborazioni. In questo contesto, Comieco ha svolto un ruolo di facilitatore e catalizzatore, promuovendo una visione comune orientata alla concretezza e alla responsabilità.

Guardando al futuro, sarà essenziale consolidare e ampliare questo patrimonio di esperienze, continuando a investire nella formazione e sperimentando modalità innovative di condivisione della conoscenza. L'obiettivo è accompagnare il settore verso soluzioni di imballaggio sempre più sostenibili, contribuendo in modo concreto al raggiungimento degli obiettivi europei di prevenzione dei rifiuti e allo sviluppo di un'economia circolare efficiente e responsabile.

In quest'ottica continua l'aggiornamento della banca dati Best Pack di Comieco in cui vengono evidenziati i casi di imballaggio cellulosico che si sono distinti nel panorama nazionale e internazionale, nel 2025 l'attività di monitoraggio ha portato a oltre 120 nuovi casi inseriti.

L'aggiornamento di dettaglio di tutti gli indicatori monitorati è riassunto nella seguente tabella.

TABELLA 25
INDICATORI DI PREVENZIONE

attori																	
Indicatore		cartiere	trasformatori	Utilizzatori	Fonte	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Realizzazione degli obiettivi di riciclo																	
1	Produzione di rifiuti urbani				Ispra	milioni t	29,5	30,1	29,5	30,2	30	28,9	29,6	29,05	29,26		
2	Imballaggi cellulosici immessi al consumo	x	x	x	Comieco, CONAI a partire dal 2013	kt	4.585	4.709	4.868	4.992	4.939	4.720	5.301	5.414	5.017	4.966	
3	Variazione immesso rispetto all'anno precedente					%	3,70	2,71	3,38	2,55	-1,06	-4,43	12,31	2,13	-6,63	-1,78	
4	Uso % di carta recuperata per la produzione di carta e cartone per imballaggi	x			Assocarta	%	104,1	103,2	103,3	103,9	103,2	102,3	94,2	94,1	94,1		
5	Uso di carta recuperata per la produzione di carta e cartone per imballaggi	x			Assocarta	1000 t	4.465	4.515	4.645	4.795	4.730	4.915	5.700	5.403	5.022	5.212	
6	Produzione totale di carta e cartone per imballaggio	x			Assocarta	1000 t	4.288	4.374	4.496	4.614	4.582	4.806	5.528	4.964	4.459	4.714	
7	Consumo medio di acqua (m3) per la produzione di 1 tonnellata di carta	x			Assocarta	milioni m³/anno	28	26	27	25	25	25	26	26	26		
8	Energie elettrica consumata	x			Assocarta	Twh/anno	7,21	6,96	7,13	7,04	6,92	6,97	6,05	6,05	6,05		
dati Assocarta in aggiornamento																	
9	Prodotti cellulosici con marchio Compostabile CIC ¹¹	x	x	x	CIC Consorzio Italiano Compostatori	numero	8	8	7	11	10	26	41	37	36	38	43
Prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggio																	
10	Grammatura media cartone ondulato	x	x	x	GIFCO	g/m²	561	566	561	555	551	544	539	539	539		
11	Risparmio annuo di materiale per la produzione di cartone ondulato	x	x		Elaborazione Comieco su dati GIFCO	t/anno	5.880	neg	34.227	42.012	28.549	51.471	41.545	41.545	41.545		
Certificazioni ambientali in fase di produzione																	
12	Consortziati che hanno ottenuto certificazione qualità ISO 9001	x	x		Banca Dati Comieco	numero	793	804	829	844	862	890	897	921	948	939	969
13	Consortziati che hanno ottenuto certificazione ambientale ISO 14001	x	x		Banca Dati Comieco	numero	330	330	351	359	366	385	388	411	447	454	483
14	Consortziati registrati EMAS	x	x		Banca Dati Comieco	numero	31	25	27	29	25	26	27	46	54	54	54
15	Aziende della categoria "Packaging and wrapping of paper" che hanno ottenuto certificazione di Coc FSC	x	x	x	Elaborazione Comieco su dati FSC	numero	750	834	905	1.029	1.236	1.463	1.667	1.798	1.678	1.849	2188
Certificazioni di provenienza delle fibre																	

¹¹ elenco aggiornato è reperibile sul sito www.compostabile.com

attori																	
Indicatore	cartiere	trasformatori	Utilizzatori	Fonte	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
16	Aziende produttrici di imballaggi in carta e cartone con certificazione di Coc PEFC ¹²	x	x	x	Elaborazione Comieco su dati PEFC Italia	numero	97	111	105	98	211	216	243	266	278	291	317
17	Imballaggi cellulosici premiati dal Bando Prevenzione CONAI				Elaborazione Comieco su graduatoria Bando EcoDesing CONAI	numero	18	30	27	32	42	61	64	64	76	89	100
18	Accessi sito www.Comieco.org nella sezione "Innovazione" dedicata alla Prevenzione e al packaging sostenibile				Comieco	numero	3.156	2.991	2.566	3.031	3.066	2.791 ¹³	1.092	2.476	2.374	1.469	1.437
19	Casi best pack				Elaborazione Comieco su fonti diverse	numero	584	633	767	865	975	1.101	1.164	1.172	1.190	1.199	1326
20	Seminari prevenzione (riciclabilità, innovazione...)	x	x	x	Comieco con altri partner	partecipanti	180	140	162	150	175	394	1270	1620	960	930	
21	Iscritti Club carta e cartoni			x	Comieco	numero	229	265	213	270	282	296	312	321	330	370	385
22	Monitoraggio brevetti depositati in Italia per imballaggi in carta e cartone				Elaborazione su dati Patstat/Espacenet	numero					34	49	63	35	36		
Accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riciclabili rispetto alla quantità di imballaggi non riciclabili																	
23	Imballi sottoposti a test di riciclabilità ¹⁴	x	x	x	Innovhub, Centro Qualità Carta	numero	n.d.	76	77	62	121	681	894	646	749	938	827
24	Aziende che hanno ottenuto la concessione RICICLABILE CON LA CARTA - Aticelca 501	x	x	x	Aticelca	Numero (annuo)				17	57	83	94	58	59	47	47
25	Prodotti con concessioni uso marchio RICICLABILE CON LA CARTA - Aticelca 501	x	x	x	Aticelca	Numero (progressivo)				30	188	387	579	690	778	877	998

¹² dal 2019 la fonte dati è il data base nazionale PEFC Italia che ha rivisto e implementato le categorie delle aziende certificate. In questa elaborazione sono considerate le categorie: Carta per imballaggio, imballaggi in carta, imballaggi in cartone

¹³ dato riferito alle visualizzazioni del nuovo sito online da marzo 2020 (periodo riferimento 1/3/2020 - 31/12/2021)

¹⁴ Il totale dei test di riciclabilità comprende le analisi eseguite secondo UNI 11743 e valutazione Aticelca e il metodo CEPI.

3.3 Innovazione e ricerca per la prevenzione (D.Lgs 152/06, art.225, comma 1)

a) Prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggio

Il Regolamento (UE) 2025/40 sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio introduce un cambio di paradigma nella progettazione del packaging, ponendo requisiti vincolanti in materia di riciclabilità, riduzione degli imballaggi, utilizzo di materiali sostenibili ed etichettatura ambientale. La sostenibilità non è più un obiettivo volontario, ma un criterio progettuale obbligatorio lungo l'intero ciclo di vita dell'imballaggio.

Il principio della prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggio, già sancito nel quadro normativo nazionale dall'art. 225, comma 1, del D.Lgs 152/06 e fondato su innovazione, ricerca ed eco-progettazione, trova oggi un rafforzamento decisivo nel nuovo Regolamento (UE) 2025/40 sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio (PPWR).

Il Regolamento europeo rende infatti cogenti a livello comunitario criteri che pongono la progettazione dell'imballaggio al centro della transizione verso l'economia circolare: riduzione al minimo degli imballaggi, riciclabilità, utilizzo efficiente delle risorse, contenuto di materiale riciclato, chiarezza dell'etichettatura e prevenzione degli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita.

In questo contesto normativo in evoluzione, l'industria cartaria si conferma un attore strategico nel raggiungimento degli obiettivi europei di circolarità delle produzioni, grazie a imballaggi realizzati con materiali rinnovabili, riciclabili, biodegradabili e compostabili. Un settore virtuoso che, nel 2025, ha immesso nel proprio ciclo produttivo circa 5,4 milioni di tonnellate annue di carta recuperata, confermandosi tra i leader europei e contribuendo significativamente a risultati sia ambientali che economici.

Un elemento chiave dell'innovazione del settore è stato il progressivo alleggerimento delle carte per imballaggio, che ha consentito una significativa riduzione della grammatura del cartone ondulato, con evidenti benefici in termini di risparmio di materia prima ed efficienza produttiva. Parallelamente, la ricerca si è concentrata sull'uso di materie prime sempre più sostenibili e sulla semplificazione della gestione dei rifiuti post-consumo, aspetti fondamentali per garantire una vera economia circolare.

Nel 2025, Comieco ha condotto una mappatura interna per analizzare le principali innovazioni nel settore degli imballaggi in carta e cartone guardando anche al di fuori dei confini nazionali. Questo studio ha permesso di identificare trend di innovazione di prodotto, evidenziando le soluzioni più avanzate per migliorare la sostenibilità, la riciclabilità e le prestazioni tecniche degli imballaggi. Tra le innovazioni emergenti figurano nuovi rivestimenti barriera biobased, soluzioni monomateriale per il food packaging e lo sviluppo di imballaggi accoppiati con materiali riciclabili o compostabili, che rispondono alle mutate esigenze del mercato e alla crescente attenzione normativa.

L'accelerazione dell'innovazione è stata fortemente influenzata dal Piano d'Azione per l'Economia Circolare della Commissione Europea, che ha stimolato l'emergere di nuovi progetti di ricerca e l'introduzione di soluzioni di packaging rinnovabile, riciclabile e compostabile, con particolare attenzione al settore alimentare. Le vaschette e i bicchieri in carta, per esempio, si sono affermate in diversi segmenti, grazie alla loro capacità di garantire performance elevate e sostenibilità.

Uno degli indicatori chiave dell'innovazione nel settore è il numero di brevetti depositati, un segnale concreto dell'impegno verso l'economia circolare e la sostenibilità ambientale. Le soluzioni brevettate stanno contribuendo a ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi e a rafforzare la posizione dell'Italia come punto di riferimento nell'adozione di pratiche sostenibili a livello internazionale. L'andamento dei brevetti in Italia è stato particolarmente dinamico, con una crescita di quasi il 40% in 10 anni. Con specifico riguardo al settore degli imballaggi in carta e cartone, negli ultimi quattro anni (2020-2024) sono stati depositati complessivamente 217 brevetti, il 15% del totale europeo.

Volendo effettuare una valutazione comparativa con il settore della plastica, la stessa indagine dimostra che nel periodo considerato, il numero di brevetti complessivamente depositati in Italia, contenenti la dicitura “imballaggi plastica” è stato di 170.

L'innovazione e la ricerca rappresentano una delle leve principali di sviluppo e competitività nel settore degli imballaggi cellulosici. Attraverso la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie, è possibile creare imballaggi che si adattino meglio alle esigenze specifiche dei diversi settori industriali, garantendo al contempo un'elevata qualità e durata del prodotto confezionato. Inoltre, innovare è importante per mantenere la competitività sul mercato globale degli imballaggi. Con la rapida evoluzione delle tecnologie e delle preferenze dei consumatori, le aziende devono essere in grado di adattarsi rapidamente e anticipare le tendenze future. Ciò richiede investimenti costanti in ricerca e sviluppo per rimanere all'avanguardia e offrire soluzioni innovative che si distinguano dai concorrenti.

Per valorizzare l'innovazione fatta all'interno delle aziende, Comieco ha scelto di supportare ed essere parte attiva nella giuria di diversi premi di settore, dall'arredo espositivo, all'e-commerce, al packaging di lusso. Per valutare la sostenibilità delle soluzioni cartotecniche destinate all'arredo espositivo, ai display e allo shop fitting, Comieco patrocina da diverse edizioni il concorso DIVA (Display Italia Viscom Award). In questo contesto, il Consorzio attribuisce il riconoscimento "Green Display" alla soluzione espositiva che si distingue maggiormente per la progettazione sostenibile e il ridotto impatto ambientale.

L'impegno di Comieco in questa iniziativa evidenzia la sua costante attenzione nei confronti delle pratiche ecosostenibili nel settore dell'arredo espositivo, promuovendo e valorizzando le soluzioni che contribuiscono attivamente alla sostenibilità ambientale.



Progettare e utilizzare imballaggi sostenibili, insieme a una corretta indicazione per la raccolta differenziata dei prodotti, rappresenta un elemento chiave per lo sviluppo sostenibile di un settore in continua crescita come l'e-commerce. Nel 2025, secondo i dati dell'Osservatorio eCommerce B2c Netcomm – Politecnico di Milano, il valore complessivo degli acquisti online in Italia ha superato i 62 miliardi di euro, con una crescita del +6% rispetto all'anno precedente. L'e-commerce di prodotto ha raggiunto circa 40 miliardi di euro, con performance particolarmente positive nei comparti Food & Grocery e Beauty & Pharma, caratterizzati da tassi di crescita superiori alla media (+7%). Altri settori, tra cui arredamento, abbigliamento, informatica ed elettronica di consumo, hanno registrato una crescita in linea con il mercato, mentre auto e ricambi ha mostrato un rallentamento e l'editoria una sostanziale stabilità. La penetrazione dell'online sugli acquisti retail di prodotto ha raggiunto l'11,2%, in lieve aumento rispetto al 2024.



In questo contesto si inserisce il Netcomm AWARD, uno dei principali riconoscimenti nazionali dedicati all'innovazione nell'e-commerce. All'interno della giuria del premio, Comieco contribuisce alla valutazione dei progetti candidati nella categoria “Sostenibilità”, rafforzando il legame tra commercio

digitale, packaging responsabile e consapevolezza ambientale. La categoria premia le realtà che integrano in modo concreto soluzioni sostenibili lungo l'intera filiera, dal modello di business al packaging, dalla progettazione del prodotto alla gestione logistica, valorizzando l'e-commerce come leva per la transizione verso modelli più circolari.

Anche nel comparto dell'imballaggio di lusso, negli ultimi anni la sostenibilità è diventata un tema centrale, chiamando il settore premium a confrontarsi con nuove responsabilità ambientali senza rinunciare a qualità, identità e valore percepito. In questo contesto, Packaging Première si è consolidato come uno degli appuntamenti di riferimento per il mondo del packaging di lusso e beauty, mentre il



progetto Avant-Garde ha assunto un ruolo sempre più rilevante nel promuovere soluzioni innovative e sostenibili nell'alta gamma. Fin dalle prime edizioni, Comieco ha preso parte alla giuria di Avant-Garde, contribuendo con competenze specialistiche in materia di riciclabilità, eco-design e circolarità degli imballaggi, in particolare all'interno della categoria Sostenibilità. Il progetto dialoga direttamente con gli espositori, invitandoli a presentare soluzioni capaci di superare le logiche tradizionali del settore, attraverso innovazioni di prodotto e di processo e significativi miglioramenti in termini di impatto ambientale ed efficienza energetica.

Nel 2025, l'impegno di Comieco in questo ambito si è ulteriormente rafforzato attraverso la partecipazione ai lavori della Commissione Luxury Packaging dell'Istituto Italiano Imballaggio, un tavolo di confronto dedicato a tradurre le sfide introdotte dal nuovo Regolamento europeo sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio (PPWR) in strumenti operativi e linee guida rivolte al segmento premium, con l'obiettivo di accompagnare le imprese nella transizione verso modelli di packaging sempre più sostenibili e conformi al quadro normativo europeo.

Anche attraverso l'adesione al percorso formativo "Gestire i rifiuti tra legge e tecnica" il Consorzio punta a contribuire allo sviluppo di competenze in materia ambientale e la crescita di competenze e sensibilità nel settore della green economy. Così nel 2025, Comieco ha rinnovato il proprio contributo alla settima edizione del Progetto di Formazione organizzato da CONAI "Green Jobs 2025", corso di perfezionamento post-laurea, pensato per facilitare l'inserimento professionale nel settore dell'economia circolare di 80 laureati in materie tecnico-scientifiche e giuridiche.

Infine, nel 2025 Comieco ha rinnovato l'adesione a due network che si focalizzano su contenuti ad alto valore di innovazione: GSICA e Cluster Spring. Il Gruppo Scientifico Italiano di Confezionamento Alimentare (GSICA) è una associazione culturale che raccoglie i ricercatori del settore del food packaging, con l'intento di diffondere la cultura scientifica di packaging e rappresentare in modo qualificato la ricerca italiana in ambito internazionale. Il Cluster Spring mette invece a sistema i soggetti attivi per lo sviluppo dell'intera filiera della chimica verde al fine di approdare a una nuova economia (bioeconomia). L'industria della carta è una delle componenti più importanti della bioeconomia, essendo caratterizzata da una produzione basata su una prevalenza di fibre secondarie e da un approvvigionamento sia della restante materia vergine che di energia (nelle fasi a monte, non presenti in Italia) da biomassa coltivata.

Queste modifiche si inseriscono in un contesto di crescente attenzione alla sostenibilità degli imballaggi cellulosici, settore in cui l'Italia vanta già un primato: secondo GIFCO, i cartoni per imballaggi prodotti nel nostro Paese sono composti per l'80% da fibre riciclate e solo per il 20% da fibre vergini. Questo dato testimonia l'impegno dell'industria cartaria italiana nella riduzione dell'impatto ambientale e nella promozione di un modello di economia circolare.

3.4 Estendere la vita utile degli imballaggi: progettare per il riciclo e riutilizzo

Progettare per il riciclo

b) Accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riciclabili rispetto alla quantità di imballaggi non riciclabili

L'introduzione del contributo diversificato (extra CAC) avvenuta a partire dal 2019 rappresenta uno strumento di prevenzione necessario per indirizzare la filiera verso imballaggi sempre più riciclabili incentivando la progettazione ecosostenibile. La diversificazione inizialmente applicata ai soli contenitori poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi (CPL) è stata estesa dal 2022 anche ad altre tipologie di imballaggi compositi con prevalenza di carta e cartone e, in particolare, ai poliaccoppiati con componente carta inferiore all'80% del peso complessivo dell'imballaggio al fine di sostenere i costi emergenti legati alla gestione del loro fine vita.

Nel corso del 2025 si è ampliato il progetto di diversificazione contributiva per gli imballaggi in carta ed è stata introdotta una scontistica per gli imballaggi compositi diversi da quelli per liquidi per cui è stato valutato il livello di riciclabilità secondo il sistema di valutazione Aticelca® 501 (vedi paragrafo 2.7).

La valutazione Aticelca 501 rappresenta un metodo scientifico di determinazione della riciclabilità di materiali e prodotti a prevalenza cellulosica basato su una prova di laboratorio condotta secondo la norma UNI 11743:2019 e garantisce una definizione più accurata della riciclabilità degli imballaggi compositi, rispetto al criterio della percentuale in peso della componente carta presente nell'imballaggio. Nel 2025 il sistema è stato aggiornato con l'introduzione di importanti novità, tra cui il riconoscimento dell'equivalenza tecnica dei risultati ottenuti mediante il metodo CEPI – European Harmonised Laboratory Test Method (versione 2, 2022) rispetto a quelli prodotti secondo la norma UNI 11743:2019. Tale riconoscimento si basa sui risultati di uno studio comparativo finanziato da Aticelca e Comieco, che ha dimostrato la piena comparabilità dei due approcci metodologici, a condizione dell'applicazione di opportuni fattori di conversione. Questo aggiornamento contribuisce a favorire una maggiore armonizzazione dei criteri di valutazione della riciclabilità a livello europeo, rafforzando al contempo l'affidabilità scientifica del Sistema Aticelca e il suo utilizzo quale strumento operativo di supporto all'eco-design e alla conformità alle future prescrizioni del Regolamento UE 2025/40 (PPWR).

La nuova diversificazione contributiva riconosce quindi l'importanza del sistema di valutazione Aticelca nella transizione verso il quadro normativo previsto per il 2030 di responsabilità ambientale del produttore dove la leva economica dovrà privilegiare la riciclabilità effettiva degli imballaggi. Per supportare le imprese nella corretta applicazione dei nuovi criteri, sono state predisposte, insieme a Conai, delle specifiche Linee guida operative. La nuova diversificazione si inserisce in un quadro complessivo che a ottobre 2025 ha visto il Contributo Ambientale Conai "base" passare da 65 €/t a 45 €/t.

L'attività costante di monitoraggio dell'innovazione degli imballaggi cellulosici ha permesso a Comieco di registrare in questi anni una crescita degli imballaggi che riducono l'uso di materia prima e che pongono la riciclabilità al centro della ricerca e sviluppo e per l'ottimizzazione della logistica.

Gli imballaggi in carta e cartone vincitori all'undicesima edizione di Eco Pack, il Bando CONAI per l'ecodesign, sono stati 100 su 217 (+12 % rispetto al 2024). Si conferma anche nel 2025 la crescente attenzione del tessuto imprenditoriale italiano a un uso efficiente delle risorse. Fra le leve di ecodesign più utilizzate, infatti, ci sono il risparmio di materia prima (ossia la sgrammatura del pack) e – leva introdotta per la prima volta in questa edizione del bando – il risparmio di materia prima vergine, per sottolineare l'importanza del ricorrere sempre meno a materiale primario. La facilitazione del riciclo è altrettanto prioritaria nello sviluppo dell'imballaggio, interpretata spesso attraverso il passaggio a monomateriale e/o a materiale riciclabile. Circa la metà delle

aziende che hanno deciso di investire nella sostenibilità del packaging in carta e cartone hanno ottenuto benefici su almeno due *leve di prevenzione* come definite da CONAI.

Una menzione speciale per l'ottimizzazione di un imballaggio nel settore e-commerce è andata a Litocartotecnica Valsabbina Srl, che ha riprogettato la sua scatola per il trasporto del vino in un unico corpo con gli inserti sagomati, che permettono di fermare le bottiglie senza l'utilizzo di riempitivi interni. Inoltre, è stata inglobata una chiusura antieffrazione, che permette di non manomettere la scatola durante il trasporto. La scatola presenta una riduzione in peso del 36%.

Oltre alle leve di prevenzione, l'ecodesign ha bisogno di una comunicazione chiara affinché il consumatore finale possa indirizzare efficacemente l'imballaggio nel corretto flusso di raccolta differenziata, diversamente l'innovazione introdotta rischia di non essere compresa e per questo resa vana nel fine vita del pack. Sul tema della comunicazione ambientale e sulla corretta applicazione delle Linee guida sull'etichettatura ambientale obbligatoria previste dal Decreto Ministeriale n. 360 del 28 settembre 2022 ed entrate in vigore dal 1° gennaio 2023, Comieco nel corso del 2025 ha continuato il suo lavoro di supporto alle aziende, in linea con le indicazioni ministeriali e consortili che hanno puntualmente interpretato la norma e raccolto casi studio per dare risposta alle aziende nella fase di adeguamento.

L'università da sempre rappresenta per Comieco uno stakeholder importante con cui collaborare sul tema dell'innovazione e dell'ecodesign a supporto della riduzione della produzione dei rifiuti e facilitazione del riciclo. Gli Atenei rappresentano per il territorio in cui sono collocati una risorsa fondamentale sia per la capacità di innovazione tecnologica e di attrazione di capitali (capitale umano qualificato, capitale finanziario, capitale materiale e capitale immateriale), sia in termini di creazione di occupazione e, più in generale, un volano di cambiamento e sviluppo. Costituiscono il nodo di una rete di soggetti che, in diverse forme, produce e condivide conoscenza e innovazione, oltre che uno spazio di incontro tra la dimensione locale/regionale e quella globale/internazionale.

Comieco ha attivato collaborazioni didattiche con diverse facoltà – in particolare design, architettura e ingegneria – attraverso workshop, master e attività di divulgazione, coinvolgendo numerosi atenei lungo il territorio nazionale. Nel 2025 ha inoltre supportato specifiche attività formative presso le Università di Pisa e Salerno, contribuendo alla diffusione dei temi dell'ecodesign e dell'economia circolare.

All'interno delle attività di collaborazione con il mondo universitario, Comieco sostiene e promuove percorsi formativi avanzati dedicati alla progettazione sostenibile, contribuendo alla diffusione di competenze strategiche per il futuro del packaging. In questo contesto si inserisce il workshop progettuale "Innovazione sostenibile nel packaging per prodotti di alta gamma", sviluppato all'interno del Master universitario in "Eco-design & Eco-innovazione" dell'Università di Camerino, focalizzato su strategie, metodi e strumenti per la progettazione e lo sviluppo di prodotti eco-sostenibili. Il workshop propone agli studenti la progettazione di soluzioni sostenibili e innovative per il packaging di gift set ed edizioni speciali nei settori profumeria-cosmesi, wine & spirits e parafarmaceutico, ambiti caratterizzati da una forte crescita e da una crescente attenzione ai temi della sostenibilità. L'attività è stata realizzata in collaborazione con Pusterla 1880 Srl, con il supporto di Comieco, offrendo agli studenti un'esperienza concreta di confronto con il mondo industriale e con le più avanzate tecnologie cartotecniche.

A supporto dei percorsi formativi sono inoltre previste borse di studio, come quella che mira a incentivare la sostenibilità della filiera dei prodotti alimentari confezionati presso Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, a conferma dell'impegno di Comieco nel sostenere il talento, la ricerca e la formazione delle nuove generazioni di progettisti.

È proseguita inoltre l'attività del Dottorato di ricerca, avviato nel novembre 2024 in collaborazione con l'Università di Firenze, dedicata allo studio teorico e sperimentale del riutilizzo dello scarto pulper derivante

dal riciclo della carta. La ricerca si è concentrata sullo sviluppo di sistemi stratificati a base cellulosica per applicazioni in ambito edilizio, con particolare riferimento alla correzione acustica degli ambienti interni. Nel corso delle attività del 2025 sono stati realizzati e testati prototipi sperimentali, sottoposti a misurazioni in ambienti riverberanti e a verifiche mediante sonde pressione-velocità, ottenendo prime evidenze quantitative sull'efficacia delle soluzioni sviluppate. I risultati hanno mostrato come i materiali cellulosici riciclati possano raggiungere prestazioni acustiche comparabili a quelle dei materiali sintetici tradizionali, confermando la validità degli approcci di eco-design adottati. Le attività svolte hanno rafforzato l'impostazione scientifica del progetto, consolidando il legame tra sostenibilità ambientale, economia circolare e innovazione tecnologica e ponendo le basi per i successivi sviluppi della ricerca.

Tra gli obiettivi strategici di Comieco rientra l'accrescimento della proporzione di rifiuti di imballaggio riciclabili intercettati correttamente, rispetto a quelli che, pur essendo potenzialmente riciclabili, vengono ancora conferiti in modo errato o dispersi nell'indifferenziato. In questa prospettiva, nel 2025 sono stati condotti due studi complementari che offrono una fotografia chiara dei comportamenti di raccolta differenziata in contesti ad alto flusso: gli hub della mobilità e i punti di ristorazione veloce.

Il primo studio, realizzato in collaborazione con Ambiente Italia, ha analizzato aeroporti, stazioni e servizi ferroviari, evidenziando che ogni anno in questi luoghi si generano circa 60.000 tonnellate di rifiuti, con una significativa presenza di carta e cartone: 57% a Linate, 34% a Malpensa, 40–50% a bordo dei treni ad alta velocità. Nonostante la forte componente cellulosica, una quota non trascurabile finisce ancora nell'indifferenziato, spesso a causa di sistemi di raccolta non intuitivi, contenitori poco visibili o istruzioni non univoche. Lo studio ha dimostrato che, quando l'ambiente facilita il gesto — con cestini dedicati, percorsi semplici e messaggi chiari — la qualità della raccolta migliora sensibilmente, riducendo drasticamente la presenza di frazioni estranee.

Il secondo studio, condotto nei punti di ristorazione McDonald's, conferma la stessa dinamica comportamentale. Su oltre 1.000 svuotamenti osservati in 19 ristoranti, il 62% dei conferimenti avviene direttamente nella carta ("tutto carta"), grazie alla forte predominanza di imballaggi cellulosici (oltre 88% dei consumi). Tuttavia, anche in questo contesto si registrano ancora dispersioni significative: 15,7% dei materiali cellulosici finisce in flussi errati, soprattutto nell'indifferenziato, spesso per ambiguità del sistema di raccolta o scarsa leggibilità dei contenitori. Nonostante ciò, la raccolta differenziata complessiva raggiunge valori molto elevati (84%), con contaminazione alimentare generalmente contenuta (1–6%) e condizioni compatibili con il riciclo in cartiera convenzionale.

L'insieme dei due studi mette in luce un elemento centrale per le azioni del Consorzio: la qualità della raccolta dipende tanto dalla progettazione degli imballaggi quanto dalla capacità di indirizzare i comportamenti. Nei luoghi di viaggio come nei fast food, gli utenti agiscono rapidamente, in spazi affollati e con indicazioni minime: un sistema di raccolta incoerente aumenta gli errori, mentre un contesto ben progettato "guida" automaticamente verso scelte corrette. Per questo, gli hub della mobilità e i punti di ristorazione rappresentano laboratori ideali per interventi replicabili: standardizzazione dei contenitori, semplificazione dei flussi, maggiore visibilità dell'organico, uso di smart bins, separazione dei liquidi e comunicazione visiva immediata.

Queste evidenze confermano la necessità di accompagnare le innovazioni di design per il riciclo con un investimento costante sul design dei comportamenti, affinché ogni luogo pubblico diventi uno spazio in cui la corretta intercettazione degli imballaggi cellulosici sia un gesto semplice, naturale e alla portata di tutti.

Sempre riguarda il settore alimentare, nel corso del 2025 Comieco ha partecipato al nuovo gruppo di lavoro consortile su capsule e cialde per caffè e altre bevande istituito in risposta all'introduzione di questi prodotti all'interno della definizione di imballaggio in base al Regolamento europeo n. 2025/40 sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggio (art. 3 lettere f) g) della PPWR). Per la prima volta nella storia della gestione degli

imballaggi, Conai e i consorzi di filiera dovranno gestire un imballaggio che, nella stragrande maggioranza dei casi, è ancora pieno del suo contenuto all'atto del conferimento nella raccolta differenziata.

Dal 12 agosto 2026 infatti rientreranno nella definizione di imballaggio:

- le bustine per tè o cialde per caffè necessarie per contenere un prodotto a base di tè o caffè e destinate ad essere utilizzate e smaltite insieme al prodotto (art.3, lettera f));
- unità monodose non permeabile destinata a un sistema per la preparazione di tè, caffè o altre bevande, destinata ad essere utilizzata in una macchina e utilizzata e smaltita insieme al prodotto (art.3, lettera g));

Per le unità monodose permeabili l'art.9 del Regolamento prevede che, entro il 12 febbraio 2028, tali imballaggi dovranno essere compostabili in condizioni di compostaggio industriale. Gli Stati membri potranno anche richiedere la compatibilità con il compostaggio domestico, se previsto dalle normative nazionali. Per le unità monodose non permeabili, la compostabilità è a discrezione di ogni Stato membro al ricorrere di specifiche condizioni a livello nazionale.

In base allo studio "Gestione del fine vita delle capsule e cialde per caffè" commissionato da Conai, Consorzi di filiera e dal Comitato Capsule Caffè di Unione Italiana Food all'Università di Salerno e Plastic Consult, l'impresso al consumo complessivo di cialde e capsule è stato valutato per il 2024 a circa 10,5 miliardi di pezzi, con presenza maggiore di capsule in plastica convenzionale (poco meno del 50%). Dato il maggior peso unitario, in termini di volumi l'aggregato copre oltre il 75% dell'impresso. Per quanto riguarda le cialde, pressoché la totalità dell'impresso è relativo a cialde in carta compostabili. Il differenziale di peso tra capsule e cialde della componente imballaggio, vede le cialde rappresentare poco più di un quarto dell'impresso complessivo in numero di pezzi, ma solo il 2% in peso.

A supporto delle aziende, il Gruppo di Lavoro ha lavorato a un documento sulle linee guida di ecodesign che intende fornire ai produttori di cialde e capsule di bevande (caffè, tè, infusi, orzo etc.) indicazioni e raccomandazioni per la realizzazione di unità monodose contenenti il prodotto (tè, caffè, altre bevande) che rispondano ai requisiti di riciclabilità, biodegradabilità e compostabilità richiesti dalla normativa vigente. Il documento verrà diffuso nella prima metà del 2026.

Al di fuori del settore "food and beverage", Comieco ha avviato un progetto sperimentale in Veneto sulla gestione del fine vita dei sacchi a grande contenuto utilizzati nei cantieri edili che ha coinvolto, oltre ad alcune aziende della filiera, anche soggetti istituzionali come ARPA, Regione e Ance. Il flusso attualmente non è gestito ai fini del riciclo e Comieco, secondo un approccio sussidiario e sperimentale, sta seguendo le prime attività di verifica e fattibilità sui sacchi di cemento prelevati direttamente in cantiere con l'auspicio di poter sviluppare un progetto pilota nel corso del 2026.

Per quanto riguarda le attività con un risvolto internazionale, il Consorzio ha partecipato attivamente all'alleanza europea 4evergreen, che riunisce esperti d'imballaggi e sostenibilità delle aziende che operano nell'intera filiera dell'industria cartaria e che mira a rafforzare il contributo degli imballaggi in fibra all'economia circolare. 4evergreen conta oltre 100 membri, in rappresentanza delle diverse componenti della filiera: centri di ricerca, fornitori di macchine e tecnologie, cartiere, riciclatori, cartotecniche, multinazionali di vari settori, sistemi di gestione e riciclo (tra cui, oltre a Comieco, i francesi di Citeo ed Expra, il network europeo che rappresenta 26 diversi sistemi EPR). Tutti i partecipanti condividono l'intento di contribuire a minimizzare l'impatto climatico e ambientale, mirando a innalzare il tasso di riciclo degli imballaggi a base di fibre al 90% entro il 2030 in Europa.

Comieco nel corso del 2025 ha partecipato attivamente ai lavori del workstream “linee guida di ecodesign circolare” (WS2) e “linee guida di raccolta e selezione” (WS3) e, in particolare, alla all’aggiornamento “Guidance on the Improved Collection and Sorting of Fibre-based Packaging for Recycling”, versione 4, pubblicata a febbraio 2026.

Questa nuova versione include raccomandazioni generali per la raccolta e il riciclo degli imballaggi compositi a base di carta negli imballaggi e una panoramica tecnica più approfondita sui processi e sulle tecnologie di selezione, compresi i sistemi NIR, le applicazioni di intelligenza artificiale e le innovazioni che migliorano il rilevamento degli imballaggi compositi nella raccolta differenziata.

GUIDANCE ON THE IMPROVED COLLECTION AND SORTING OF PAPER-BASED PACKAGING FOR RECYCLING

VERSION 4



Sempre a febbraio 2026 è stata pubblicata anche la quarta versione delle linee guida “Circularity by design guideline for fibre-based packaging”, che fornisce ai progettisti di imballaggi consigli chiari per realizzare pack ideali al riciclo, valutando la compatibilità di materiali e componenti con i processi di riciclo standard e specializzati. Questa nuova versione dedica una sezione specifica ai processi di selezione, evidenziando quelle caratteristiche che interferiscono con i sistemi di selezione automatizzati.

L’intera filiera ha seguito con grande attenzione i lavori di aggiornamento del metodo di analisi di CEPI “European Harmonised Laboratory Test Method” e il parallelo lavoro condotto nell’ambito del WS1 di 4evergreen sul protocollo di valutazione della riciclabilità “Recyclability Evaluation Protocol”. I risultati incorporano significativi progressi basati su ampi feedback e sulla collaborazione tra oltre 100 stakeholder lungo la filiera degli imballaggi in fibra e saranno molto utili ad alimentare le linee guida in fase di sviluppo negli altri gruppi di lavoro dell’Alleanza. L’aggiornamento del metodo e del protocollo sono stati pubblicati a febbraio 2025.

Progettare per il riutilizzo

- c) **Accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riutilizzabili rispetto alla quantità di imballaggi non riutilizzabili**
- d) **Miglioramento delle caratteristiche dell'imballaggio allo scopo di sopportare più tragitti o rotazioni nelle condizioni di utilizzo normalmente prevedibili**

La strategia del riutilizzo si configura come soluzione complementare al riciclo per l'imballaggio in carta e cartone che ha fatto del riciclo la sua opzione di gestione migliore per performance ambientale nel nostro Paese.

Il settore del packaging in carta e cartone beneficia del boom del delivery e dell'e-commerce, consolidandosi come alternativa ad altri materiali usa e getta. Ma in alcuni contesti particolari, in particolare legati all’e-commerce, grazie anche alla spinta del nuovo Regolamento Europeo si stanno incominciando a diffondere sul mercato anche soluzioni in cartone progettate per essere riutilizzate, come scatole durevoli e buste richiudibili. Esempi di successo nel B2C si riscontrano nelle vendite online, dove l'imballaggio in carta e cartone svolge un ruolo cruciale nella gestione efficiente della logistica inversa. Come la scatola Nomadbox, vincitrice del premio internazionale Sustainability Awards 2025, dotata di un meccanismo di chiusura brevettato e antimanomissione, che può essere aperta in pochissimi secondi e appiattita decine di volte per essere riutilizzata. La scatola non utilizza né plastica né adesivi e a fine vita risulta essere riciclabile.

Anche a livello italiano si distinguono soluzioni interessanti come, ad esempio, la scatola EcoLoop, concepita per sostenere fino a quattro cicli di riutilizzo e che ha conseguito un risparmio di materia prima pari al 14% grazie a una grammatura ottimizzata rispetto alla versione precedente. Un sistema di tracciabilità basato su codice a barre, integrato da un'etichetta cartacea che invita il cliente a validare l'utilizzo, consente un efficace monitoraggio del numero di riutilizzi. Questa soluzione è stata insignita del premio nell'ambito del Bando Ecodesign CONAI nel 2025.

A livello di sistema, il monitoraggio delle eccellenze innovative sui nuovi sistemi di riutilizzo nei premi nazionali e internazionali è assicurato da Comieco all'interno della banca dati Best Pack, che documenta i casi di imballaggi riutilizzabili recensiti nel tempo (Best Pack è consultabile su www.Comieco.org).

CAPITOLO 4 - RENDICONTARE LA SOSTENIBILITÀ

4.1 La rendicontazione ESG: dal dividendo relazionale al rapporto di sostenibilità

Nel corso degli ultimi anni Comieco ha progressivamente consolidato un approccio strutturato alla sostenibilità, integrando nei propri processi gestionali elementi di responsabilità ambientale, sociale e di governance. Tale percorso è stato supportato dall'adozione di sistemi di gestione certificati, dall'allineamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e dalla crescente integrazione delle tematiche ESG all'interno delle attività consortili, come evidenziato nei precedenti Piani Specifici di Prevenzione e nelle iniziative di governance e monitoraggio periodicamente realizzate dal Consorzio.

In questo quadro, Comieco ha consolidato negli anni un ruolo centrale nella filiera della raccolta differenziata e del riciclo degli imballaggi cellulosici, garantendo standard omogenei su scala nazionale, supporto ai comuni, stabilità operativa nei momenti di volatilità del mercato e una collaborazione costante con operatori del servizio pubblico, impianti, cartiere, consorziati e istituzioni. Questi elementi hanno rappresentato le fondamenta della capacità del Consorzio di contribuire agli obiettivi ambientali previsti dalla normativa europea e nazionale e di generare benefici economici e sociali diffusi all'interno della filiera.



Nel 2025 il percorso di rendicontazione di Comieco ha compiuto un ulteriore passo evolutivo attraverso l'avvio, con NeXt – Nuova Economia per Tutti e Fondazione Symbola, di un progetto volto a misurare e valorizzare la dimensione finora meno rappresentata ma determinante della filiera: il valore delle relazioni. Tale lavoro, documentato nella pubblicazione “Il valore delle relazioni – Il caso del Consorzio Comieco”, ha permesso di sviluppare due strumenti di analisi innovativi:

1. l'Indice di Relazionalità, che rileva la qualità delle relazioni interne ed esterne al Consorzio, con un risultato complessivo pari al 72%, evidenziando elevati livelli di fiducia, inclusione, cooperazione e capacità aggregativa della filiera;
2. il Dividendo Relazionale, che quantifica il valore economico generato dal sistema consortile in funzione della qualità delle relazioni e che varia tra 2,63 e 6,88 euro per ogni euro investito attraverso il CAC.

L'integrazione di tali strumenti rappresenta una nuova prospettiva per la rendicontazione del Consorzio: non solo misurare i risultati ambientali, ma anche evidenziare gli elementi abilitanti – fiduciari, organizzativi, cooperativi – che rendono possibile il raggiungimento dei target di riciclo.

Questa evoluzione metodologica ha rappresentato la base per la predisposizione di una prima bozza di Rapporto di Sostenibilità di Comieco (ad uso interno) che rappresenta un'evoluzione del rapporto annuale Comieco Sostenibile pubblicato negli anni precedenti. Rendere conto non è solo contare; è raccontare con coerenza ciò che facciamo per generare fiducia e valore, un modo di costruire fiducia con i portatori d'interesse, coerente con l'impostazione per cui il reporting di sostenibilità è, prima di tutto, un dialogo che genera valore. Si apre quindi una nuova fase per il Consorzio, che punta a rendere maggiormente visibile e misurabile non solo l'impegno ambientale che da sempre lo contraddistingue, ma anche il valore sociale e relazionale, interno ed esterno, generato nel tempo grazie alla collaborazione con imprese, istituzioni e cittadini., consentendo di iniziare a strutturare, in modo organico, un sistema di indicatori ESG integrati, destinato a diventare l'architettura di riferimento per le rendicontazioni future.

4.2 Il Patto di Senso e di Impegno e la sostenibilità del lavoro in Comieco

Nel corso del 2025 il Consorzio ha inoltre sviluppato un percorso partecipato sul tema della vita-lavoro, che ha coinvolto tutte le persone che lavorano in Comieco e ha portato alla sottoscrizione del “Patto di Senso e di Impegno”. Il documento costituisce una bussola condivisa che rende espliciti gli impegni reciproci assunti dall’organizzazione e dalle persone, chiarendo come le scelte culturali e organizzative incidano in modo diretto su processi, tempi di risposta, modalità di collaborazione e, più in generale, sulla stabilità e sulla qualità della filiera.

Il Patto evidenzia come la sostenibilità, letta dall’interno dell’organizzazione, sia anche il risultato di un lavoro quotidiano fondato su benessere, qualità delle relazioni e responsabilità diffusa, elementi che concorrono alla generazione di valore nel medio-lungo periodo. In questo senso, il benessere interno non è considerato un obiettivo isolato, ma una leva per migliorare la qualità complessiva delle performance organizzative e dei servizi resi alla filiera.



Sempre nell’ottica di una rendicontazione più completa delle dimensioni maggiormente immateriali della sostenibilità, la misurazione del dividendo relazionale ha incluso un’analisi delle relazioni interne, effettuata attraverso una valutazione del clima organizzativo basata sulla metodologia BESt Work Life® (sviluppata da NeXt). La rilevazione ha consentito sia di valorizzare le buone pratiche già attive, sia di individuare ambiti di miglioramento su cui intervenire in una logica di miglioramento continuo. Il punteggio medio ottenuto, pari a 6,9 su 10, evidenzia un buon livello di Benessere Equo e Sostenibile e una positiva percezione della partecipazione, confermando il ruolo delle relazioni interne come fattore abilitante della sostenibilità complessiva del Consorzio.

4.3 Il contributo agli SDGs

Il contesto attuale pone il sistema del riciclo e l’industria del packaging davanti a sfide complesse: nuovo quadro regolatorio europeo sugli imballaggi, aspettative crescenti di mercato e consumatori, necessità di accelerare innovazione e qualità lungo la filiera. In questo scenario, i Sustainable Development Goals (SDGs) dell’ONU sono diventati la bussola con cui le organizzazioni valutano le proprie performance in modo integrato - ambientale, sociale ed economico- e con la quale è importante, anche per Comieco, cercare di allineare i propri obiettivi e risultati.

Oltre all’economia circolare, sostenibilità per Comieco significa coniugare requisiti ambientali, sociali, innovazione e funzionalità del sistema imballaggi per facilitare raccolta e riciclo e, al tempo stesso, trasferire alle imprese consorziate un messaggio chiaro: fare impresa in modo sostenibile non è un vincolo, ma un’opportunità competitiva per costruire una filiera solida e duratura.

Da diversi anni il Consorzio ha avviato un percorso sistematico di valutazione del contributo agli SDGs per mettere in relazione l’operatività della gestione quotidiana con obiettivi strategici di medio e lungo periodo, in modo da orientare in modo coerente governance, processi e priorità di filiera.

Si presenta di seguito una sintesi, aggiornata al 2025, delle attività del Consorzio attraverso la chiave di lettura del contributo agli SDGs.



Comieco si impegna a diffondere la cultura del riciclo e della sostenibilità con iniziative e campagne rivolte alla comunità. Nel 2025 il Consorzio ha organizzato o ha partecipato come speaker a oltre 25 incontri/seminari di formazione e informazione sui temi dell'innovazione, sostenibilità ed economia circolare.

L'università da sempre rappresenta per Comieco un "soggetto" importante da sostenere, poiché riveste un ruolo chiave per l'innovazione e lo sviluppo del Paese. All'interno delle attività di collaborazione con il mondo universitario, Comieco sostiene e promuove percorsi formativi avanzati dedicati alla progettazione sostenibile. In questo contesto si inserisce il workshop progettuale "Innovazione sostenibile nel packaging per prodotti di alta gamma", sviluppato all'interno del Master universitario in "Eco-design & Eco-innovazione" dell'Università di Camerino, che ha proposto agli studenti la progettazione di soluzioni innovative per il packaging di gift set ed edizioni speciali nei settori profumeria-cosmesi, wine & spirits e parafarmaceutico, ambiti caratterizzati da una forte crescita e da una crescente attenzione ai temi della sostenibilità. È proseguita, inoltre, l'attività del Dottorato di ricerca, avviato nel novembre 2024 in collaborazione con l'Università di Firenze, dedicata allo studio teorico e sperimentale del riutilizzo dello scarto pulper derivante dal riciclo della carta. Nel corso delle attività sono state condotte specifiche misure di assorbimento acustico e resistività al flusso d'aria su diverse tipologie di residui cellulosici e compositi, con risultati promettenti per i successivi sviluppi della ricerca.

Il Consorzio investe anche nella formazione e coinvolgimento dei più giovani, che sono i più preziosi alleati per divulgare la cultura del riciclo e dell'imballaggio sostenibile. Nel 2025 15.000 studenti hanno visitato gli oltre 120 "luoghi della carta" (tra impianti di gestione dei rifiuti, cartiere, cartotecniche e musei) nell'ambito dell'ormai tradizionale appuntamento RicicloAperto.

Sempre nell'ambito delle attività di sensibilizzazione e divulgazione, uno degli eventi della Paper Week 2025 è stato dedicato alla presentazione del volume "Ricette di Carta", un progetto editoriale che ha utilizzato il linguaggio della cucina per raccontare, attraverso storie e curiosità, il processo industriale della produzione della carta e degli imballaggi. L'iniziativa ha rappresentato un'occasione per comunicare in modo accessibile e originale i principi dell'economia circolare e per valorizzare i risultati di una filiera in cui l'Italia si conferma leader a livello europeo.

Tra gli eventi culturali promossi, si ricorda infine la quinta edizione del premio Demetra per la letteratura ambientale, dedicato agli autori e agli editori indipendenti italiani che mettono l'ambiente e la sostenibilità al centro delle loro pubblicazioni, che ha visto la selezione di 17 opere finaliste tra un centinaio in concorso.



Nel 2024 la filiera rappresentata dalla Federazione carta e grafica ha espresso un fatturato di 26,9 miliardi di euro pari al 1,2% del Pil, generato da più di 160.500 addetti attivi in 15.575 aziende che non solo producono beni materiali tecnologie essenziali per clienti consumatori, ma sono centrali per lo sviluppo di un'economia circolare basata su materie prime rinnovabili.

Per quanto riguarda Comieco, la ripartizione del Valore Aggiunto prodotto dalle attività del Consorzio consente di quantificare il contributo alla crescita economica del contesto in cui opera, generando ricchezza e distribuendola alle sue parti terze principali: le risorse umane, i consorziati (intesi sia come produttori d'imballaggi che come riciclatori), le istituzioni e la collettività. In particolare, nel 2025 i corrispettivi per la raccolta hanno raggiunto un massimo storico, superando i 241 milioni di euro, con un incremento superiore ai 10 milioni (+4,4%) rispetto al 2024 e a fronte dei 192 milioni di euro del 2023.

Per quanto riguarda le proprie risorse umane, Comieco dedica una particolare attenzione al tema della formazione e del welfare aziendale, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e il benessere dei lavoratori

e dei loro familiari. Dal 2022 l'azienda ha avviato un progetto di smart-working, predisponendo un regolamento interno e stipulando accordi individuali con tutti quei dipendenti che hanno deciso di aderire. Inoltre, il Consorzio favorisce l'acquisto dell'abbonamento annuale ai mezzi pubblici, permettendo ai dipendenti l'acquisto ad un prezzo convenzionato e dilazionato durante l'anno e destina il 5 per mille del costo del personale sostenuto in un esercizio (art. 100 TUIR DPR n 917, Oneri di utilità Sociale) ad attività ricreative o culturali di interesse per i dipendenti.

Considerando il benessere e la salute dei propri lavoratori importante, ha stipulato un piano di assistenza sanitaria integrativa aziendale per tutti i dipendenti. Questo piano avrà una continuità anche negli anni successivi

Nel corso del 2025 Comieco ha erogato 32 corsi, articolati in 66 sessioni, realizzate sia in presenza sia in modalità a distanza. Il monte ore complessivo ha raggiunto 1.928 ore, registrando un incremento del +3,4% rispetto al 2024.



Il settore cartario è particolarmente attivo sui temi dell'ecodesign, nonché nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, con specifico riguardo alla progettazione di imballaggi sostenibili. Per sostenere i settori della ricerca e sviluppo delle imprese Comieco supporta la filiera degli imballaggi in carta e cartone investendo nello sviluppo di soluzioni innovative che valorizzano tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti.

Gli imballaggi in carta e cartone vincitori alla dodicesima edizione di Eco Pack, il Bando CONAI per l'ecodesign, sono stati 100 su 217 (+12% rispetto al 2024). Questi casi virtuosi hanno contribuito a raggiungere risultati importanti di riduzione dell'impatto ambientale degli imballaggi che nel complesso sono quantificabili nel contenimento delle emissioni di anidride carbonica pari al 33%, nella diminuzione dei consumi di energia pari al 23% e nel risparmio di acqua pari al 27%.



Come Consorzio di filiera nell'ambito del Sistema CONAI, Comieco è sempre stato garante dell'avvio a riciclo di carta e cartone, accompagnando lo sviluppo della raccolta differenziata in tutta Italia. A dicembre 2025 risultavano 7.267 comuni inseriti nell'ambito operativo di convenzioni, con una popolazione coperta pari a poco più di 57,0 milioni di abitanti. Le quantità di materiale affidate a Comieco crescono di circa 53mila tonnellate rispetto al 2024 e raggiungono i 2,5 milioni di tonnellate. L'incidenza dei volumi gestiti dal Consorzio sul totale delle raccolte comunali di carta e cartone si stima attestarsi poco sotto il 63%.

Nel 2025 Comieco ha rafforzato il proprio impegno nel coinvolgimento degli stakeholder territoriali e nella promozione di una cultura partecipata della sostenibilità attraverso la Rete delle Città della Carta, iniziativa orientata a favorire il dialogo con le amministrazioni locali e a valorizzare il ruolo delle comunità nella transizione verso modelli di economia circolare. La Rete si configura come uno strumento di condivisione e diffusione di buone pratiche, volto a stimolare partecipazione, consapevolezza e responsabilità diffusa lungo la filiera degli imballaggi cellulosici.

La presentazione della Rete ad Assisi, in occasione della Giornata del Riciclo, ha rappresentato un momento simbolico e operativo di confronto tra istituzioni, operatori e cittadini, rafforzando il ruolo dei Comuni quali attori chiave nella costruzione di comportamenti sostenibili e nel consolidamento di un'economia circolare inclusiva.

Sempre in un'ottica di collaborazione con i diversi soggetti che operano sui territori, a luglio 2025 Comieco ha presentato in anteprima i risultati dello "Studio sulla produzione e gestione dei rifiuti da imballaggio nei servizi

di trasporto collettivo”, realizzato da Ambiente Italia. L’attività ha consentito di approfondire un ambito ancora poco esplorato, quello della gestione dei rifiuti generati nei servizi di trasporto ferroviario e aereo, con particolare attenzione agli imballaggi cellulosici. Lo studio ha fornito dati e indicazioni operative a supporto di operatori e amministrazioni per migliorare l’efficienza dei sistemi di raccolta, recupero e riciclo, anche in vista dei grandi eventi internazionali, tra cui le Olimpiadi Invernali Milano Cortina 2026.

La presentazione è stata seguita da una tavola rotonda che ha coinvolto alcuni dei principali soggetti partecipanti allo studio – tra cui Trenitalia e SEA – insieme al Comune di Milano e alla Fondazione Milano Cortina 2026. Il confronto ha favorito una riflessione condivisa sulle criticità e sulle opportunità di miglioramento legate alla gestione sostenibile dei rifiuti nei nodi del trasporto collettivo.



Il Consorzio promuove l’eco-design e il packaging sostenibile attraverso il supporto alle imprese e ai progettisti nel passaggio verso l’economia circolare e orienta le attività di ricerca e sviluppo verso azioni che portano alla prevenzione dei rifiuti nella progettazione, produzione, distribuzione e consumo degli imballaggi, in modo coerente con la politica europea.

Gli imballaggi compositi non per liquidi immessi sul mercato - per i quali è entrata in vigore dal 1 gennaio 2022 la diversificazione contributiva, aggiornata a luglio 2025 con l’introduzione di fasce di contribuzione agevolate per quegli imballaggi che sono stati sottoposti al test Aticelca – registrano un’inversione di tendenza rispetto al 2024 e risalgono a 180mila tonnellate (+3,3%). Rimangono predominanti le classi A (46%) e B (32%), quelle con maggiore contenuto di fibre cellulosiche, e quindi potenzialmente più riciclabili. Limitatamente al secondo semestre 2025, primo periodo interessato dall’entrata in vigore delle nuove fasce, si evidenzia che circa il 55% degli imballaggi con componente carta compresa tra il 60% e il 90% (fasce B e C) risulta certificato secondo Aticelca 501 e ha potuto beneficiare delle scontistiche previste. Tale dinamica conferma la capacità della modulazione contributiva di orientare le scelte di progettazione e qualificazione degli imballaggi, favorendo soluzioni più coerenti con i requisiti di riciclo e contribuendo al miglioramento delle condizioni di operatività e resa della filiera. Oltre alla leva del contributo ambientale, nel corso dell’anno il Consorzio ha inoltre proseguito le attività di supporto tecnico, confronto e disseminazione attraverso seminari e workshop promossi dall’Area Ricerca & Sviluppo, finalizzati a mantenere elevata l’attenzione su una categoria caratterizzata da forte variabilità di soluzioni tecniche e da rapida evoluzione di mercato; le attività di mappatura degli imballaggi compositi hanno consentito di individuare famiglie di prodotti di particolare interesse in termini di potenzialità e sviluppi futuri e di elaborare un report dedicato alle principali innovazioni. Il trend dei nuovi imballaggi compositi verso sempre maggiori livelli di riciclabilità contribuisce a mantenere alta l’attenzione verso l’ecodesign e la sostenibilità degli imballaggi da parte delle aziende. I prodotti che hanno ottenuto il marchio “Riciclabile con la Carta - Aticelca 501” continuano il percorso di crescita e passano dagli 877 del 2024 ai 998 del 2025 (+14%).



L'alta percentuale di riciclo è decisiva dal punto di vista della sostenibilità ambientale non solo per la riduzione delle quantità di rifiuti da smaltire e per la riduzione dei consumi di materie prime. L'impiego di materia già trasformata può consentire consistenti risparmi nel consumo di energia e conseguentemente nelle emissioni climalteranti. Incrementare il riciclo di materia, sostituendo produzioni da materia prima vergine (generalmente importata), costituisce dunque anche una strategia di riduzione delle emissioni climalteranti.

Nel 2025 si valuta che a fronte di circa 4,6 milioni di tonnellate di imballaggi di carta e cartone riciclati siano state evitate emissioni di CO₂ equivalenti per quasi 3,8 milioni di tonnellate.



La filiera promuove l'immissione sul mercato di imballaggi in carta, cartone e cartoncino contrassegnati dai loghi della gestione sostenibile delle foreste (FSC, PEFC).

Il 2025 segna un altro anno positivo per la certificazione delle fibre in Italia, un punto di riferimento cruciale per la gestione responsabile delle risorse forestali e la promozione della sostenibilità nel settore forestale e del legno. Le aziende certificate nel 2025 nella Catena di Custodia per il marchio FSC nella categoria "Packaging and wrapping of paper" sono 2.188 registrando un +18% rispetto al 2024 (fonte: FSC www.fsc.org). Sempre nello stesso periodo si registra un aumento pari al 9% anche nell'ambito dell'acquisizione del marchio PEFC, che vede 317 aziende certificate CoC (fonte: PEFC Italia www.pefc.it).



Solo una stretta collaborazione tra tutti gli attori della filiera di produzione e di riciclo degli imballaggi in carta e cartone può permettere di raggiungere gli obiettivi prefissati. Anche nel 2025 il Consorzio ha continuato a sostenere il Progetto Sostenibilità ed Economia circolare, varato dalla Federazione Carta e Grafica, per fornire un concreto sostegno pratico-organizzativo alle aziende grazie a strumenti necessari per una rendicontazione ambientale, sociale ed economica rispondente agli standard internazionali e alle aspettative sia di clienti e fornitori sia della finanza privata e pubblica. Nel corso del 2025 sono stati conclusi i lavori di aggiornamento dei database del tool on line di supporto alle aziende, al fine di rendere il primo livello di rendicontazione pienamente coerente con l'EFRAG Voluntary Sustainability Reporting Standard for Non -Listed SMEs (VSMEs). Il 23 luglio è stato organizzato, in collaborazione con Comieco, un webinar rivolto all'intera base associativa per il lancio della nuova versione del tool.

Sempre in collaborazione con la Federazione Carta e Grafica, Comieco è stato tra i primi firmatari, dell'Osservatorio carta, penna & digitale della Fondazione Luigi Einaudi. L'osservatorio grazie a contributi scientifici vuole dimostrare il valore imprescindibile della scrittura a mano e della lettura su carta, soprattutto nel mondo dell'Istruzione. Libri, quaderni, appunti scritti a mano sono strumenti quotidiani per riconquistare l'equilibrio ed evitare l'eccesso di digitale che ha invaso negli ultimi due decenni la vita di tutti.

Nella prospettiva di rafforzare il dialogo con i principali stakeholder e favorire la diffusione di una cultura della sostenibilità lungo la filiera Comieco ha supportato la tredicesima edizione del Salone della Sostenibilità sociale e dell'innovazione, dedicato al tema della "Creazione di futuri di valore", scelto per riflettere l'urgenza di creare le condizioni per un futuro diverso, rafforzando le sinergie per rispondere alle sfide sociali e ambientali. Il Consorzio ha partecipato al tavolo dedicato a "Consumatori e sostenibilità del packaging" illustrando il proprio contributo lungo la filiera degli imballaggi cellulosici: ecodesign guidato da standard tecnici (classificazioni di riciclabilità) e modulazione contributiva (extra CAC) hanno indirizzato i compositi a prevalenza cellulosica verso soluzioni più riciclabili e verso le classi più virtuose. Oltre all'innovazione di prodotto, il corretto conferimento

da parte dei cittadini resta decisivo per trasformare il pack in materia seconda di qualità e migliorare le performance di avvio a riciclo lungo tutta la filiera.

In coerenza con questo approccio orientato alla partecipazione e alla valorizzazione della conoscenza come leva di sostenibilità, nel corso del 2025 è stato inoltre avviato il progetto dell'Archivio d'impresa di Comieco, attualmente in fase di attuazione. L'Archivio è concepito come uno strumento di trasparenza e accessibilità, pensato per custodire e condividere oltre quarant'anni di esperienze, dati e progetti sul riciclo di carta e cartone, rivolgendosi a ricercatori, studenti, professionisti e cittadini. A suggello di questo impegno Comieco ha sottoscritto un accordo per la promozione e la diffusione della cultura d'impresa nel settore cartario con l'Associazione Italiana Archivi e Musei d'Impresa con l'obiettivo di promuovere il ricco patrimonio culturale dell'industria cartaria, nonché stimolare le aziende del comparto a investire nella cultura d'impresa oltre che a favorire lo scambio e la diffusione di conoscenze e di esperienze tra la comunità museale, le imprese, le istituzioni culturali e il grande pubblico.

È stata inoltre rafforzata anche la collaborazione a livello internazionale, con la partecipazione ai gruppi di lavoro del network europeo 4evergreen, un'alleanza intersettoriale (oltre 100 membri) che mira a rafforzare il contributo degli imballaggi in carta e cartone all'economia circolare lungo tutta la catena del valore attraverso la condivisione conoscenze specialistiche e la redazione di studi e linee guida. In particolare, il Consorzio ha collaborato alla revisione dell'aggiornamento della "Guidance on the Improved Collection and Sorting of Fibre-based Packaging for Recycling", che riguarda una ricognizione dei principali sistemi di raccolta e separazione esistenti a livello europeo e alcuni suggerimenti pratici per migliorare i flussi delle diverse tipologie di packaging in carta da avviare a riciclo.

4.4 Certificazioni e sistema di gestione integrato di Comieco

Nel 2025 Comieco ha mantenuto le seguenti certificazioni, ottenute a partire dal 2003:

- ISO 9001 (sistema di gestione per la qualità);
- ISO 14001 e Registrazione EMAS (sistema di gestione per l'ambiente);
- ISO 45001 (sistema di gestione per la salute e sicurezza).

Tutto il personale Comieco è risultato coinvolto nelle verifiche di certificazione essendo il sistema di gestione integrato applicato a tutte le aree operative del Consorzio.

Tutti i dati relativi agli aspetti ambientali diretti e indiretti associati alle attività di Comieco sono riportati nella Dichiarazione Ambientale pubblicata annualmente dal Consorzio e resa disponibile sul sito web www.comieco.org. Ad integrazione delle verifiche di certificazione, nel 2025 sono stati effettuati dei controlli aggiuntivi ad opera di ente di certificazione esterno che in particolare hanno riguardato le attività di seguito elencate.

Controllo sulla corretta applicazione delle seguenti procedure operative:

- “Allocazione del macero in convenzione - Aste e quote di spettanza”: determinazione delle quote di carta e cartone recuperati spettanti alle singole cartiere e da destinarsi all'asta;
- “Modalità di accesso per quote di spettanza e gestito in convenzione”: messa a disposizione dei richiedenti dei dati relativi alle quote di spettanza e delle quantità gestite in convenzione;
- “Assegnazioni”: determinazione dei flussi di materiale in convenzione dal convenzionato all'impianto alla cartiera;
- “Procedura Aste”: gestione del processo “aste”, dall'emissione del bando all'esecuzione delle aste all'assegnazione finale dei lotti e monitoraggio dei ritiri.

Controlli sul corretto calcolo delle quote associative, prima dello svolgimento delle assemblee consortili.

Controlli sui corretti conteggi in merito al materiale Comieco gestito tramite aste.

Per il mantenimento e lo sviluppo del sistema di gestione, nel corso del 2025, con cadenza mensile, sono state verificate tutte le attività consortili, in accordo con il piano di audit interno predisposto nell'ambito del Sistema di gestione Integrato di Comieco. Le attività, svolte da due risorse interne all'area audit e controlli, hanno riguardato le sedi di Milano, Roma, Salerno e hanno incluso anche il monitoraggio delle attività svolte dai fornitori esterni delle attività di audit e analisi qualità. Complessivamente, sono stati condotti audit su 63 attività.

Nell'ambito del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, Comieco mantiene attiva una sistematica verifica del contesto in cui si opera e dei rischi e delle opportunità legate ai diversi processi che interessano l'organizzazione.

Nel corso del 2025, come per gli anni precedenti, Comieco ha svolto, con l'ausilio di quattro società specializzate, **audit** presso impianti di gestione rifiuti, cartiere e trasformatori con i seguenti obiettivi:

- garantire la trasparenza e l'affidabilità dei dati dichiarati;
- fornire garanzie sul grado di controllo del sistema;
- assicurare il buon funzionamento del sistema minimizzando i contenziosi.

Nel 2025 sono stati svolti 197 audit, secondo la seguente ripartizione:

- 100 audit presso gli impianti di gestione rifiuti;
- 67 audit presso cartiere;
- 30 audit presso trasformatori.

Gli audit presso gli impianti di gestione rifiuti sono stati mirati alla verifica del rispetto dei requisiti contrattuali e per l’effettuazione di un bilancio di massa sul materiale in transito, proveniente dai convenzionati e destinato alle cartiere. Nel caso in cui gli impianti di gestione rifiuti fossero risultati aggiudicatari di materiale da aste Comieco, l’audit è stato mirato anche alla verifica del rispetto del regolamento d’asta Comieco.

Oltre agli audit, è stata condotta una verifica mensile a campione sul corretto caricamento dei FIR e dei DDT da parte degli impianti di gestione rifiuti, in accordo con quanto previsto dalla contrattualistica vigente: nel 2025 sono stati 48 gli impianti soggetti a verifica.

Gli audit presso le cartiere e presso i trasformatori sono stati mirati alla verifica della correttezza delle dichiarazioni effettuate verso Comieco relativamente alla produzione di imballaggi (dichiarazioni BaDaCom).

Le criticità emerse durante tutti gli audit sono state prese formalmente in carico dal Consorzio tramite l’apertura di specifiche azioni correttive.

Le **analisi merceologiche** sono effettuate presso gli impianti del circuito Comieco e sono finalizzate alla determinazione della frazione di rifiuto a base cellulosica (cartone ondulato, cartoncino teso, poliaccoppiato, altro imballaggio, carta grafica) e delle frazioni estranee, a partire da raccolta congiunta o selettiva, su un campione minimo del 5% del conferimento (o 150 kg). Le analisi possono essere effettuate sul rifiuto in ingresso in impianto o sulla carta e cartone recuperati e pressati, in impianto o in cartiera.

Nel corso del 2025, al netto delle analisi andate a vuoto, sono state eseguite **6.820 analisi**.

TABELLA 26
NUMERO DI ANALISI SVOLTE PER TIPOLOGIA

ANALISI SUL RIFIUTO IN INGRESSO IN IMPIANTO	N. di analisi	N. di analisi	Totale
	RACCOLTA CONGIUNTA	RACCOLTA SELETTIVA	
TOTALE	3.044	574	3.618
ANALISI SU CARTA E CARTONE RECUPERATI IN USCITA DALL’IMPIANTO	N. di analisi	N. di analisi	Totale
	1.01 – 1.02	1.04 – 1.05	
TOTALE	1.892	1.310	3.202

A fronte delle analisi qualitative svolte sul rifiuto, per i casi di “fuori specifica” sono stati applicate delle riduzioni dei corrispettivi riconosciuti da Comieco ai Convenzionati.

Nell’ambito delle attività di analisi merceologiche, gli ispettori incaricati effettuano sistematicamente una verifica sulle dimensioni delle stive presenti in impianto ed effettuano una valutazione visiva della qualità di carta e cartone in convenzione Comieco. Nel 2025 sono stati effettuati 5.028 controlli visivi, resi disponibili all’area R&R a supporto della gestione dei contratti in essere con gli impianti di gestione rifiuti e le cartiere.

Sono state inoltre effettuate le ulteriori seguenti attività:

- 8 campagne di analisi legate a progetti speciali, per un totale di (circa 140 analisi), per approfondire la conoscenza sulla composizione della raccolta o del materiale lavorato;
- 4 campagne di analisi sulla raccolta indifferenziata di Padova, Genova, Salerno e Milano per la valutazione di ulteriori potenzialità della raccolta differenziata;
- 10 campagne di analisi a supporto di iniziative di comunicazione, sia pre-iniziativa che post-iniziativa, per la valutazione del grado di successo degli interventi messi in opera.

L'adozione e il mantenimento di sistemi di gestione certificati da parte di Comieco rappresentano il presupposto metodologico e culturale per promuovere, lungo l'intera filiera, pratiche organizzative e produttive orientate alla qualità, alla tutela ambientale e alla sicurezza. Il sistema di gestione integrato del Consorzio svolge infatti un ruolo di riferimento e di accompagnamento nei confronti delle imprese consorziate, contribuendo a diffondere un approccio strutturato alla sostenibilità basato su standard riconosciuti e verificabili.

In questa prospettiva, l'attenzione alle certificazioni non si limita alle attività interne del Consorzio, ma si estende alle imprese aderenti, per le quali i sistemi di gestione certificati costituiscono strumenti chiave di miglioramento continuo, di riduzione degli impatti ambientali e di rafforzamento della competitività. Il monitoraggio delle certificazioni acquisite dalle aziende consorziate consente quindi di valutare il livello di maturità della filiera rispetto ai temi della sostenibilità di processo e di prodotto e di misurare la diffusione di pratiche coerenti con gli obiettivi condivisi dal sistema consortile.

La consapevolezza delle imprese è centrale e propedeutica per impostare azioni che incentivino la sostenibilità delle produzioni e passa attraverso strumenti di validazione della sostenibilità, sia di prodotto che di processo.

Tra gli strumenti maggiormente implementati dalle imprese negli ultimi anni si conferma la certificazione accreditata che alimenta la consapevolezza sull'impatto ambientale delle attività produttive e in particolare con l'acquisizione della UNI EN ISO 14001 le imprese riescono a mitigare le emissioni di CO₂ e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

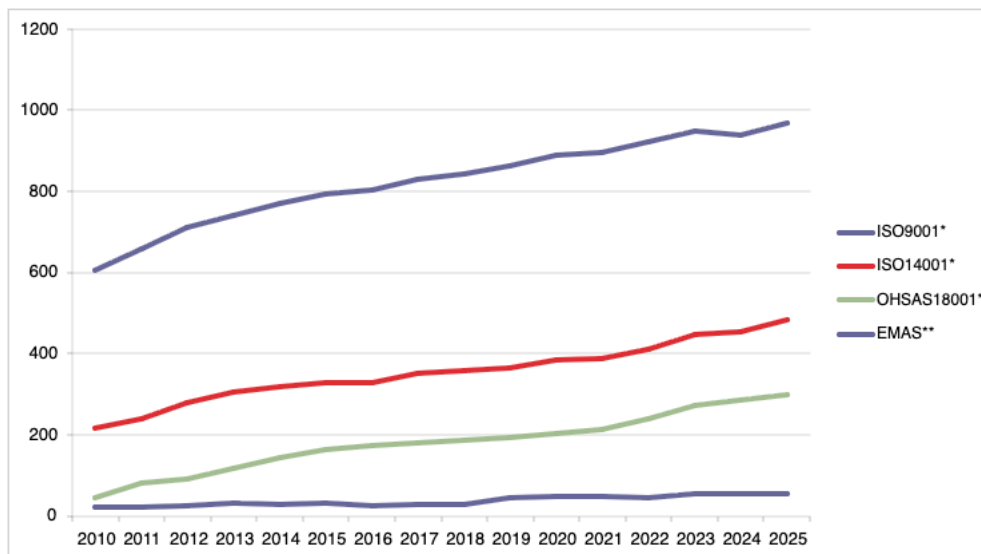
Negli anni il numero di aziende consorziate che hanno certificato il sistema di gestione, sia della qualità che ambientale, è cresciuto costantemente dimostrando l'efficacia di questo strumento nel ridurre l'impatto ambientale delle imprese, oltre che la sua profittabilità.

L'acquisizione di tutte le certificazioni monitorate da Comieco (ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001/ISO 45001, registrazione EMAS) ha visto tra le aziende consorziate un incremento positivo nel 2025. Complessivamente un terzo delle aziende consorziate vanta un sistema di gestione per la qualità e il 16% un sistema di gestione ambientale. Continua a crescere il numero di aziende che acquisiscono la certificazione per un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori che prima faceva riferimento allo standard OHSAS 18001 e ora alla ISO 45001, registrando un incremento di +85% negli ultimi 10 anni.

Gli incrementi registrati attraverso la banca dati Badacom riportano un +3% per le nuove acquisizioni ISO 9001, +6% per ISO 14001, +5% per ISO 45001, mentre rimane stabile l'EMAS (Fonte: dati Badacom).

GRAFICO 8

ANDAMENTO STORICO DELL'ACQUISIZIONE DELLE PRINCIPALI CERTIFICAZIONI - NUMERO DI AZIENDE CONSORZiate CHE HANNO ACQUISITO LA CERTIFICAZIONE.



CAPITOLO 5 - RISULTATI ECONOMICI

5.1 Distribuzione del Valore Aggiunto

La sintesi dello Stato patrimoniale attivo e passivo e del Conto Economico, sono riportati nei riquadri successivi.

Il Valore Aggiunto è stato determinato attraverso una riclassificazione dei dati del Conto Economico del bilancio civilistico pubblicato da Comieco; in particolare, si è giunti alla determinazione del Valore Aggiunto Caratteristico Lordo, sottraendo al Valore della Produzione i Costi Intermedi di Produzione, ottenuti come somma dei costi per servizi, materie prime, godimento di beni di terzi e quanto reinvestito nelle attività di business sotto forma di accantonamenti.

Dal Valore Aggiunto Caratteristico Lordo sono state scomutate le componenti economiche straordinarie ed accessorie (oneri diversi di gestione, proventi finanziari, svalutazione delle immobilizzazioni e svalutazione crediti) per giungere al Valore Aggiunto Globale Lordo.

Dal Valore Aggiunto Globale Lordo sono stati sottratti ammortamenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, arrivando alla determinazione del Valore Aggiunto Globale Netto.

Tale Valore Aggiunto è stato poi ripartito tra le seguenti categorie di Parti Terze:

- risorse umane (remunerazione diretta e indiretta: salari e stipendi, oneri sociali e contributi, TFR, bonus, costi di formazione e addestramento integrativo);
- pubblica Amministrazione (pagamento di imposte dirette). Nessuna incidenza sul Valore Aggiunto di Comieco;
- finanziatori (pagamento di oneri finanziari). Nessuna incidenza sul Valore Aggiunto di Comieco;
- azienda (utilizzo delle riserve accantonate negli esercizi precedenti);
- comunità esterna (la stragrande maggioranza del Valore Aggiunto complessivo, sotto forma di contributi erogati ai Comuni convenzionati per la raccolta differenziata, contributi alle Cartiere per selezione e riciclo, attività di comunicazione, studi di ricerca e sviluppo, audit e controlli e costi di finanziamento CONAI).

Per quanto riguarda il CAC (Contributo Ambientale CONAI) il Consiglio di amministrazione Conai, su richiesta di Comieco, valutato lo scenario della filiera del riciclo degli imballaggi, ha rimodulato nel corso dell'anno il Contributo Ambientale per gli imballaggi in carta e cartone.

Dal 1° aprile 2024, il contributo CAC è passato da 35 euro/tonnellata a 65 euro/tonnellata, per poi tornare a 45 euro/tonnellata dal 1° ottobre 2025, consentendo un livello delle riserve patrimoniali tale da garantire un efficace svolgimento dell'attività istituzionale con il raggiungimento degli obiettivi di riciclo dei rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale, fermi restando i valori aggiuntivi per gli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi e altri compositi.

TABELLA 27

PROSPETTO ANALITICO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (VALORI IN EURO/000)

Prospetto analitico di determinazione del valore aggiunto globale. (Valori in Euro/000)	
A) Valore della produzione	
Ricavi vendite e prestazioni	
Altri ricavi	
RICAVI DELLA PRODUZIONE TIPICA	474.632
Ricavi per produzioni atipiche (costruzioni in economia)	
VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE	474.632
B) Costi intermedi della produzione	
6. Materie prime, sussidiarie e di consumo	97
7. Servizi	8.415
8. Godimento beni di terzi	
12. Accantonamenti per rischi	
13. Altri accantonamenti	
14. Oneri diversi di gestione	
B) Costi intermedi della produzione	8.512
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	466.121
C) Componenti straordinari ed accessori	
Proventi finanziari, non da partecipazioni	
Interessi ed altri oneri finanziari	
Svalutazioni delle immobilizzazioni, delle partecipazioni e di titoli iscritti nell'attivo circolante	
Svalutazioni crediti attivo circolante netto	
Oneri diversi di gestione	
Ricavi accessori - Costi accessori	
Ricavi straordinari - costi straordinari (voce E Conto Economico)	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	468.650
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	468.338

TABELLA 28

RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO (VALORI IN EURO/000)

Riparto del valore aggiunto. (Valori in Euro/000)	
	31-dic-2025
a) Personale	
Personale dipendente	
Remunerazioni dirette	3.120
Remunerazioni indirette	1.315
Quota di riparto del reddito	
Personale non dipendente	
b) Pubblica Amministrazione	
	4.155
Imposte dirette	4.155
Imposte indirette	
Sovvenzioni in c/esercizio	
c) Remunerazione del capitale di credito (Oneri finanziari)	
Oneri per capitali a breve termine	
Oneri per capitali a lungo termine	
d) Remunerazione capitale di rischio	
Dividendi (Utile distribuiti dalla proprietà)	
e) Remunerazione azienda	
Variazione riserve (Utile non distribuiti alla proprietà)	81.875
f) Comunità	
	361.984
Contributi per la raccolta ed il riciclo	355.448
Comunicazione	1.829
Audit e controlli	1.703
Costi di funzionamento CONAI	2.692
Studi di Ricerca & Sviluppo	313

GRAFICO 9

VALORE AGGIUNTO 2025. RIPARTIZIONE DELLA QUOTA ALLA COMUNITÀ

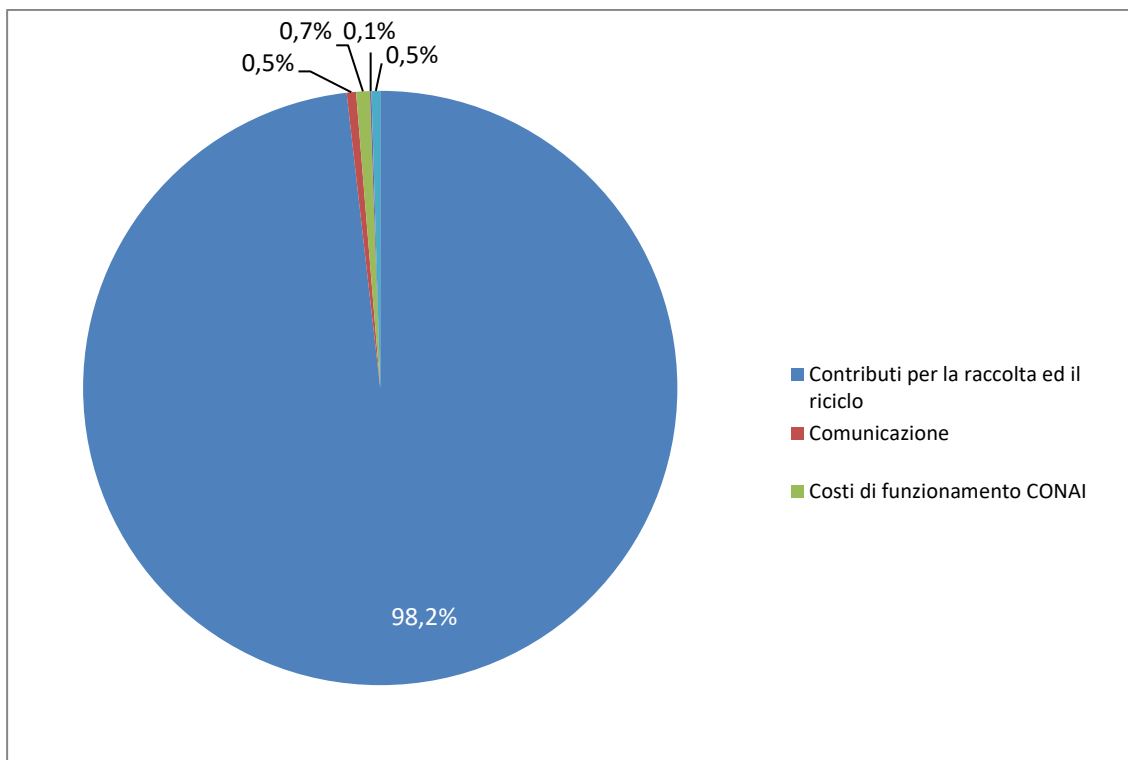


GRAFICO 10

VALORE AGGIUNTO 2025. DETTAGLIO CONTRIBUTI PER LA RACCOLTA, LA SELEZIONE E IL RICICLO

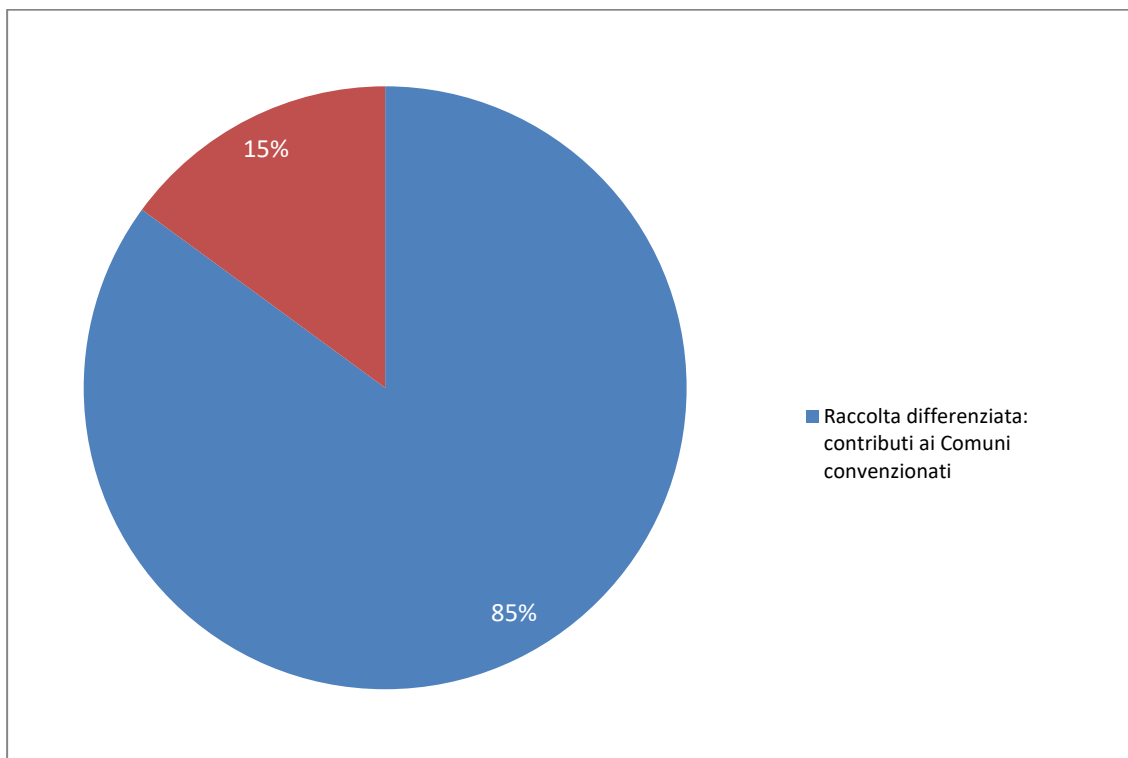
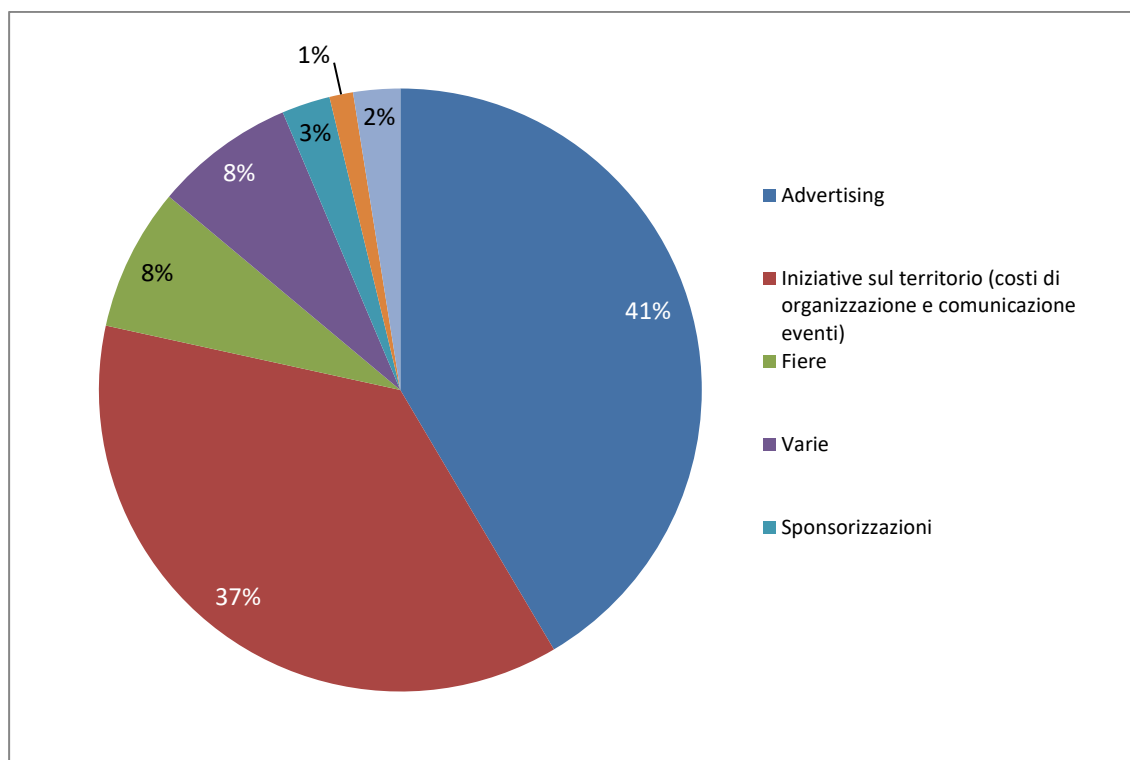


GRAFICO 11

VALORE AGGIUNTO 2025. DETTAGLIO COSTI DI COMUNICAZIONE E DI RICERCA & SVILUPPO



CAPITOLO 6 - ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

Seguendo l'approccio multistakeholder promosso dalla Commissione Europea, che invita le organizzazioni a dialogare e a misurarsi con le aspettative delle Parti terze interessate, nonché quanto richiesto dalle Linee Guida del Global Reporting Initiatives, in questo capitolo si riporta le iniziative più significative e gli indicatori che descrivono le modalità con cui il Consorzio si relaziona con le Parti Terze.

Le Parti Terze individuate come prioritarie, per lo scopo istituzionale del Consorzio ed i suoi valori di riferimento sono le seguenti:

GRAFICO 12

LE RELAZIONI DI COMIECO



Di seguito si riporta una sintesi dei principali canali di comunicazione attivati per mantenere costante i rapporti con le parti terze.

TABELLA 29

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STAKEHOLDER E CANALI DI COMUNICAZIONE ATTIVI

Consortiati	Comunità locale	Risorse Umane	Ambiente	Fornitori	Istituzioni
Contatti diretti	Sito web	Contatti diretti	Contatti diretti	Contatti diretti	Contatti diretti
Sito web	Social network	Intranet	Sito web	Sito web	Sito web
Newsletter	Newsletter	Newsletter	Newsletter	Newsletter	Newsletter
Social network	Fiere	Sito web	Social network	Social network	Social network
Comunicati stampa	Impianti aperti	Eventi	Ufficio stampa	Incontri dedicati	Gruppi di lavoro
Incontri	Ufficio stampa		Pubblicità tabellare	Eventi	Ufficio stampa
Survey	Pubblicità tabellare		Fiere		Incontri dedicati
Fiere	Eventi		Eventi		Pubblicità tabellare
Eventi					Eventi

6.1 Il dialogo con i Consorziati

Comieco fornisce notizie, dati statistici, aggiornamenti normativi e altri servizi attraverso un costante dialogo con i propri Consorziati. A questo scopo vengono redatte e rese disponibili diverse pubblicazioni e viene costantemente aggiornato il sito web che contiene la modulistica online e tutte le pubblicazioni/ricerche per i Consorziati. Il filo diretto con i propri Consorziati è caratterizzato anche dal loro coinvolgimento attivo su seminari, convegni e progetti di ricerca.

I Consorziati sono tenuti a fornire ogni anno i dati relativi alla produzione di materia prima per imballaggi e alla produzione di imballaggi in carta e cartone. Questo passaggio di informazioni è indispensabile per la corretta gestione delle attività del Consorzio. La modalità di acquisizione dei dati relativi alla Banca Dati Comieco (Ba.Da.Com.) prevede la compilazione online, che è utilizzata dalla maggior parte dei Consorziati.

6.2 L'educazione e la sensibilizzazione della comunità al tema del riciclo

Anche nel 2025, per sviluppare la raccolta differenziata domestica di aree specifiche del Paese, è stato impostato un approccio locale alla comunicazione, con molte iniziative in presenza.

Paper Week



Dal 7 al 13 aprile 2025 si è tenuta la 5° edizione della Paper Week, organizzata da Comieco in collaborazione con Federazione Carta e Grafica e Unirima, con il Patrocinio del Ministero per la Transizione Ecologica, ANCI, Utilitalia e la media partnership di RAI TGR. Obiettivo di questa settimana ricca di appuntamenti prevalentemente in presenza - ma anche on line - è stato informare, formare, coinvolgere attivamente e raccontare - a diversi pubblici e con linguaggi e modalità di ingaggio differenti - come la raccolta differenziata di carta e cartone che noi tutti facciamo nelle nostre case dia il via

a un processo industriale efficace ed efficiente, che produce grandi risultati in favore dell'ambiente e della nostra economia. Anche per questa edizione, il palinsesto si è articolato su tre assi/stakeholder principali: approfondimenti rivolti al mondo delle istituzioni e degli operatori del settore, formazione e iniziative rivolte al mondo della scuola, intrattenimento e comunicazione dedicati al pubblico più allargato dei cittadini.

Il convegno di apertura “Raccolta differenziata di carta e cartone: 40 anni di economia circolare al servizio del Paese” è stato insignito della Medaglia del Presidente della Repubblica.

In continuità con l'edizione precedente, il programma della Paper Week 2025 ha riproposto eventi prevalentemente in presenza tra mostre, spettacoli, workshop, progetti didattici, eventi di piazza, convegni, iniziative che hanno generato conoscenza e cultura formando nuovi “ambasciatori del riciclo di carta e cartone”: 340 eventi, 238 Comuni coinvolti, oltre 75.000 presenze, tra cui oltre 15.000 studenti

che hanno visitato i 120 “luoghi della carta” (tra impianti di gestione dei rifiuti, cartiere, cartotecniche e musei) nell’ambito dell’ormai tradizionale appuntamento **Riciclo Aperto**, comunque affiancato da una nuova edizione on line.

Per la promozione del ricco programma di iniziative sono state pianificate:

- una campagna su **Tv, stampa e radio** che con un linguaggio ironico ha fatto della raccolta differenziata e del riciclo di carta e cartone materia di studio della “Cartvard University”;
- circa 40 contenuti targati Comieco sui **social** (Instagram Facebook e LinkedIn) che hanno generato 8.700.000 impression complessive e oltre 130.000 interazioni con i post. A questi, si aggiungono i molti contenuti spontanei da parte dei PaperWeeker e degli impianti aderenti a RicicloAperto;
- **newsletter** e una sezione dedicata sul **sito** Comieco che ha portato a circa 15mila nuovi utenti;
- un’intensa attività di **ufficio stampa e media partnership** con primarie testate giornalistiche che ha prodotto una rassegna di circa 520 uscite tra stampa – radio – tv e ha raggiunto 16 milioni di persone.

Capitale del riciclo di carta e cartone

La capitale 2025 del riciclo di carta e cartone, selezionata tra quelle che hanno inviato la manifestazione d’interesse promossa in collaborazione con ANCI, è stata **Lucca**. Grazie alla intensa e proattiva collaborazione del Comune di Lucca e di Sistema Ambiente è stato possibile organizzare un ricco palinsesto articolato su diversi touch-point in modo da coinvolgere la cittadinanza e le scuole di Lucca, nonché una serie di portatori di interesse che a vario titolo hanno collaborato o dato il loro patrocinio (da Lucart, Confindustria Toscana Nord e RAI Toscana). Un ruolo di primo piano hanno avuto dunque anche gli impianti presenti in zona nonché il Museo della Carta di Pescia, valorizzati da incontri ed eventi dedicati.



Anche nel 2025 è stato richiesto ed ottenuto lo speciale **annullo filatelico** in collaborazione con Poste Italiane, offerto ai cittadini di Lucca durante la cerimonia inaugurale della PaperWeek alla presenza del Sindaco e degli Assessorati competenti. Per la realizzazione della grafica della cartolina commemorativa è stato coinvolto il liceo artistico locale.

Agli eventi organizzati da Comieco (13 in totale) se ne sono aggiunti un’altra quindicina organizzati Sistema Ambiente (la caccia al tesoro) e da associazioni sportive, culturali e di animazione sociale coinvolte direttamente dal Comune in qualità di PaperWeeker.

Infine, per individuare la capitale del riciclo di carta e cartone della VI edizione (2026) a luglio, insieme ad ANCI, è stato lanciato un processo di selezione col quale sono state raccolte le manifestazioni di interesse dei comuni italiani a candidarsi come Capitale del Riciclo della Carta. L’annuncio della città ritenuta idonea è avvenuto a novembre nel corso della 42° Assemblea nazionale ANCI che si è tenuta a Bologna con un simbolico passaggio di testimone tra il Comune di Lucca (capitale uscente) e quello di Parma, nuova capitale 2026.

Gli ambasciatori della Paper Week

Per promuovere la Paper Week 2025, a novembre 2024 è stata attivata una campagna di adesioni per stimolare gli stakeholder del Consorzio (enti pubblici e privati, aziende, associazioni, scuole, designer e

artisti) a candidare una propria iniziativa, con l'obiettivo di fare sistema e arricchire il palinsesto della Paper Week offrendo ai vari pubblici un ventaglio di iniziative disseminate su tutto il territorio nazionale. Nel complesso i progetti dei 116 Paperweek entrati nel palinsesto ufficiale sono stati 192.

GRAFICO 13

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ ORGANIZZATE

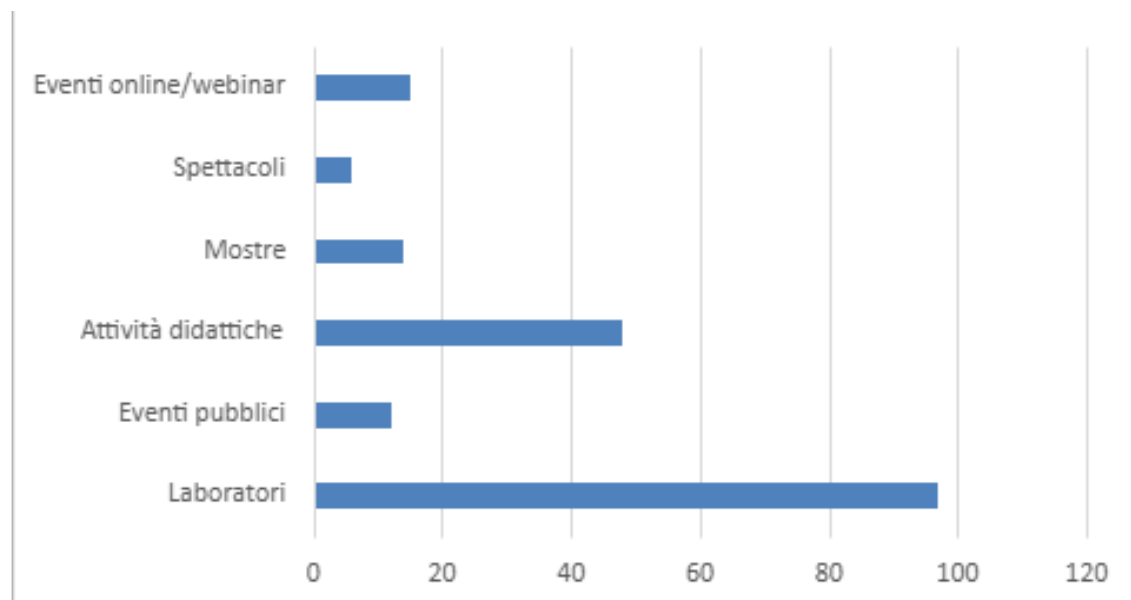
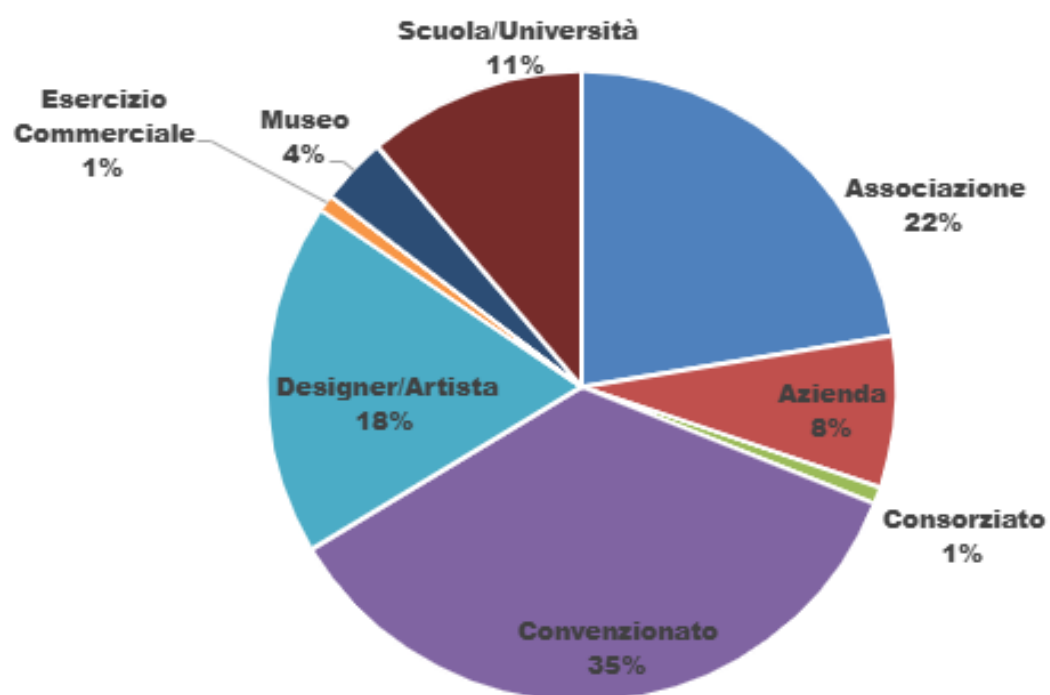


GRAFICO 14

PROFILI DEI PAPER WEEKER



Eco-comedy show

Zelig e Comieco hanno lanciato l’iniziativa “EcoComedy Show – Riciclate la carta! non le battute”, un open mic (microfono aperto) itinerante che trasforma la comicità in uno strumento di riflessione e cambiamento sui temi della sostenibilità. L’iniziativa, rivolta a comici e aspiranti tali, ha visto tre tappe di selezione – Milano (7 maggio, Area Zelig), Napoli (16 maggio, Teatro Bolivar), Roma (26 maggio, Teatro Golden) – e una finale all’Area Zelig di Milano il 4 giugno. Sul palco i partecipanti si sono alternati in brevi intermezzi di stand-up comedy, con l’ecologia e il rapporto con l’ambiente come filo conduttore.

Lotta allo spreco alimentare (valorizzazione del materiale)

È proseguita anche nel 2025 la collaborazione con FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) per la promozione del progetto “RIMPIATTINO”.

Le occasioni di promozione del progetto sono state molteplici: In vino civitas (Salerno), Golosaria (Milano), la Giornata Nazionale contro lo Spreco Alimentare, oltre ad attività di ufficio stampa e social.

6.3 Progetti strategici e istituzionali

Proposta di istituzione della Giornata Nazionale della Carta

Il 18 marzo, presso la Camera dei Deputati, è stata presentata la Proposta di Legge per istituire il 18 settembre la Giornata Nazionale del Riciclo della Carta. L’iniziativa nasce per valorizzare uno dei pilastri dell’economia circolare italiana e per sostenere la partecipazione attiva di cittadini, amministrazioni e imprese.

Comieco collaborerà insieme alle Istituzioni, le associazioni di categoria e gli enti locali affinché la giornata possa essere un’importante occasione per promuovere la cultura del riciclo della carta ed anche un importante riconoscimento per i cittadini che con impegno quotidiano nella raccolta differenziata hanno contribuito a rendere l’Italia un Paese tra i più virtuosi d’Europa.

Rete delle Città della Carta

La Rete delle Città di Carta, nata da un’idea di Comieco e sviluppata in collaborazione con la Fondazione Symbola ha l’obiettivo di creare un network relazionale, cui finora hanno aderito circa 50 comuni, dedicato alle realtà territoriali che si sono distinte per pratiche virtuose nella raccolta differenziata e/o che nel proprio sviluppo territoriale e nelle proprie tradizioni hanno fatto della carta non solo un’eccellenza ambientale ma un simbolo del patrimonio culturale e civico unendo tradizione, innovazione e cultura d’impresa. La rete vuole quindi valorizzare territori ed esperienze che rendono la carta un motore di crescita e sviluppo locale, partendo proprio dai buoni risultati di corretta gestione e riciclo.

Il 18 settembre 2025 il festival “Il Cortile di Francesco”, organizzato dai frati del Sacro Convento di Assisi, è stato lo sfondo ideale per la presentazione ufficiale della Rete delle Città di Carta. All’iniziativa ha partecipato l’On. Milani, promotore della proposta di legge per l’istituzione della Giornata Nazionale del Riciclo della Carta, la cui data è stata individuata proprio nel 18 settembre.

40 anni di Comieco: posizionamento istituzionale e narrazione strategica

Il 2025, anno del quarantennale, ha offerto l’occasione per costruire una narrazione istituzionale più profonda, capace di unire tradizione e futuro, radici e innovazione, dati tecnici e valore sociale. La ricorrenza non è stata trattata come celebrazione retorica, ma come momento di rilancio e di

consapevolezza del ruolo del Consorzio nel sistema Paese: infrastruttura ambientale, attore economico, soggetto culturale, presidio civico.

Comieco ha scelto di raccontare e celebrare i propri 40 anni non con attività di tipo pubblicitario ma con un racconto di 40 anni di storia del Paese attraverso la lente della raccolta differenziata e riciclo di carta e cartone. E ha scelto di rendere pubblico questo racconto con una **partnership con Il Venerdì di Repubblica** che ha dato assoluta autorevolezza ai contenuti, allargandoli al grande pubblico, e ha permesso di:

- raccontare la storia del Consorzio,
- valorizzare il ruolo della filiera,
- mostrare le trasformazioni del riciclo,
- evidenziare il contributo culturale e sociale della filiera e del riciclo di carta e cartone.

Tra le altre iniziative organizzate, durante il convegno inaugurale della Paper Week 2025 è stato presentato lo studio “Il valore delle relazioni nella filiera della raccolta differenziata e riciclo di carta e cartone” che nasce per raccontare, analizzare e misurare il modello Comieco a quarant’anni dalla nascita in un’ottica diversa. Il Consorzio ha creato nel corso degli anni relazioni stabili e durature, improntate sulla fiducia, con tutti i soggetti necessari per creare dal nulla una filiera del riciclo, formando un vero e proprio network, un ecosistema di cui Comieco è stato enzima, dove ogni attore messo in rete ha potuto esprimere il proprio potenziale contribuendo a risultati che, singolarmente, nessuno avrebbe potuto raggiungere.

Osservatorio Maceri e analisi PNRR: contenuti tecnici come leva di policy

L’Osservatorio Maceri e l’indagine sul PNRR presentata a dicembre presso Lucart con il Ministro Foti sono stati altri due strumenti fondamentali per qualificare Comieco come soggetto tecnico e istituzionale. Questi contenuti hanno:

- rafforzato il ruolo del Consorzio come fonte economica e industriale,
- alimentato il dialogo con la stampa,
- sostenuto le relazioni con le istituzioni,
- contribuito a creare una narrativa solida attorno ai 40 anni.

6.4 Partecipazione a eventi e attività istituzionali

Nel 2025 si sono consolidate in via definitiva le attività in presenza, a partire da seminari e convegni riguardanti il settore della raccolta e del riciclo e il settore cartario in genere.

CONVEGNI E WEBINAR

Incontri, convegni, appuntamenti locali e nazionali: dagli imballaggi compositi al PNRR, sono tanti gli appuntamenti che hanno contraddistinto l’agenda del 2025. Tra i principali:

Gestiti da Comieco/in compartecipazione:

- Presentazione libro “Nessi e Connessi” – Milano > maggio
- Presentazione di “Sentieri di Carta” in occasione della giornata mondiale dell’ambiente – Ceprano (FR) > giugno

- Presentazione XXX Rapporto Annuale Comieco – Cagliari e diretta on line > luglio
- Presentazione ricerca su Gestione Rifiuti nel trasporto collettivo/Verso le Olimpiadi Milano-Cortina – Milano > luglio
- Webinar per approfondire aspetti tecnici legati alla raccolta differenziata e riciclo dei cartoni per bevande nella Regione Trentino > primo semestre
- Presentazione di “Sentieri di Carta” a “Carta è cultura” – Fabriano > settembre
- Evento celebrativo per i 40 anni del Consorzio – Roma > ottobre
- Presentazione dell’aggiornamento dello Studio Nomisma sui progetti faro carta finanziati dal PNRR → dicembre

A cui Comieco ha preso parte:

- Convegno all’Università di Ferrara su imballaggi in carta con effetto barriera – Ferrara > gennaio
- Convegno sull’occupazione verde nella transizione ecologica Made in Italy (Legambiente) – Roma > gennaio
- Convegno sulla Green Economy con Symbola e Fondazione Cariplo – Milano > febbraio
- Giornata di Prevenzione dello Spreco Alimentare – Roma > febbraio
- Focus sul Digital Payment nell’e-commerce (Netcomm) – Milano > febbraio
- Social Innovation Campus – Milano > febbraio
- Forum Nazionale Ecosostenibilità – Rapallo > maggio
- Delegazione Istituzionale ad Osaka per Expo 2025 – Osaka > luglio
- Giornate dell’Energia e dell’Economia Circolare di Trevi – Trevi > settembre

FIERE – CONVENTION

All’interno della fiera di **Ecomondo** il Consorzio è stato impegnato direttamente o come ospite nei seguenti incontri:

- Inaugurazione Paper District
- Selezione e riciclo dei cartoni per bevande: la rete di separazione e il recupero della componente plastica e alluminio
- Dividendo relazionale e rendicontazione di sostenibilità

Altri appuntamenti a cui il Consorzio ha preso parte a vario titolo sono stati:

- Convegno sulla sostenibilità al Marca – Bologna > gennaio
- Fa’ la cosa giusta – Milano > marzo
- Laboratorio creativo all’interno di Tools c/o ADI Design Museum – Milano > maggio
- Packaging Première – Milano > maggio
- The Green Symposium – Napoli > maggio
- Made in Italy Innovation Forum – Cernobbio > giugno

- Sostenibilità e Comicità nel Festival “Cinema in Verde” – Roma > settembre
- Carta è cultura: Fabriano Città Creativa Unesco per Crafts and Folk Art – Fabriano > settembre
- Viscom – Milano > ottobre
- Golosaria – Milano > novembre

6.5 Iniziative culturali

La relazione tra carta e letteratura non ha bisogno di presentazioni. O forse sì? Tra le iniziative di tipo culturale che Comieco ha promosso o supportato nel 2025, molte sono infatti legate alla lettura, alla scrittura e quindi alla letteratura.

- Soul Festival di Spiritualità: Comieco è stato partner tecnico di questo evento promosso dall’Università Cattolica del Sacro Cuore e dall’Arcidiocesi di Milano con il Patrocinio del Comune di Milano - Milano > marzo
- “Scrivere è un gioco”: percorso per le scuole su carta e scrittura a mano, in collaborazione con Kasa dei Libri
- Quinta edizione Premio Demetra per la Letteratura Ambientale, Elba Book – Isola d’Elba > luglio

6.6 Iniziative locali

In base all'accordo ANCI-CONAI, Comieco sottoscrive convenzioni con le Amministrazioni e si impegna a ritirare e avviare a riciclo i rifiuti d’imballaggio a base cellulosica conferiti dai cittadini tramite la raccolta differenziata urbana. A fronte della qualità e della quantità di carta e cartone che i singoli convenzionati conferiscono, il Consorzio riconosce un corrispettivo a cui si aggiunge il supporto per le attività di comunicazione locale.

Cartoni per bevande

In continuità con l’accordo di collaborazione sottoscritto nel 2023, nel corso del 2025 Comieco e Tetra Pak hanno sviluppato e realizzato una serie di campagne di comunicazione a supporto della corretta raccolta differenziata dei cartoni per bevande. Le attività hanno accompagnato i sistemi di raccolta già attivi – sia



monomateriali carta e cartone, sia multimateriale con plastica e metalli – con iniziative informative rivolte ai cittadini, finalizzate a rafforzare la qualità della raccolta e a promuovere comportamenti corretti di conferimento.

Nel 2025 le campagne sono state realizzate nelle seguenti aree: Catania, Siracusa, Trentino, Salerno, Provincia di Salerno, Verona, Località sciistiche del Nord Italia.

Panettone d'Oro

Sempre riguardo al supporto di iniziative locali, da ben 25 edizioni Comieco sostiene attivamente il Premio alla Virtù Civica “Panettone d’oro”: un riconoscimento nato con l’obiettivo di valorizzare l’impegno civico espresso da cittadini, associazioni, gruppi di cittadini, organizzazioni di quartiere all’interno di Milano o degli altri 132 Comuni della Città Metropolitana. Il premio, ideato a metà degli anni ’90 dal Coordinamento Comitati Milanesi, conta da qualche anno anche sulla collaborazione di un cartello di associazioni cittadine, tra cui Assoedilizia, Amici di Milano, Associazione SAO, CSV Milano ETS, City Angels e Legambiente e gode del Patrocinio del Comune di Milano e della Città metropolitana di Milano e del supporto di Intesa Sanpaolo in qualità di partner.

INSIEME A CONAI/ ALTRI CONSORZI DI FILIERA

Oltre alle periodiche riunioni di coordinamento con CONAI e i Consorzi di Filiera, sono diverse le attività di comunicazione interconsortili a cui Comieco contribuisce. È ad esempio il caso di due progetti che hanno ormai raggiunto una loro storicità, rivolti al mondo delle scuole superiori di secondo grado e quindi legate al calendario scolastico: **Cooking Quiz Digital e Green Game** (11 edizioni alle spalle), format fatti da quiz, incontri e formazione. Un progetto didattico nato con l’obiettivo di affiancare ragazzi e docenti nell’educazione ambientale, per sensibilizzare e coinvolgere i “futuri cittadini” sulle buone norme di raccolta differenziata. Nell’ultima edizione, oltre a Comieco hanno aderito anche Biorepack, Cial, Corepla, Coreve e Ricrea.

Oltre a questo, segnaliamo:

- PCTO - Green Future? Green Jobs! – Online > febbraio
- Green Med Symposium – Napoli > maggio
- Comuni Ricicloni (Legambiente) la storica iniziativa che premia i Comuni ad alto tasso di raccolta differenziata sia a livello nazionale che regionale – Roma > luglio
- Giornate per l'economia circolare: trasformare per rigenerare - Trevi (PG) > settembre

6.7 Il rapporto con i media

Le relazioni con i media sono state alimentate nel corso dell'anno con una attività continuativa attraverso l'ufficio stampa, sviluppata principalmente a supporto degli eventi e delle iniziative organizzate nei 12 mesi.

Le attività di comunicazione di punta per il Consorzio sono quelle che hanno trovato più spazio sui media nazionali: la presentazione dei dati nazionali sull'andamento della raccolta differenziata e riciclo di carta e cartone e la Paper Week. A queste attività vanno aggiunte la quinta edizione del Premio Demetra in collaborazione con Elba Book Festival, che ha catturato l'interesse della stampa anche nazionale, e le numerose campagne di informazione attivate in diversi territori e dedicate al corretto conferimento dei cartoni per bevande.

È evidente come tutte le iniziative svolte nel corso dell'anno abbiano avuto una importante ricaduta anche sulla stampa locale: dalle note diffuse con i dati regionali sui risultati di raccolta differenziata e riciclo a quelle relative ai singoli appuntamenti della Paper Week, alla premiazione all'Isola d'Elba del concorso letterario Demetra ed altri eventi supportati con attività di media relations.

Un'attenzione particolare è anche riservata alle relazioni con la stampa verticale economica che si occupa di approfondimenti sull'economia circolare, con comunicazioni dedicate in funzione di appuntamenti e novità che riguardano il settore.

Nel complesso, sono stati **emessi** nell'arco del 2025 **73 comunicati stampa** e le uscite stampa complessive sono state oltre 3.200.

TABELLA 30
USCITE STAMPA, 2025

	Nr. uscite
Agenzie di stampa	6
Radio e TV	211
Periodici	17
Quotidiano locale	465
Quotidiano nazionale	23
Specializzato	65
Web + Web TV	2419
TOTALE	3206

6.8 Comieco in rete

Sito corporate

Comieco.org è il portale istituzionale di servizi e memoria storica di tutte le attività del Consorzio.

Il sito viene aggiornato con cadenza quasi giornaliera ed è compatibile per una navigazione sia desktop sia mobile (smartphone, tablet, ecc.).

Nel 2025 Comieco.org è stato oggetto di circa 300mila sessioni e gli utenti attivi sono stati oltre 200mila (di cui 24mila sono risultati essere nuovi). La pagina più visualizzata nel 2025 è stata quella sui cartoni per bevande, con più di 54mila utenti.

La sola operazione “Paper Week” fatta a metà aprile ha portato sul sito circa 20mila utenti.

TABELLA 3

METRICHE PROFILI SOCIAL, 2025

		Fan base	Contenuti	Interazioni	Visualizzazioni
	FACEBOOK	79.306 follower + 1.753 rispetto al 2024	90 post	90.365	58.634.095
	INSTAGRAM	15.772 follower +3.435 rispetto al 2024	78 post 272 stories	3.565	16.209.107
	LINKED IN	10.482 follower +7,5% rispetto al 2024	85 post	Circa 12 mila	Circa 325 mila
	YOUTUBE	2,7 mila iscritti stabili tra 2022 e 2025	28 video postati	Oltre 171 k	Oltre 1 milione

Newsletter

Ai siti e ai canali social, Comieco affianca una newsletter digitale periodica che raggiunge **circa 7mila contatti**. Le news afferiscono alle attività in agenda, comunicazione, design del riciclo, risultati della filiera, iniziative locali, pubblicazioni e notizie di scenario.

Nel 2025 tra edizioni ordinarie e straordinarie sono state inviate complessivamente 11 newsletter. Il tasso di apertura della newsletter in media è circa il 25% e i clic si attestano al 2% (la media di clic di una newsletter è solitamente intorno all'1%-2%).

6.9 Pubblicazioni e iniziative editoriali

Comieco ogni anno redige diverse pubblicazioni che hanno un duplice obiettivo: da una parte rendicontare in modo trasparente l'operato del Consorzio, dall'altra monitorare il settore della raccolta differenziata e del riciclo di carta e cartone carta, per capirne l'andamento e prevederne quello futuro. Pubblicazioni capaci di fornire un quadro completo, accessibili a tutti e tutte disponibili in un'apposita sezione del sito Comieco.org

A queste, si affiancano di anno in anno altri prodotti editoriali frutto di progetti speciali o partnership con svariati enti ed Università. Di seguito si riporta una sintesi della produzione 2025.

30° Rapporto Annuale Comieco sulla raccolta differenziata di carta e cartone in Italia – dati anno 2024

Versione cartacea, digitale ed interattiva in italiano

Versione digitale in inglese

Dichiarazione Ambientale 2025

Versione digitale in italiano

Bilancio Comieco al 31 dicembre 2024

Versione digitale in italiano

Programma Specifico di Prevenzione

Documento che il Consorzio è tenuto a redigere sui risultati raggiunti. Il documento sintetizza ed evidenzia il lavoro corale svolto dalla struttura nell'anno 2024.

Kit didattico “Carta e lode”

Riedizione aggiornata del kit - rigorosamente realizzato con carte e cartone riciclati - dedicato alle classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, “Carta e lode” combina teoria e gioco. Uno strumento che Comieco mette a disposizione delle scuole coinvolte con Riciclo Aperto per non disperdere le informazioni che insegnanti e studenti acquisiscono durante la visita per favorire un’attenzione continua e costante sui temi della raccolta differenziata e del riciclo di carta e cartone.

Pensato per il coinvolgimento attivo di tutta la classe, oltre alla teoria propone una piacevole pratica: un gioco nel quale si può giocare in 4 gruppi che aumenta le possibilità di intervento di ogni studente rispetto ai giochi in cui i gruppi sono solo 2. Un quiz appassionante che spinge a giocare più volte scoprendo sempre nuove domande: gli studenti hanno l'obiettivo di “laurearsi” in una delle 4 categorie chiave del tema: raccolta differenziata, ciclo del riciclo, numeri, curiosità.

Sentieri di carta

Una pubblicazione pensata per presenta sei itinerari sulle vie della carta dal Nord a Sud di Italia: un nastro bianco che attraversa valli, borghi, fiumi e montagne, entrando in storiche fabbriche.

In Italia sono nate le prime cartiere dell’Occidente che hanno influenzato la produzione culturale globale e hanno anche caratterizzato la storia dei nostri territori. Ogni tappa esplora musei, ex cartiere e luoghi immersi nella natura, valorizzando la bellezza e l’autenticità dei luoghi, che hanno reso l’Italia un esempio di eccellenza mondiale nel campo della carta.

La pubblicazione è stata presentata in anteprima in occasione della V edizione della Paper Week a Lucca.

6.10 I rapporti con le Istituzioni

I rapporti istituzionali di Comieco attengono alle finalità imposte per legge al Consorzio stesso. A tal fine i vari interlocutori istituzionali (Ministeri, Parlamento, Parlamento europeo, Confederazioni, Associazioni,

ecc.) vengono periodicamente coinvolti – attraverso gli eventi e le iniziative pubbliche, l’invio delle pubblicazioni consortili e di newsletter - nelle attività realizzate dal Consorzio. Il Consorzio partecipa, inoltre, a diversi tavoli di lavoro con gli stakeholders e i rappresentanti di Governo e Parlamento nonché alle consultazioni pubbliche avviate sui temi di interesse per l’attività consortile.

I rapporti con le istituzioni avvengono anche attraverso la partecipazione del Consorzio alle audizioni parlamentari convocate dalle commissioni parlamentari sui provvedimenti di interesse per la mission del Consorzio. Notevole e frequente è anche il coinvolgimento nelle iniziative che il Consorzio opera sul territorio, quali convegni, seminari, eventi, nelle quali i diversi stakeholders e attori istituzionali vengono chiamati a partecipare.

Il 18 marzo 2025, in occasione della giornata internazionale del riciclo, Comieco ha partecipato alla conferenza stampa su iniziativa dell’On. Milani, Segretario della Commissione ambiente della Camera dei Deputati, sulla proposta di legge per l’istituzione della giornata nazionale del riciclo della carta, di cui si è reso proponente lo stesso On. Milani.

Nel luglio 2025 Comieco ha presentato a Cagliari il 30° Rapporto nazionale sulla raccolta, il recupero e il riciclo di carta e cartone che ha visto, tra gli altri, la partecipazione del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

È continuata anche l’attività istituzionale di Comieco sul fronte del PNRR. In particolare, nel dicembre 2025, presso lo stabilimento Lucart di Diecimo (Lucca), è stato presentato il terzo aggiornamento dello Studio sui “progetti faro” carta finanziati dal PNRR condotto da Nomisma. Lo studio è stato aggiornato alla luce dei progetti avviati alla cantierizzazione. L’attività è stata condotta da Comieco in collaborazione con il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica con l’obiettivo di stimare i potenziali benefici per l’ambiente, il territorio e l’occupazione italiana derivanti dai progetti di potenziamento e riammodernamento dell’impiantistica esistente e incremento della capacità di trattamento dei rifiuti cellulosici finanziati dal PNRR. Alla presentazione ha partecipato il Ministro per gli Affari europei e il PNRR, Tommaso Foti.

ALLEGATO 1: GLI INDICATORI DI PRESTAZIONE

Diffusione delle convenzioni comunali in Italia

ALL.1 - TABELLA A: ANDAMENTO DELLE CONVENZIONI COMUNALI IN ITALIA (NUMERO)

	2004-2008	2009-2013	2014-2019	2020-2024	2025
Comuni convenzionati	6.081	6.139	5.702	7.010	7.267
Ab. coperti (milioni)	49,8	52,1	51,1	56,2	57,0

Nota metodologia: i valori sono stati aggregati calcolando la media per le annualità corrispondenti ai periodi di rinnovo dell'Accordo Quadro ATC. Per gli anni 2002 e 2003 e 2025, 20i valori sono riportati puntualmente (non mediati nei periodi di rinnovo).

ALL.1 - TABELLA B: INDICATORI SVILUPPO DELLE CONVENZIONI COMUNALI IN ITALIA

	2004-2008	2009-2013	2014-2019	2020-2024	2025
% comuni serviti	59	76	70	88	92
% abitanti coperti	87	87	88	89	88

ALL.1 - TABELLA C: CONVENZIONI STIPULATE PER SINGOLA FILIERA PER MACRO AREE (ANNO 2025)

	Nord	Centro	Sud
Soggetti convenzionati	156	92	696
% popolazione coperta	96,8	97,8	96,9
% comuni serviti	93,4	92,1	89,7

ALL.1 - TABELLA D: CONVENZIONI STIPULATE PER SINGOLA FILIERA PER MACRO-AREE - TREND DELLA % DI POPOLAZIONE COPERTA

	1998-2003	2004-2008	2009-2013	2014-2019	2020-2024	2025
Nord	74%	81%	83%	77%	93%	96%
Centro	84%	91%	92%	87%	96%	98%
Sud	74%	89%	91%	89%	95%	97%

Quantità immesse al consumo

ALL.1 - TABELLA E: ANDAMENTO DELL'IMMESSO AL CONSUMO

anno	Imballaggi cellulosisi immessi al consumo kt
1998	4.023
1999	4.051
2000	4.089
2001	4.160
2002	4.218
2003	4.208
2004	4.333
2005	4.315
2006	4.400
2007	4.619
2008	4.501
2009	4.092
2010	4.338
2011	4.436
2012	4.255
2013	4.171
2014	4.421
2015	4.585
2016	4.709
2017	4.868
2018	4.992
2019	4.939

2020	4.720
2021	5.301
2022	5.414
2023	5.017
2024	4.966
2025	4.955

Raccolta

ALL.1 - TABELLA F: ANDAMENTO DELLA RACCOLTA IMBALLAGGI GESTITA

	1998-2003	2004-2008	2009-2013	2014-2019	2020-2024	2025
kt	649,0	982,2	1022,8	1048,0	1485,2	1621,0
kg/ab	14,8	19,7	19,7	20,6	26,4	28,4

Nota metodologica: i valori sono stati aggregati calcolando la media per le annualità corrispondenti ai periodi di rinnovo dell'Accordo Quadro ATC.

Indicatori

ALL.1 - TABELLA G: INDICATORI RELATIVI ALLA RACCOLTA - ANNO 2025

	u.m.	CARTA
Quantità immessa al consumo	kt	4.955
Totale RD imballaggi di cui:	kt	
- Nord	kt	
- Centro	kt	
- Sud	kt	
Conferiti al riciclo da superficie pubblica	kt	2.323
- di cui "gestione consortile"	kt	1.621
Conferiti al riciclo da superficie privata	kt	2.289
- di cui "gestione consortile"	kt	0
Totale riciclo	kt	4.612
- di cui "gestione consortile"	kt	1.621

ALL.1 - TABELLA H: INDICATORI DI EFFICIENZA DEL SISTEMA - ANNO 2025

	u.m.	CARTA
Percentuale di riciclo	%	93,1%
Totale riciclo di cui:	t/a	4.612.477
nord	t/a	n.d.
centro	t/a	n.d.
sud	t/a	n.d.

ALL.1 - TABELLA I: INDICATORI ECONOMICI

Il CAC cosa paga dei costi di recupero e riciclo	%	80
Saldo bilancio economico	pos/neg	pos

ALL.1 - TABELLA J: INDICATORI RELATIVI AGLI IMPIANTI – ANNO 2024 (NUMERO)

Tipologia degli impianti	
Trattamento e recupero	353
Cartiere	55
Recupero energetico	n.a.
Distribuzione degli impianti	
Nord	173
Centro	83
Sud	144

ALLEGATO 2: METODOLOGIA DI CALCOLO DEL RICICLO

Premessa

Comieco aderisce al Progetto “Obiettivo riciclo” di CONAI, predisposto con l’obiettivo di fornire, a tutte le parti interessate, la garanzia del corretto calcolo degli obiettivi di riciclo e recupero.

L'attività di validazione dei dati è una priorità del Sistema Consortile che si è posto l'obiettivo di fornire la maggior garanzia di effettivo controllo nel raggiungimento dei target prefissati dal legislatore comunitario.

La metodologia seguita da CONAI, in sintesi è la seguente:

1. Identificazione dei flussi specifici (immeso al consumo, riciclo e recupero);
2. Analisi, per ciascun flusso, delle procedure e delle prassi di controllo già adottate da ciascun Consorzio;
3. Definizione dei "Criteri Generali CONAI", ossia le prescrizioni da adottare per essere conformi alla normativa vigente;
4. Definizione di "Specifiche Tecniche Consortili", ossia l'applicazione dei Criteri Generali adattati alle specificità di ciascun materiale, da tradurre, poi, in un di manuale operativo;
5. Predisposizione di un programma di audit, attuato sul campo.

La metodologia di calcolo, consolidata nel corso degli anni (aggiornata a Marzo 2025) e di seguito descritta, rientra nel Sistema di gestione dei flussi degli imballaggi e dei rifiuti d’imballaggio identificati con CONAI (diventato norma UNI 11914:2023 “Sistema di gestione per la determinazione delle quantità di rifiuti d’imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia”) nonché riprende quanto indicato nelle “Specifiche Tecniche Consortili” relative a Comieco, considerato il vigente quadro normativo ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambientale, TUA), tenuto conto delle modifiche introdotte dal successivo D.Lgs. 116/2020 che ha recepito le nuove direttive europee sui rifiuti (Direttiva 851/2018) e sugli imballaggi (Direttiva 852/2018), e della Decisione di Esecuzione UE 2019/665 e delle Linee Guida Eurostat (Aprile 2022) ¹⁵.

Quantità immessa al consumo

Comieco adotta come proprio immesso una stima che prende come riferimento l’analisi CONAI su dati CAC. CONAI ha fornito in marzo la sintesi delle quantità assoggettate equivalenti a CAC (contributo ambientale CONAI) utili ai fini delle valutazioni a consuntivo 2024 e preconsuntivo 2025 per l’immeso al consumo.

Il tasso di tolleranza previsto nella Specifica Tecnica relativa alla metodologia di calcolo del tasso di riciclo che riguarda la determinazione dei dati utili per l’immeso al consumo, prevede che Il margine di tolleranza identificato per comunicare le variazioni sia pari al $\pm 1.5\%$ e che siano però da ritenersi

¹⁵ I criteri di calcolo utilizzati fanno riferimento a quanto previsto dalla metodologia di calcolo identificata da Conai, in coerenza con la norma UNI 11914:2023, in attesa di eventuali chiarimenti interpretativi da parte di Ispra e Conai relativamente ad alcune specifiche del nuovo quadro regolatorio così come modificato dalla decisione di esecuzione (UE) 2019/665, nonché dalla decisione di esecuzione (UE) 2019/1004 sulle regole per il calcolo dell’effettivo riciclaggio, oltre che dalle recenti indicazioni metodologiche introdotte da Eurostat nel documento denominato “Guidance for the compilation and reporting of data on packaging and packaging waste according to Decision 2005/270/EC”, e tenuto conto del Decreto 22 settembre 2020, n. 188 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone”, nonché dei chiarimenti forniti dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica sull’Interpello in materia ambientale proposto da Confindustria ex art. 3-septies del D. lgs. 152/2006 – applicazione art. 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

sostanziali e quindi degne di essere considerate effettive per l'aggiornamento dei dati a consuntivo solo laddove presentino una variazione in calo rispetto a quanto dichiarato (principio di cautela) negli obiettivi di riciclo conseguiti.

Conai ha introdotto, a partire dal 2022 dei criteri correttivi dell'immesso al consumo a seguito delle novità normative introdotte con la Decisione (EU) 2019/655 e le metodiche di calcolo tengono conto delle Guidelines Eurostat pubblicate ad Aprile 2022. Obiettivo delle modifiche introdotte, che riguardano la stima degli imballaggi che ricadono sotto il regime cosiddetto "de minimis" e la stima del recupero dei comportamenti "free riding", è quello di armonizzare a livello Europeo i metodi di calcolo e la rendicontazione della generazione dei rifiuti e delle varie fasi di gestione, dal riciclo fino al riutilizzo, introducendo regole comuni rispetto all'affidabilità delle stime volte ad evitare sostanziali sovrastime o sottostime.

I dati forniti da Conai relativi all'immesso al consumo 2024 (4.845.961 t) hanno registrato a consuntivo uno scostamento in negativo del -1,3% % rispetto al preconsuntivo Conai dello scorso anno (4.911.044 t), mentre sono inferiori del 2,4% rispetto alla stima a preconsuntivo di 4.965.618 t utilizzata da Comieco che teneva conto anche del calo delle dichiarazioni dell'export che tende a verificarsi una volta chiusi i controlli a consuntivo sull'annualità precedente. Considerato che gli scostamenti a consuntivo 2024 nelle quantità riciclate sarebbero inferiori dello 0,9% rispetto a quelle riportate a preventivo, l'utilizzo del dato di immesso rettificato comporterebbe un aumento del tasso di riciclo. In coerenza con il principio cautelativo previsto nella specifica tecnica, è stato quindi deciso di mantenere i dati comunicati a preconsuntivo per il 2024.

Si riportano i di seguito i dati relativi al consuntivo 2024 e preconsuntivo 2025 forniti da CONAI:

ALL.2 - TABELLA A: VALORE DELL'IMMESSO IMBALLAGGI IN CARTA 2024 E 2025 FORNITI DA CONAI (TONNELLATE)

<i>Estrazioni dichiarazioni del 13/03/2026</i>	Preconsuntivo 2025	Preconsuntivo 2024	Consuntivo 2024	Delta % precons- cons 24
Ordinarie				
Compensazione	119.285	115.615	118.811	2,8%
Prod/Import Vuoti - Prima Cessione	4.230.198	4.204.038	4.203.730	0,0%
Import Vuoti - Uso Diretto	101.406	96.182	99.466	3,4%
Import Pieni - Proc.Ord	385.000	377.950	381.276	0,9%
Semplificazioni Etichette	38.257	30.001	30.157	0,5%
Ex art. 16	0,3	1	5	426%
Total Ordinarie	4.874.437	4.823.787	4.833.446	0,2%
Semplificate				
Importazioni Semplificate per Tara	80.303	82.141	84.707	3,1%
Import Prodotti non Alimentari Imballati	243.769	300.193	309.533	3,1%
Import Prodotti Alimentari Imballati	60.393	51.788	52.579	1,5%
Convenzione FAID Alimentari	4.582	3.781	3.795	0,4%
Contenitori Prodotti Ortofrutticoli	10.558	9.452	9.452	0,0%
Convenzione FAID Non Alimentari	15.336	20.658	20.733	0,4%
Total Semplificate	414.941	468.013	480.798	2,7%
Export				
6.5	67.800	19.519	37.714	93,2%
6.6	375.275	434.918	356.108	-18,1%
6.6 bis	5.976	-	5.980	-

Credito da compensazione	90.898	-	75.122	-
Totale esportazioni	539.948	454.437	474.923	4,5%
Totale quantità equivalenti	5.291.801	5.291.801	5.427.501	0,4%
Correttivi immesso				
De Minimis	-3,850	4.578	6.856	49,8%
Free Riding	59.491	69.102	-	-
Altri correttivi	2.990	-	-	-
Totale IMMESSO	4.808.003	4.911.044	4.845.961	-1,3%

Il valore dell'immesso al consumo del preconsuntivo 2025 comunicato da Conai (inclusi i correttivi) è in calo rispetto al 2024, sia per quanto riguarda il consuntivo (-0,8%) che il preconsuntivo (-2,1%). Rispetto al consuntivo 2024 i quantitativi relativi alle dichiarazioni ordinarie sono in leggero aumento (+0,8%), mentre i quantitativi stimati derivanti dalle dichiarazioni semplificate diminuiscono del 14% a causa dell'applicazione progressiva dei nuovi coefficienti di allocazione tra i diversi materiali di imballo riferiti alle dichiarazioni sulle importazioni fatte sulla base dei valori economici.

Rispetto ai dati di immesso fin qui riportati, occorre considerare che a seguito dell'accordo stipulato tra Conai e le principali piattaforme marketplace di e-commerce, a partire dalla dichiarazione trimestrale comunicata a Conai da parte di un aderente è possibile individuare una prima stima provvisoria su base annuale dei quantitativi potenzialmente immessi sul mercato italiano, pari a circa 100.000 tonnellate di imballaggi in carta e cartone. In attesa di avere dati più completi provenienti anche dagli altri marketplace che andranno ad integrare queste quantità e permetteranno di affinare progressivamente i metodi di stima, e sempre considerando un principio cautelativo rispetto al calcolo del tasso di riciclo, è stato deciso di inserire questa prima stima dei flussi di imballaggi provenienti dai marketplace nel calcolo del preconsuntivo 2025. A questo, come già fatto negli ultimi due anni, si va ad aggiungere un correttivo sulle esportazioni previste (539.948 t), diminuendole del valore medio degli scostamenti percentuali tra preconsuntivo e consuntivo che si sono verificati negli ultimi cinque anni (-8,7%). Il valore così rivisto delle esportazioni considerate a preconsuntivo 2025 è di 492.732 t.

Tenendo conto di una prima stima delle quantità aggiuntive proveniente dai principali marketplace di e-commerce che opera sul territorio italiano e la revisione del dato dell'export, il valore dell'**immesso complessivo stimato a preconsuntivo per il 2025 è di 4.955.220 t**, invece che le 4.808.003 t comunicate da Conai.

Si ricorda, comunque, che il valore, come avvenuto per il 2024, potrà subire aggiornamenti, in quanto è determinato a partire dai dati ricavati da CONAI sulla base delle dichiarazioni CAC ad inizio marzo 2026 e non tiene pertanto conto delle ulteriori informazioni giunte successivamente, oltre alle informazioni aggiuntive che da quest'anno arriveranno attraverso i marketplace dell'e-commerce, che potrebbero portare a una revisione al rialzo dei valori dell'immesso al consumo dell'ordine di ulteriori 100-150 mila tonnellate. Questo potrebbe comportare una diminuzione del valore del tasso di riciclo di circa 2-3 punti percentuali, che rimarrebbe comunque ancora largamente al di sopra dell'obiettivo UE dell'85% previsto per il 2030. Il valore è pertanto suscettibile di cambiamenti e il prossimo anno sarà valutata una eventuale rettifica.

Riciclo

Per il calcolo degli imballaggi riciclati sono stati adoperati i valori dei quantitativi di carta recuperata prodotti dagli impianti di gestione dei rifiuti e utilizzati dalle cartiere italiane, risultanti dalle dichiarazioni dei consorziati Comieco, e i quantitativi di carta recuperata e destinata a produzione industriale all'estero.

Si riportano di seguito le quantità dichiarate in ingresso alle cartiere 2025:

ALL.2 - TABELLA C: DETTAGLIO BANCA DATI COMIECO (DICHIARAZIONE DEI CONSORZIATI) – ANNO 2025 (TONNELLATE)

Estrazione del 17/04/2026		
Descrizione	Qta Totale Acquisita Convenzione	Qta Totale Utilizzata
1.01	33.878	45.593
1.02	851.174	1.670.397
1.04	33.716	165.497
1.05	484.392	2.259.808
4.02/4.03/4.04/4.06	0	40.605
1.11	0	1.983
Altro	0	1.205.941
Totale	1.410.749	5.427.670

Tra le cartiere associate a Comieco vi è una cartiera appartenente alla Repubblica di San Marino, che non rientra tra le statistiche dello stato italiano: per tanto i valori utilizzati differiscono dalle statistiche Assocarta/ISTAT.

Gli imballaggi soggetti al riciclo si riconducono alle seguenti famiglie di qualità di carta e cartone recuperata e destinata in cartiera, così come codificate ai sensi della norma UNI EN 643: 1.01, 1.02 (sostanziale provenienza dalla raccolta differenziata presso le famiglie e costituita principalmente da imballaggi insieme a giornali e riviste), 1.04, 1.05, 4.02, 4.03, 4.04, 4.06 (sostanziale provenienza dalla raccolta presso le utenze commerciali e industriali e costituita principalmente da imballaggi).

Ai fini del calcolo del riciclo, le quantità di imballaggi riciclati sono ricavate dalla colonna “Quantità totale utilizzata” della tabella “Dettaglio Banca Dati Comieco”.

La percentuale di imballaggio presente all'interno delle tipologie codificate ai sensi della norma UNI EN 643, è determinata utilizzando i risultati delle analisi merceologiche effettuate dal Consorzio sulle presse presso gli impianti di gestione rifiuti o le cartiere.

Per il 2023 il valore di imballaggio, utilizzato per il calcolo del riciclo, è pari al 58,4% per le qualità 1.01 e 1.02 e 97,7% per le qualità 1.04, 1.05, 4.02, 4.03, 4.04, 4.06

La stessa percentuale di imballaggio risultante dalle analisi è utilizzata sia per il materiale conferito in convenzione sia per quello fuori convenzione, in assenza di evidenze che facciano presupporre che le qualità di tali materiali siano diverse.

Per non considerare ai fini degli obiettivi carta e cartone delle stesse qualità importato in Italia, sono stati sottratti dai quantitativi utilizzati quanto riportato dai dati ISTAT relativamente all'import (vedasi tabella che segue).

Per quanto riguarda la quota di imballaggi presente nella carta recuperata e destinata a produzione industriale all'estero, alla qualità 47 07 90 della Nomenclatura combinata (NC8) delle statistiche Istat del commercio estero, si applica sempre la percentuale di imballaggi sopra indicata per le qualità 1.01 e 1.02, come pure per la qualità 47 07 10 a cui si applica la percentuale considerata per le qualità 1.04, 1.05, 4.02, 4.03, 4.04, 4.06.

ALL.2 - TABELLA D: IMPORT/EXPORT (FONTE: ISTAT DATI 2025 PROVVISORI)

	IMPORT	EXPORT
47 07 90	80.366	272.299
47 07 10	106.966	1.221.855

Durante il processo di riciclo si producono, tra gli altri, materiali di scarto derivanti dalle attività di selezione e scarti di processo derivanti dalle attività delle cartiere che devono essere gestiti come rifiuti speciali.

Il Rapporto Ambientale Assocarta riporta con riferimento ai residui del processo cartario: “si tratta essenzialmente di scarti di pulper (derivanti dalla separazione della fibra dalle impurità più grossolane) e fanghi di disinchiostrazione (ottenuti a seguito della separazione dell'inchiostro dalla fibra cellulosa)”. Tali residui, la cui generazione è necessaria per poter estrarre una fibra utilizzabile per fare nuova carta, rappresentano comunque in media meno del 10% del rifiuto evitato.

Rimane comunque critica l'assenza di sufficienti infrastrutture per il recupero dei rifiuti dell'industria cartaria. In assenza di altre soluzioni, sebbene diminuito, è rimasto significativo il ricorso alla discarica, (superiore al 20%), mentre si è ridotto il ricorso al recupero energetico che invece a livello europeo, con l'adozione generalizzata di impianti a piè di fabbrica, rappresenta la principale destinazione dei rifiuti dell'industria cartaria e in particolare di quelli derivanti dal riciclo.

Rispetto agli imballaggi riciclati tramite compostaggio, a partire dal 2013 Comieco ha siglato un accordo con il Consorzio Italiano Compostatori per la realizzazione di analisi merceologiche con lo scopo di valutare la presenza degli scarti cellulosici all'interno della filiera del recupero dello scarto umido e quantificare il riciclo di materia.

A partire dal 2016 sono state inoltre effettuate diverse analisi per calcolare un valore “medio” di umidità sulle frazioni di imballaggi cellulosici rinvenute, per poi riportare i valori ad una percentuale di umidità del 10%. Le analisi individuano quattro frazioni di imballaggi compostabili: cartoncino teso, cartone teso per il catering/delivery, cartone ondulato e altri imballi compostabili. Sono esclusi gli appositi sacchetti in carta per la raccolta umido.

Nel corso del 2025 sono state effettuate 415 indagini che hanno interessato 17 strutture tra impianti di trattamento biologico e piattaforme di trasferimento distribuiti sul territorio nazionale: le indagini merceologiche sono state condotte sulla frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) proveniente da 19 regioni italiane ed in particolare da 59 differenti province. A livello nazionale le frazioni cellulosiche, pari a 122.000 tonnellate, rappresentano il 2,7% percentuale in peso della FORSU. Oltre il 70% di questi

quantitativi sono costituiti da tessuti cellulosici (tovaglioli, carta da cucina, altri tessuti, etc..) caratterizzati da un elevato tasso di umidità dovuto all’assorbimento della frazione organica.

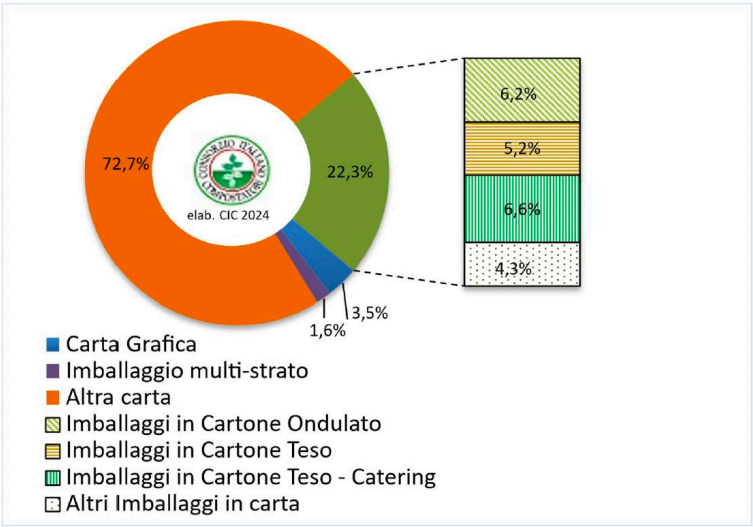


Figura XX: tipologie di materiali in cellulosa all’interno del rifiuto umido (dato in % p:p dell’umido) - anno 2025

Questo panorama diviene di primaria importanza nel momento in cui si entra nella fase progettuale del packaging, in quanto la scelta del materiale influenza necessariamente le possibilità legate al fine vita del prodotto finale. Sebbene la prevalenza cellulosica del packaging renda preferibile l’opzione del riciclo nella frazione carta, la compostabilità, rappresenta una possibilità percorribile per il food packaging a prevalenza cellulosica, un’alternativa, grazie alla presenza di impianti industriali di compostaggio, in grado di gestire adeguatamente il fine vita di tali tipologie di imballaggi.

Per specifiche applicazioni, ad esempio per imballaggi a contatto con alimenti umidi e grassi non facilmente rimovibili, è valida l’opzione del fine vita negli impianti di compostaggio a patto che il produttore dimostri, prima dell’immissione sul mercato, la compostabilità del manufatto attraverso certificati conformi allo standard europeo EN 13432 e successivamente riporti sull’imballaggio una chiara etichettatura con idonee istruzioni per i consumatori sul conferimento nel circuito di raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti organici.

ALL.2 - TABELLA E: RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2025 (DATI PRECONSUNTIVI) E RAFFRONTO CON IL 2024

Calcolo delle percentuali di riciclo (valori in tonnellate)	Anno 2024	Anno 2025	Variazione % 2024/2023
Imballaggi cellulosici immessi al consumo	4.965.618	4.955.220	-0,21%
Imballaggi cellulosici presenti nella carta e cartone recuperata da raccolta congiunta, destinati a cartiere in Italia	890.115	955.041	7,29%
Imballaggi cellulosici presenti nella carta e cartone recuperata da raccolta selettiva, destinati a cartiere in Italia	2.293.249	2.304.689	0,50%
Imballaggi cellulosici presenti nella carta e cartone recuperata da raccolta congiunta e selettiva, destinati a cartiere all’estero	1.410.764	1.352.748	-4,11%
Totale imballaggi cellulosici riciclati	4.594.128	4.612.477	0,40%
% Riciclo	92,52%	93,08%	0,61%

Recupero energetico

In attesa dell'aggiornamento 2025, si riporta il quadro complessivo delle quantità di imballaggi avviati a recupero energetico nel 2024, è il frutto di una valutazione effettuata da CONAI sulla base di uno studio commissionato a IPLA (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) comprensivo anche di numerose analisi in campo. Nel 2024 gli impianti in convenzione monitorati sono stati 57, uno in meno rispetto all'anno precedente.

Il dato complessivo finale viene desunto dall'elaborazione dei dati relativi alle quantità destinate a termovalorizzazione sia di rifiuto urbano indifferenziato (62%), sia di combustibile alternativo (CDR) prodotto a partire dal rifiuto urbano (38%), rapportati alle percentuali di imballaggi presenti nei relativi flussi trattati in ciascun impianto, determinate a seguito di due sessioni annuali di analisi merceologiche. Per la stima dei valori 2024 sono stati resi disponibili dati aggiornati da 52 impianti su 57.

Da alcuni anni il quantitativo di imballaggi cellulosici recuperati tiene conto anche dell'umidità del rifiuto cellulosico che nel rifiuto indifferenziato, destinato a termovalorizzazione o a CDR, cambia le proprie caratteristiche per via della presenza di rifiuto umido: pertanto è stato introdotto un fattore correttivo (sempre indicato da CONAI/IPLA) per riportare il valore del rifiuto recuperato energeticamente al 10% di umidità.

I quantitativi di imballaggi cellulosici termovalorizzati passano da 292.132 tonnellate nel 2023, a 291.613 nel 2024, lo 0,2% in meno.

ALLEGATO 3: NOTA METODOLOGICA E APPROFONDIMENTO INDICATORI GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS

Comieco redige il presente documento ai sensi del D. Lgs. 152/2006, art. 237, comma 6, il quale prevede che il Consorzio, entro il 31 maggio di ogni anno, è tenuto a presentare al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e all'Ispra un piano specifico di prevenzione relativo all'anno solare precedente, comprensivo della relazione sulla gestione e del bilancio.

Il rapporto è elaborato da tutta la struttura con la supervisione dell'Area Ricerca & Sviluppo, ed è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea annuale. L'intero documento, insieme alla Relazione ed al Bilancio di Esercizio, alla Dichiarazione Ambientale ed al Rapporto annuale sulla Raccolta Differenziata, viene reso disponibile sul sito internet www.Comieco.org, così come le edizioni precedenti del rapporto che sono consultabili nell'archivio delle pubblicazioni.

Gli Standard GRI, sono utilizzati dal Consorzio quale framework di riferimento, e rappresentano le buone pratiche per la reportistica pubblica in merito a una gamma di impatti economici, ambientali e sociali. La rendicontazione di sostenibilità basata sugli standard fornisce informazioni sui contributi positivi o negativi di un'organizzazione allo sviluppo sostenibile. In generale, l'aggiornamento dei GRI Universal Standards al 2021 prevede una serie di modifiche rispetto ai GRI Universal Standards del 2016 volte, da un lato, ad integrare e modificare alcune informazioni per offrire un maggiore grado di dettaglio, o talvolta eliminarle, in quanto superflue, dall'altro ad offrire una visione più omogenea dell'organizzazione.

Attraverso le proprie attività ed i propri rapporti di business le organizzazioni possono avere un impatto sull'economia, sull'ambiente e sulle persone e possono a loro volta apportare un contributo positivo o negativo allo sviluppo sostenibile. Per sviluppo sostenibile si intende uno "sviluppo che soddisfa le esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare le proprie. L'obiettivo di una rendicontazione di sostenibilità che utilizza i relativi Standard GRI è quello di far conoscere in modo trasparente come un'organizzazione contribuisce o intende contribuire allo sviluppo sostenibile.

I GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards) costituiscono un sistema modulare e interconnesso di standard, licenziato, per la prima volta, nel 2000 dall'organizzazione non profit internazionale indipendente Global Reporting Initiative (GRI). Le linee guida e gli indicatori GRI possono essere utilizzati, gratuitamente, da ogni tipo di organizzazione - grande, piccola, pubblica o privata, indipendentemente dal settore merceologico di riferimento o area geografica di pertinenza - che voglia identificare, prioritizzare e rendicontare i propri impatti e comunicare il proprio contributo per lo sviluppo sostenibile.

Oggi, in Italia (e non solo) rappresentano lo strumento di rendicontazione più utilizzato.

L'ampiezza e la profondità della rendicontazione dei temi trattati nel documento intendono riflettere i risultati dell'analisi di materialità svolta, in una prima fase, in modalità "desk" e successivamente mediante l'interazione diretta del Comitato di direzione.

La matrice di materialità è il risultato di un processo di analisi che ha permesso di individuare gli aspetti "materiali" legati alla sostenibilità più rilevanti per l'azienda e per i suoi stakeholder. La materialità si riferisce alla identificazione e alla prioritizzazione dei temi di sostenibilità più rilevanti, tenendo conto dell'effetto che ogni tema ha sull'organizzazione e sui suoi stakeholder. Un tema materiale è un tema, un ambito di intervento, che influisce o influirà in modo sostanziale su valutazioni, decisioni, azioni e prestazioni di un'organizzazione e dei suoi stakeholder nel breve, medio e/o lungo termine

L'analisi è partita dall'individuazione delle tematiche segnalate nelle principali linee guida di sostenibilità (ISO 26000, GRI Sustainability Reporting Standards). Queste tematiche sono considerate generalmente rappresentative della prospettiva esterna al Consorzio in quanto individuate in contesti di dibattito e confronto multi-stakeholder.

Tali tematiche sono state in seguito contestualizzate rispetto a quanto richiesto dalle linee guida CONAI per la redazione del Programma Specifico di Prevenzione.

ALL.3 - TABELLA A: GRI 3.2 ELENCO DEGLI ARGOMENTI MATERIALI

	Temi materiali	Descrizione	Rilevante per Comieco				Rilevante per gli stakeholder			
			1	2	3	4	1	2	3	4
GOVERNANCE / ECONOMICI	Strutture e processi decisionali	Sistemi di gestione del Consorzio, definizione dei processi decisionali interni				X		X		
	Creazione di valore economico	Sviluppo del settore collegato alle attività del Consorzio ed efficientamento del «Ciclo del riciclo				X				X
	Impatti economici indiretti	Impatti generati dalle attività e dai progetti introdotti dal Consorzio a favore del territorio				X				X
SOCIALE	Gestione del personale	Occupazione e rapporti di lavoro; sviluppo delle risorse umane e formazione sul luogo di lavoro; diversità e pari opportunità; salute e sicurezza del personale: insieme delle politiche e delle pratiche riguardanti il lavoro svolto da e per conto del Consorzio (assunzione, promozione dei lavoratori, welfare)			X			X		
	Investimenti economici nella comunità	Liberalità, sponsorizzazioni, mondo didattico, attività di comunicazione in genere, etc.		X						X
	Educazione della comunità al tema del riciclo	Progetti educativi di sensibilizzazione				X				X
	Contributo del Consorzio all'R&D	Ricerca dell'università, progetti di riduzione degli imballaggi, antispreco, come migliorare e comunicare le prestazioni ambientali del packaging, database Best Pack, etc.		X				X		
AMBIENTE	Prevenzione dell'inquinamento	Con particolare riguardo al tema della gestione dei rifiuti				X				X

ALL.3 - GRI A: GRI UNIVERSAL STANDARD 2021 (DA RIVEDERE I NUMERI DELLE PAGINE AL TERMINE DELLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO)

Dichiarazione d'uso: il Consorzio Comieco ha presentato una rendicontazione facendo riferimento ai GRI Standards per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre, 2023.

Utilizzato GRI 1: GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021.

Standard di settore GRI pertinenti: N/A

GRI Standards	Informativa	Riferimenti	Omissione		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
GRI 2: Informative Generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Cap. 1 Pag. 104 Quarta di copertina			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Cap. 1			
	2-4 Revisione delle informazioni				
	2-5 Assurance esterna				Questo Report non è soggetto ad Assurance esterna
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Cap.1			
	2-7 Dipendenti	Pag. 13			
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Pag. 14			
	2-9 Struttura e composizione della governance	Par. 1.3			
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Pag.6			
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Pag. 6-12			
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Cap.1			
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Cap.1			
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di Sostenibilità	Pag. 7-12			
	2-15 Conflitti d'interesse	Pag. 8			
	2-16 Comunicazione delle criticità	Pag. 10			

GRI Standards	Informativa	Riferimenti	Omissione		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Cap. 1			
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Cap. 1			
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Pag. 12-75		Vincoli di riservatezza	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Pag. 8			
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale			Vincoli di riservatezza	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Cap. 1 Cap. 4			
	2-23 Impegno in termini di policy	Cap. 1 Cap. 4			
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Cap. 1 Cap. 4			
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Pag.10			
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Pag. 8-10			
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Pag. 8			
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Pag. 8			
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Cap. 6			
	2-30 Contratti collettivi	Pag. 12			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Allegato 3			
	3-2 Elenco di temi materiali				
	3-3 Gestione dei temi materiali				



SEDE DI MILANO

via Pompeo Litta 5, 20122 Milano

tel 02 55024.1

SEDE DI ROMA

via Tomacelli 132, 00186 Roma

tel 06 681030.1

UFFICIO SUD

c/o Ellegi Service S.r.l. via Delle Fratte 5,

84080 Pellezzano (SA)

tel 089 566836

Seguici su



www.comieco.org

Comieco fa parte del sistema

